Anno 107 - Numero 241

Martedì 28 Ottobre 1975

MARBERT
per una bellezza naturale
PROFUMI
da Servetti

TROVATI I CORPI DEI DUE "SUB,,

(Al largo di Savona, sotto la prua della nave - SERVIZIO A PAGINA 5)

le estetiste di
MARBERT
vi attendono sino al 31 ottobre
PROFUMI
da Servetti
in Via Rodi 1

TEMPO

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (con 20 linee automatiche) L. 150 (arretrati il doppio) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

ULTIMISSIMA BORSA

TORINO - STAMANE IN BORSA: 198 MILIONI

AGENTE DI CAMBIO: "NON POSSO PAGARE,,

A mezzogiorno colpo di scena in Borsa a Torino: l'agente di cambio Gustavo Norzi ha fatto al Comitato una dichiarazione di insolvenza.

La notizia ha colto tutti di sorpresa e si è diffusa subito anche negli ambienti della Borsa di Genova e di Milano.

Non si conosce a quanto ammonti il deficit dell'agente.

Qualcuno ha parlato di due miliardi ma questa voce non ha finora trovato conferma.

Subito dopo la dichiarazione di insolvenza il Comitato di Borsa si è riunito per esaminare la situazione contabile del dott. Norzi ed ha stabilito la reale entità del deficit in 198 milioni.

Per il prossimo "ponte festivo,, pompe chiuse

Santi senza benzina

Gli automobilisti a Torino e in Piemonte cerchino di premunirsi - L'agitazione dell'Ugica (Unione gestori) riguarda quasi tutti i benzinai (anche di Cuneo e della Valle d'Aosta) - Quattro giorni di sospensione dal lavoro - Domani sciopero per gli aderenti alla Figisc e alla Faib

Rischiamo di restare senza benzina alla festa dei Santi. I tre sindacati che raccolgono la maggioranza dei distributori (Ugica, Sagisc, Cinb; circa il 60 per cento in provincia di Torino) hanno minacciato di scioperare dalla mezzanotte del 31 fino a tutto il 4 compreso se non saranno accolte le loro richieste. Questa agitazione sarà preceduta fin dalle 7 di domani mattina da quella dei distributori aderenti alla Figisc (quasi nessuno al Nord) e alla Faib (circa il 40 per cento delle pompe del Piemonte).

Gli scioperi sono stati decisi per sollecitare l'applicazione dell'aumento di 3-4 lire al litro del guadagno per il proprietario della stazione di servizio. Tale aumento è già stato deciso fin dal mese di aprile dal Cip (Comitato Interministeriale Prezzi), ma non è ancora stato concesso in pratica.

Secondo i rappresentanti sindacali della categoria, anche il nuovo rincaro della benzina che è stato annunciato per i primi di novembre andrebbe ad esclusivo vantaggio dei petrolieri i cui margini di guadagno sono già troppo alti. «I costi di gestione delle pompe», dicono, «sono in continuo aumento. Abbiamo bisogno di guadagnare anche noi qualche cosa di più per poter almeno sopravvivere».

Lo sciopero di quattro giorni, però, sarà automaticamente revocato qualora venga attuata la delibera del Cip. «Chiuderemo i distributori solo se ancora una volta le nostre richieste saranno subordinate alla volontà dei petrolieri».

Una nota dei tre sindacati che hanno annunciato lo sciopero per i giorni dei Santi «condanna fin d'ora scioperi intempestivi e prematuri (Faib e Figisc) che otterrebbero solo il risultato di disinformare l'opinione pubblica sulle richieste ed esigenze dei benzinai». **g. d. s.**

Lavoreranno 32 ore la settimana

Fiat Cameri: 1200 in Cassa integrazione

DALL'INVIATO

Novara, 28 ottobre.

Cassa integrazione alla Fiat di Cameri, in provincia di Novara. A partire da lunedì 17 novembre, 1215 operai su 1237, addetti alla produzione di autobus, lavoreranno soltanto 32 ore alla settimana. L'attività nello stabilimento si fermerà del tutto a fine anno: è previsto un lungo ponte dal 22 dicembre al 12 gennaio (in pratica i cancelli si riapriranno la mattina di lunedì 12). Complessivamente si perderanno 15 giornate di lavoro.

Perché questo «taglio» produttivo? «*Gli stock di automezzi invenduti sono eccessivi*», si afferma alla Fiat: «*1300 autobus, compresi i "pezzi" che attualmente si trovano presso i carrozzieri. Inoltre, i provvedimenti in favore del trasporto pubblico non sono ancora stati varati e gli enti regionali non sono in condizione di passare delle commesse*». Si precisa, in ogni caso, che «*il provvedimento di riduzione dell'attività a Cameri non è ancora in atto, anche se si renderà necessario quanto prima*». L'azienda è «*disponibile ad esaminare in sede approfondita il problema con i sindacati*».

E' una spiegazione che la federazione metalmeccanici non sembra voler accettare. «*Il numero degli autobus nello stabilimento non supera i livelli normali: 300-350 unità* — dice Lorenzo Castaldi, responsabile della Fim per la zona di Novara —. *Molti sono già stati venduti e devono essere consegnati*».

Nel pomeriggio si riuniscono i delegati del Consiglio di fabbrica. L'indicazione della segreteria provinciale Flm è di opporsi alla Cassa integrazione, «*perché non è motivata da problemi di superproduzione*». I sindacati ammettono che il mancato avvio del piano nazionale per 25 mila nuovi autobus e l'ultimo stanziamento deciso dal governo («*troppo limitato*») sono «*motivi di reale difficoltà*» per la Fiat.

«*Ma il Gruppo è in grado di orientare le scelte economiche* — spiega Castaldi —; *invece si limita a subire e ricorre alla Cassa integrazione proprio in quei settori "diversificati" che il sindacato ritiene essenziali per una ripresa. Chiederemo, in questo senso, l'appoggio delle forze politiche, degli enti locali e della Regione*».

La strada che la Fiat sembra voler battere, sostengono alla Fim di Novara, è «*preoccupante*». «*Tra l'altro*», dicono, «*è di oggi la notizia che anche alla Om di Bari (carrelli elevatori) 700 operai su 740 dovranno probabilmente perdere 24 giornate entro il 10 gennaio. L'orario sarà ridotto per alcuni a 16 ore settimanali, per un altro piccolo gruppo addirittura a "zero ore" e si attuerà un lungo "ponte natalizio". Anche in questo caso si colpisce l'attività di un settore che, in prospettiva, dovrebbe svilupparsi in alternativa a quello dell'auto*».

La Cassa integrazione nella fabbrica di Cameri arriva in un momento delicato per l'economia della provincia di Novara. «*La situazione si sta deteriorando di giorno in giorno*», dice Lorenzo Castaldi. Nell'ultimo anno si è verificata una caduta verticale di 5 mila posti nei vari settori produttivi. Quindicimila operai lavorano, in media, soltanto 24 ore alla settimana. Almeno 8 mila corrono il rischio di essere licenziati.

Chimici (su 9 mila almeno l'80 per cento è in Cassa integrazione) e tessili (Olcese, Unione Manifatture, Condotti, Filatura del Toce, eccetera: quasi tutte aziende del Verbano) sono le categorie più colpite da processi di ristrutturazione. Preoccupazioni gravi si nutrono per le imprese che producono macchine utensili. «*La Mas Novo, ad esempio, ha chiesto la "Cassa" per 100 operai su 140 dipendenti*», dicono alla Flm. «*Le maestranze si oppongono e non è escluso che decidano di entrare ugualmente in fabbrica*».

«*In questo "panorama di macerie" spicca la Montedison che minaccia di ridurre del 45-50 per cento l'occupazione nel campo delle fibre tessili e in quello chimico a Pallanza e Novara*», aggiunge Sandro Bianchi, dell'ufficio stampa provinciale Flm. «*E ancora: la Bemberg, dove la direzione prevede la chiusura del reparto "cupro"; la Rumianca, dove non sono stati rispettati gli accordi del '74 per gli investimenti, con la conseguenza che oggi si chiede la Cassa integrazione; quasi tutto il settore poligrafico e cartaio, in cui la maggioranza delle industrie da tempo continua a perdere colpi*».

«*Adesso*», conclude Castaldi, «*scricchiola anche il settore metalmeccanico, che finora aveva retto in qualche modo alla crisi*».

Roberto Bellato

Lunga agonia del dittatore spagnolo

FRANCO TENUTO IN VITA

Servizio a pagina 12

PERCHÉ L'ITALIA PRESTA I 600 MILIARDI ALL'URSS

Roma, 28 ottobre.

La notizia: l'Italia ha concesso all'Unione Sovietica un prestito di 900 milioni di dollari (circa 600 miliardi di lire). E' stato deciso ieri durante la prima giornata di incontri fra il ministro del Commercio Estero di Mosca, Nikolai Patolicev, con il collega italiano De Mita. Il credito, che si inquadra nell'ambito dell'accordo per lo sviluppo della cooperazione fra i due Paesi siglato il 25 luglio 1974, secondo fonti ufficiose verrà restituito in 8 anni ad un tasso di interesse del 7,55 per cento.

Il suo scopo è quello di consentire all'Urss l'acquisto di attrezzature industriali italiane e incrementare così il nostro attivo negli scambi commerciali con quel Paese, attivo che nei primi 7 mesi di quest'anno è stato di 103 miliardi di lire, contro un deficit di 43 nello stesso periodo dell'anno scorso.

Fin qui la notizia. Il commento di chi non è abituato ai giochi di prestigio degli operatori economici è facilmente intuibile: «*Ma come? Fino a ieri non si diceva che l'Italia è indebitata per qualcosa come 15 mila miliardi, che ogni mese dobbiamo rimborsare un prestito qui, un prestito là, e adesso, da un giorno all'altro, siamo noi che concediamo crediti all'estero. E non per una lira, ma per 600 miliardi*».

Ma anche in questo gioco di prestigio, c'è il trucco. Partiamo dall'esigenza assoluta per la nostra economia di aumentare le esportazioni, proprio per compensare quei 1900 miliardi che abbiamo speso nel '74 per importare petrolio e colmare il deficit della bilancia dei pagamenti che ci ha finora costretti a indebitarci. L'ideale sarebbe esportare verso Paesi ricchi, che pagano «pronta cassa» come le nazioni industrializzate o gli esportatori di petrolio. Ma il guaio è che le prime più che comprare manufatti industriali (cioè i nostri beni d'esportazione) li vendono, e i secondi vedono tutti i Paesi occidentali (noi compresi) far la fila per assicurarsi le loro forniture. Una concorrenza spietata dunque.

A questo punto introduciamo un'altra notizia di cronaca, anche se è vecchia di qualche settimana: il viaggio del presidente della Confindustria in Cina. Che cosa significa? Che le imprese italiane hanno capito che devono cercare clienti fra quei Paesi che hanno bisogno di attrezzature e impianti industriali, ma non hanno disponibilità finanziarie immediate per pagarli. E' con loro che c'è il maggior spazio per concludere affari, ma bisogna trovare il meccanismo perché possano disporre del denaro necessario alle importazioni.

Quando ha varato il piano straordinario di rilancio dell'economia, il governo ha pensato a questo meccanismo. La normativa che regola il sostegno all'esportazione italiana prevedeva già prima dell'agosto di quest'anno la «*concessione di crediti a Stati o Banche centrali estere per incrementare le nostre vendite in Paesi stranieri*». In agosto, la cifra a disposizione per queste operazioni — data la necessità vitale per le nostre industrie di esportare — è stata aumentata. In questo quadro va visto il prestito all'Urss: anticipiamo a Mosca, facendole pagare un interesse, il denaro che le occorre per comprare i nostri prodotti.

Gianni Gambarotta

SETTE MORTI NEL CROLLO DI UNA CASA

Stamane a Brescia: un palazzo di quattro piani
Le cause attribuite ad improvvisa fuga di gas

NOSTRO SERVIZIO

Brescia, 28 ottobre.

Ore tre, terribile esplosione alla periferia di Brescia, via Carolina Bevilacqua 20, nel popoloso quartiere Fiumicello. Un palazzo di quattro piani si abbriccia, si piega su se stesso. La sciagura è grande: sette persone morte, fracassate dalle macerie.

Si è trattato di una tragedia improvvisa. Le vie erano deserte (del resto l'ora non lascia dubbi, si era nel pieno della notte). Anche la casa di via Bevilacqua era immersa nel sonno. Nessuno dunque poteva sospettare che una fuga di gas (questo almeno si presume) stesse avvolgendo l'intero edificio, stendesse su 11 persone (le 4 famiglie dell'edificio) l'impronta della morte.

Che cosa sia avvenuto, con precisione, alle tre, è presto per dirlo. In queste prime ore di soccorsi frebbrili e di indagini le idee non sono del tutto chiare. Probabilmente qualcuno nel palazzo si è alzato, è ovvio che abbia acceso la luce elettrica. Forse è bastato questo. O forse qualcuno ha acceso un fiammifero per riscaldarsi una tazza di caffè.

Scoppio immediato. Ormai la casa è satura di gas. Sembra che l'avvio sia stato provocato da un guasto all'impianto di riscaldamento del terzo piano dove abita la famiglia Baratti, composta da Angelo, 38 anni, la moglie Alessandra, 35 anni, il figlio Carlo, studente sedicenne. Tutti gli edifici vicini tremano come se una scossa sismica violentissima avesse investito il quartiere. Il palazzo al numero 20 salta letteralmente in aria, le macerie ricadono formando una montagna di detriti mortali, trascinando nella caduta i nove inquilini. Un largo e alto polverone si stende lungo la via.

Viene dato l'allarme, giungono vigili del fuoco, guardie urbane, polizia e carabinieri. A loro si aggiungono i volontari. E' un prodigarsi nella speranza di salvare qualcuno.

I primi ad essere estratti sono due sposi che abitavano al quarto piano con una bambina di tre anni: Enrico Lodda, 33 anni e la moglie Maria Giulia. Sono feriti leggermente. Questo crea un po' di fiducia.

Con il passare delle ore però le speranze si affievoliscono. Come pensare che sotto ai massi altre persone possano essere vive? Infatti nelle prime ore della mattina viene estratto il primo cadavere, quello della figlia dei coniugi Loda, Sara di 3 anni. Mancano sei persone all'appello. Quasi certamente sei cadaveri. I soccorritori lavorano senza sosta. Altri scampati sono Bruno Coppini, 48 anni e la moglie Silvia, 43 anni. Feriti leggermente, abitavano al primo piano.

Le vittime sono: Luigi Lucchini, 48 anni, sua moglie Anna Maini, 44, ed il figlio Gianluigi di 12; Angelo Baratti, la moglie Alessandra e il figlio Carlo. Inoltre la piccola Sara Lota. Alle 13 le salme recuperate sono quattro.

c. b.

RICONOSCIMENTI A CASALE

A Milly l'Oscar del Monferrato

E' assegnato agli alessandrini di successo

Casale Monferrato, 28 ottobre.

Milly è l'«Alessandrina» dell'anno. Lo ha deciso la Pro Loco di Casale che, in collaborazione con l'Ente provinciale del turismo, assegna gli «Oscar provinciali del successo». Si tratta di riconoscimenti che vogliono premiare l'attività degli alessandrini i quali abbiano raggiunto, nei loro settori di lavoro, risultati considerevoli sia in Italia sia all'estero, facendo così conoscere il Monferrato. Con Milly, la giuria, presieduta dai presidenti dell'Ept Reale e della Pro Loco Ettore Berardi, ha assegnato l'Oscar per lo sport al giovane alessandrino Angelo Lo Faro, per l'industria metalmeccanica ai fratelli Elio e Franco Tacchella di Acqui, per la musicologia al professor Sergio Martinotti di Casale, per l'industria dolciaria a Dante Divano della Fidass di Serravalle Scrivia, e per l'editoria e arti grafiche a Primo Donna di Casale.

Milly è nata ad Alessandria e senza dubbio ha contribuito ad allargare la fama della sua terra, aiutata dalle considerevoli qualità di attrice e interprete di canzoni. Una carriera splendida, al servizio di una rigorosa ricerca artistica.

Il ragionier Dante Divano della Fidass è artefice di un dolce miracolo economico che non ha conosciuto flessione, anzi è un punto di riferimento nel mondo imprenditoriale alessandrino.

Primo Donna, partito da un modesto laboratorio tipografico, ha realizzato un'azienda di arti grafiche all'avanguardia per impianti e per la qualità della produzione.

Per lo sport, ecco Angelo Lo Faro, giovanissimo nuotatore, campione italiano juniores dei 100 metri dorso: si è confrontato con il fior fiore dei nuotatori europei, indossando più volte la maglia azzurra.

Elio e Franco Tacchella hanno imposto sui mercati mondiali le macchine utensili della «Tacchella» e in questo difficile momento recessivo nel nuovo stabilimento di Cassine (Acqui) hanno elaborato proposte di avanguardia con la collaborazione dei quattrocento dipendenti.

Il prof. Sergio Martinotti infine, musicologo appassionato, è uno dei giovani studiosi italiani più affermati e autorevoli. E' titolare alla «Cattolica» di Milano.

f. m.

Milly, una degli «Oscar del successo»

Il torinese giustiziato sull'autostrada

Condannato a morte dai boss della "mala,,

Novara, 28 ottobre.

L'uomo ucciso sull'autostrada Torino-Milano è Francesco Riccobene, 40 anni, nato in provincia di Caltanissetta, abitualmente residente a Torino e a Roma.

E' stato identificato questa mattina dall'ufficio segnaletico della questura di Torino, che ha rintracciato nei suoi archivi una fotografia dell'uomo. Il riconoscimento ha avuto conferma anche dall'esame delle impronte digitali compiuto al Centro della Criminalpol di Roma.

Si è così dimostrata esatta l'intuizione che aveva avuto ieri il dott. Montesano che aveva incaricato i marescialli Pisacreta e Patera di iniziare immediatamente le indagini nel mondo della malavita torinese. Già questa notte, i due sottufficiali avevano raccolto una serie di informazioni che portavano a concludere che l'uomo trovato ieri nel fosso dell'autostrada, a cinquecento metri dal casello di Veveri, poteva essere Francesco Riccobene.

La perizia dell'ucciso convalida le conclusioni alle quali erano giunti gli inquirenti: «Lo hanno ucciso, dopo averlo selvaggiamente picchiato — aveva detto ieri — sparandogli un solo colpo di pistola sotto la gola. E' evidente che si tratta di un regolamento di conti. Quest'uomo è stato giustiziato. Il fatto che nel suo stivaletto sia stata trovata una pistola di grosso calibro, una Magnum 38, con i numeri di serie limati, ci fa concludere che la vittima apparteneva al mondo della malavita».

Per identificare gli assassini, i collaboratori del dottor Montesano stanno ora ricostruendo il passato di Francesco Riccobene. La vittima di questo regolamento di conti ha precedenti penali in Italia ed in Francia dove era stato più volte denunciato per sfruttamento della prostituzione, violenza carnale e reati contro il patrimonio.

Conosciuto come «Toni il marsigliese», nel dicembre del 1970 era stato arrestato ed accusato con altri pregiudicati (Daniel Miobelli e Giuseppe Rosa, quest'ultimo noto come «Gio le Maire», implicato a suo tempo nella rapina di via Montenapoleone a Milano) dell'assassinio di Enrico Passigli, ucciso con 25 coltellate la notte fra il 22 e il 23 dicembre a Roma. Enrico Passigli era l'uomo di fiducia del Rosa ed era stato coinvolto in un'inchiesta su un traffico d'armi durante la guerra di Algeria.

Condannati nel processo di primo grado a oltre 20 anni di prigione, i tre furono poi assolti in appello, a Roma, nel luglio di quest'anno. Sono passati quindi appena tre mesi da quando Francesco Riccobene era tornato in libertà. La «giustizia» della malavita lo aveva però evidentemente condannato a morte e, nei giorni scorsi, la sentenza è stata eseguita.

Questa mattina a Torino la polizia ha rintracciato la moglie del Riccobene: Giselle Parizot, 38 anni. Era nell'alloggio di un fratello dell'ucciso, Pietro, abitante in via Petrarca 35. «Tre giorni fa — ha detto la donna — Francesco era vivo. Mi ha telefonato da Roma, stava bene. Poi non l'ho più sentito». Oggi pomeriggio la donna verrà accompagnata a Novara per il riconoscimento ufficiale del cadavere del marito.

A Novara i carabinieri questa mattina hanno interrogato Pietro Riccobene: «Francesco viveva ormai quasi sempre a Roma — ha detto — ma quindici giorni fa è venuto a Torino con la moglie. Poi è ripartito da solo. Aveva degli affari da sbrigare, ma non mi ha detto nulla. L'ho sentito ancora per telefono, da Milano e da Roma. L'ultima volta è stato sabato scorso».

Alvaro Gili

Giselle Parizot, la moglie dell'ucciso. A destra: il fratello di Francesco Riccobene

I LETTORI SCRIVONO
L'ESPERTO RISPONDE

Saper mangiare

Continuano a giungere lettere a «Stampa Sera» e a Radio Montecarlo. Ricordo che ogni settimana assegnerò al quesito più interessante un regalo consistente in bottiglie di prestigiose Case e un invito per due persone in alcuni ristoranti di Torino. Come si deve fare? Facilissimo. Basta chiedermi una ricetta od un quesito su di un vino italiano. Io risponderò a tutti o attraverso le antenne di Radio Montecarlo (onde medie 701) tutti i giorni alle 10,45 (domenica esclusa) e attraverso «Stampa Sera». L'indirizzo è: *Roberto Biasiol - Radio Montecarlo - Montecarlo Principato di Monaco oppure «Stampa Sera» rubrica gastronomica - via Marenco 32, Torino.*

Ho assegnato i due posti al ristorante «Il Cambio» di Torino alla signora Chiara De Ambrogio. Questa settimana al miglior quesito andranno sei bottiglie di prodotti della Casa Cora.

Ricevo da Milano:

«Ogni tanto, per variare, compero la faraona, ma oltre farla arrosto o, avvolta in pancetta, al forno non conosco altri sistemi. Vorrei per cortesia avere una ricetta da Lei un po' particolare. Con ringraziamenti e saluti. Angela Bellotti».

Ecco una ricetta che esce dalle «cure» di un illustre accademico della cucina: l'avv. Giovanni Goria di Asti e che è stata presentata con successo alla «Sette giorni della gastronomia astigiana».

Per 4 persone: Spenniamo e bruciacchiamo la faraona. Sventriamola e tagliamo testa e gambe. Prendiamo un foglio di carta oleata di circa cm 50 x 80, allarghiamo sul foglio fettine di lardo tagliate fini quanto basta che serviranno ad isolare la faraona dalla carta oleata. Prendiamo la faraona di circa kg uno e mezzo la salliamo mettendovi dentro il rosmarino, uno spicchio d'aglio, una fetta di cipolla, 3 foglie di salvia, una foglia di lauro, mezzo gambo di sedano, un pizzico di pepe, un pizzico di erbe secche da cucina, un pizzico di droghe in polvere. All'esterno spargiamo sale ed un po' d'origano. Incartocciamo la faraona e ricopriamo con uno strato di fango di tufo blu (in vendita nei negozi di casalinghi specializzati) di circa due cm di spessore. Mettiamo in forno a cuocere a temperatura 180-200° per circa due ore. Leviamo dal forno, facciamo leggermente raffreddare e rompiamo quindi la creta con un martelletto. Serviamo caldo.

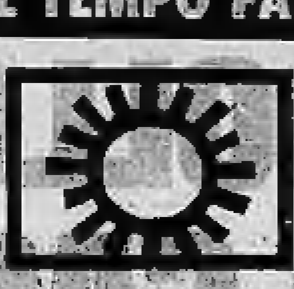
Mi scrive la signora Imelda Calandri di Cuneo:

«Vorrei per cortesia qualche notizia sul vino Marzemino. Ringrazio e porgo distinti saluti».

Il Marzemino è un vino del Trentino che proviene dal vitigno omonimo. Ha un profumo intenso sfiorante la mandorla. Colore rosso tendente al granato, brillante con lievi riflessi aranciati. Sapore caldo e suadente, con notevoli nerbo e stoffa. Si sposa egregiamente con gli arrosti di carni bianche, il pollame ed i salumi caldi. Temperatura di servizio sui 18°. Raccomando di stappare la bottiglia qualche minuto prima. Una bottiglia di marzemino trentino si conserva dai 4 ai 6 anni.

Roberto Biasiol

CHE TEMPO FARÀ



L'ufficio meteorologico del ministero della Difesa comunica le previsioni del tempo:

SITUAZIONE: [illegible] sull'Europa [illegible] estende la sua influenza alle regioni italiane.

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni in prevalenza sereno salvo locali annuvolamenti cumuliformi sulla Sicilia meridionale. Dense foschie e locali banchi di nebbia in intensificazione durante le ore del mattino in pianura Padana e nelle valli delle regioni centrali. Sulle regioni settentrionali permangono condizioni meteorologiche favorevoli all'accumulo nell'aria di eventuali impurità inquinanti.

In Italia e all'estero

Bolzano	—1	20	Roma	3	20
Verona	8	21	Campobasso	7	14
Trieste	14	18	Bari	11	19
Venezia	8	20	Napoli	8	20
Milano	2	20	Potenza	8	14
Genova	13	23	Catanzaro	10	20
Bologna	8	18	Reggio C.	13	22
Firenze	0	23	Messina	14	21
Pisa	2	21	Palermo	15	20
Ancona	11	16	Catania	11	21
Perugia	8	17	Alghero	13	21
L'Aquila	1	18	Cagliari	10	22

Berlino	1	8
Bruxelles	3	10
Chicago	6	13
Ginevra	4	12
Honolulu	22	29
Mosca	6	8
Lisbona	11	19
Londra	8	11
Miami	22	27
New York	12	18
Parigi	6	9

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+ 17,0
minima	+ 7,0
media	+ 9,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1021 mb; temp. + 1,4, umidità 79%. Cielo sereno. Temperatura massima + 19,2; minima + 1,0; media + 10,1. Previsioni: cielo in prevalenza sereno. Temperat. stazionaria.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni [illegible]
Consiglieri Vittorino Chiusano, [illegible] De Benedetti, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo
Direttore amministrativo Carlo Masseroni
© 1975 Ed. LA STAMPA S.p.A.

Isolato un "quartiere bene,,

Telefoni: incendiate tre centrali a Roma

Nuovo sabotaggio compiuto dai guerriglieri anti Sip

Roma, 28 ottobre.

Un altro quartiere di Roma è rimasto senza telefoni, a causa di un attentato. E come nei casi precedenti, si tratta di un quartiere di benestanti, nella zona residenziale di villette di Casal Palocco, fuori dalla città. Tre centraline telefoniche stradali (sono armadietti metallici incastrati al livello stradale nelle facciate delle case) accuratamente scelte, sono state incendiate questa notte, isolando così i telefoni di circa 2000 utenti della zona.

E' chiaro ormai che è in corso una guerriglia aperta contro la Sip, «colpevole» di avere aumentato i canoni telefonici. Dalla prima fase delle «autoriduzioni» delle bollette telefoniche, contrastate dalla Sip con il «taglio» del telefono (a questo provvedimento si sono opposti alcuni magistrati), c'è qualcuno che sta passando alla guerriglia.

E' questo un pericolo estremamente grave per la Sip, che ha impianti altamente automatizzati e concentrati in poco spazio. Le centrali telefoniche sono obbiettivi per nulla difesi e facilmente raggiungibili. E i casi di Roma lo dimostrano.

Le prime centraline stradali furono bruciate circa un mese fa, isolando i telefoni di zone abitate da borghesia benestante. Allora, sembrò che gli obbiettivi fossero stati scelti a caso e non fu ordinata nessuna particolare sorveglianza. Dieci giorni fa, gli attentatori si rifecero vivi dando fuoco ad una intera palazzina che centralizzava le linee telefoniche del quartiere dell'Eur: zona dove hanno sede le grandi imprese italiane, quattro ministeri, l'Interpol, e la dc. Ventimila telefoni rimasero isolati.

Oggi, i «guerriglieri dei telefoni» hanno scelto ancora un obbiettivo prevedibile, in base alla logica che chiaramente è dietro ai loro attentati: la Sip colpisce i più poveri con gli aumenti e «stacca» i telefoni a chi si autoriduce le bollette; noi tagliamo i telefoni ai ricchi.

Il rapido evolversi della tecnologia facilita, oggi, l'opera di sabotaggio. La tendenza attuale è di centralizzare sempre più il controllo dei comandi di apparati complessi (come i telefoni, le ferrovie) affidando tutte le operazioni a calcolatori elettronici che funzionano automaticamente. Un esempio grandioso di questo tipo sta per essere realizzato sulla «direttissima» Roma-Firenze, dove i movimenti dei treni (che viaggeranno a 250 chilometri l'ora) saranno controllati da un unico cervello elettronico.

s. r.

Bella piangente alpino diserta

Alba, 28 ottobre.

(g. f.) Un giovane che aveva disertato il servizio militare per star vicino alla fidanzata, è stato arrestato dai carabinieri di Canale. Si tratta di Bartolomeo Navone, 20 anni, residente a Canale, in corso Alba.

Ai primi di settembre, il giovane aveva abbandonato la caserma di Torino.

Il disertore è stato notato ieri dai carabinieri nei pressi di Sommariva Perno e, dopo un appostamento, è stato fermato. Condotto in caserma, il Navone si è giustificato dicendo che era fuggito per poter stare vicino alla fidanzata, Jolanda De Colombi, 17 anni, pure abitante a Canale, che si disperava per la sua assenza.

Durante una rapina a Napoli

Morente un poliziotto ferito da due banditi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Napoli, 28 ottobre.

Un poliziotto è stato ferito alla gola durante una rapina. E' stato sottoposto ad un difficile intervento chirurgico e a due trasfusioni di sangue. Il proiettile, entrato nella gola, è uscito quasi all'altezza della nuca.

Stamane, poco prima delle 9, quattro banditi armati, a viso scoperto, hanno fatto irruzione nell'Ufficio cassa delle Ferrovie dello Stato, in via Gianturco. Il cassiere si era momentaneamente allontanato. Quando i malviventi, che hanno rubato trenta milioni di lire, sono usciti dagli uffici, hanno trovato, con il mitra in pugno, l'appuntato Giovanni Pomponio, 54 anni. Uno dei banditi ha subito sparato, ferendo appunto il poliziotto. I malviventi, preso il mitra dell'agente, sono fuggiti su una «137» che attendeva con un quinto complice.

L'auto, targata Napoli 816884, è stata recuperata dalla polizia qualche ora dopo: era stata lasciata in un parcheggio per auto fuori uso.

I malviventi, a quanto si è appreso, sarebbero fuggiti in campagna. La vettura era stata rubata qualche giorno prima a Napoli. L'appuntato Pomponio è padre di due figli, uno di 22 anni, l'altro di 13. Le sue condizioni sono gravissime.

a. l.

PIÙ VERDE IN PIEMONTE

Ragazzi e genitori La vostra campagna

Arrivano migliaia di schede ma ne occorrono cinquantamila!

I bambini rispondono. Centinaia di schede arrivano ogni giorno in redazione: «Chiediamo che, per ogni nascita, le città riservino un metro quadro di terreno al verde pubblico». La proposta di questa campagna civile, lanciata da Vercelli, sta raccogliendo adesioni in Piemonte, in Emilia, in Lombardia. L'avvio non poteva essere migliore. Continuando di questo passo, l'obiettivo della raccolta di cinquantamila firme necessarie per presentare la proposta di legge in Parlamento, sarà facilmente raggiunto.

Spesso, le schede che arrivano al giornale sono accompagnate da lettere scritte con una grafia infantile: i bambini non si limitano a firmare, commentano, raccontano episodi. «Nel mio quartiere c'è solo una piccola piazzetta dove poter giocare, ma bisogna stare attenti, perché attorno girano le macchine. Io vorrei che ci fossero tanti alberi e un prato».

In una busta sono arrivate cinque schede. Sono le adesioni di cinque fratellini. Un altro bimbo ha girato per il quartiere per propagandare l'iniziativa. Ha spiegato a chi ancora non ne era a conoscenza che si trattava di una campagna in favore dei bambini, ma non solo per loro. Ha raccolto tante firme fra i suoi compagni e fra i bimbi che ha incontrato nel suo «giro di propaganda».

Le schede cominciano ad arrivare anche dalle scuole, dove i discorsi sul problema del verde nella città sono stati fatti da tempo, ma sempre, purtroppo, solo ad un livello teorico.

Stampa Sera continuerà a pubblicare, ogni giorno, la scheda necessaria per la raccolta di firme da inviare al Parlamento. E' la prima campagna civile condotta in prima persona dai bambini, ma il modulo, per essere legale, deve risultare controfirmato da un genitore.

Spedire a STAMPA SERA, via Marenco 32, Torino

AL PARLAMENTO DELLA REPUBBLICA

Chiedo che venga varata una legge con i seguenti quattro articoli:

ART. 1 — *Per ogni nascita deve essere riservato un metro quadro di verde pubblico.*

ART. 2 — *A tale incombenza debbono provvedere i Comuni, destinando per ogni nascita un metro quadrato del terreno di loro proprietà.*

ART. 3 — *Nel caso che il Comune non abbia proprietà di terreni o non possa destinare al fine detto il terreno di sua proprietà, dovrà adempiere all'obbligo di cui agli articoli precedenti acquistando i metri quadrati corrispondenti alle nascite di ogni anno.*

ART. 4 — *Per l'acquisizione del terreno di cui sopra il Comune potrà avvalersi della legislazione relativa all'esproprio per pubblica utilità.*

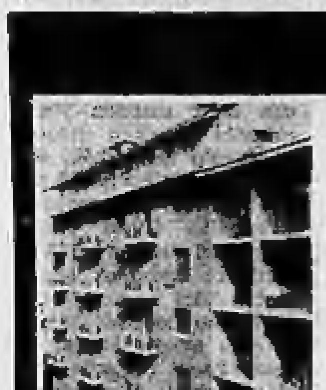
FIRMA DEL BAMBINO

Nascita ______

Controfirma di un genitore ______

Indirizzo ______

4 OTTIME POSSIBILITA' PER RIVALUTARE OGGI I TUOI SOLDI



Finalmente una casa libera!
Via MOROZZO 25-27 vicino corso ROSSELLI
Una costruzione recente - Ascensore - Riscaldamento centrale - A due passi dal grande Parco Ruffini e da p.za Robilant - Appartamenti liberi - Abitabili subito.
CAMERA, TINELLO, CUCININO, BAGNO
3.800.000 all'acquisto
5.000.000 prestito bancario
DUE CAMERE, TINELLO, CUCININO, BAGNO
6.000.000 all'acquisto
8.300.000 dilazionabili sino 10 anni
PERSONALE SUL POSTO ANCHE FESTIVI

UNIONCASE 54.97.77
CORSO VITTORIO EMANUELE II N. 90 TORINO

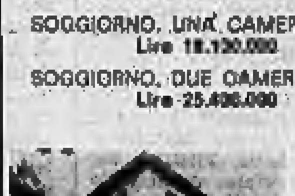
VIA CANELLI 126 - 128
ANGOLO CORSO MARONCELLI
CREDITO SENZA INTERESSI
QUESTO MOMENTO E' IRRIPETIBILE

CAMERA TINELLO CUCININO BAGNO
2.800.000 all'acquisto
2.000.000 SENZA INTERESSI
3.400.000 prestito banca
2 CAMERE TINELLO CUCININO BAGNO
5.000.000 all'acquisto
3.000.000 SENZA INTERESSI
5.000.000 prestito banca
DISPONIBILI BOX AUTO
PERSONALE SUL POSTO

Via Alessandria 41/bis - 43
ANGOLO CORSO BRESCIA
CREDITO SENZA INTERESSI
OTTIMO MUTUO FONDIARIO

UNA CAMERA TINELLO CUCININO BAGNO
3.000.000 all'acquisto
4.300.000 mutuo fondiario
2.000.000 SENZA INTERESSI
DUE CAMERE TINELLO CUCININO BAGNO
4.500.000 all'acquisto
6.000.000 mutuo fondiario
3.000.000 SENZA INTERESSI
PERSONALE SUL POSTO

Corso Re Umberto 37
MINI APPARTAMENTI - LIBERI
SOGGIORNO, UNA CAMERA, CUCINA, BAGNO
Lire 18.100.000
SOGGIORNO, DUE CAMERE, CUCINA, BAGNO
Lire 25.400.000



Disponibili inoltre:
4 CAMERE, CUCINA BAGNO
10.000.000 contanti
18.000.000 dilazionabili
SALONE, 5 CAMERE, CUCINA, AMPIO INGRESSO, 2 BAGNI
15.000.000 contanti
25.000.000 dilazionabili
INTERESSANTE NEGOZIO LIBERO 20.000.000
PERSONALE IN LOCO

UOMINI & LIBRI

Domani esce TUTTOLIBRI

« Tuttolibri » è in edicola da domani. Formato *tabloid*, senza titoli clamorosi nè ricerca del sensazionale, senza vicende « rosa » o lo spasimo spesso nevrotico della notizia, ci accompagnerà di settimana in settimana nel mondo sterminato dei libri. Costa 200 lire, poco più di una tazzina di caffè. E' nato a « La Stampa », avrà quel tono vivo e concreto di chi è abituato a svolgere un servizio rivolto alla massa dei lettori. In Italia si legge di più, anche se al di sotto di altri Paesi: ma è un buon segno, e va incoraggiato.

Forse l'iniziativa è anche il frutto di un esame di coscienza dei giornalisti, talvolta troppo presi dalla routine quotidiana della carta stampata che è un impasto di tensioni, di crisi, se non addirittura di paura di catastrofi. Viviamo, in genere, tra due martellamenti: l'ottimismo falso della pubblicità (« Se usi questo dentifricio sei felice ») e l'ansia delle brutte notizie (fabbriche in difficoltà, delitti, crisi politiche). Eppure fiorisce sempre di più anche un paesaggio fatto di idee, di interessi interiori, di fantasia. Uno spazio dove cresce civilmente il Paese e dove l'uomo, anche quello alla ricerca di un alloggio decente o di un significato della sua fatica, lentamente matura.

Ecco perché è nata l'idea di « Tuttolibri » che del resto aveva già un precedente, sempre nell'ambiente de « La Stampa »: la *Gazzetta Letteraria* fondata nel 1877 e durata fino al 1902. Un richiamo culturale che Arrigo Levi, direttore de « La Stampa » e del nuovo periodico, spiega così: « *Dopo cent'anni nasce una nuova testata che ci accompagna alla crescita civile dell'Italia e va a toccare una nuova corda della nostra vocazione giornalistica. Non credo che questo possa stupire i lettori de "La Stampa" e di "Stampa Sera", quelli che conoscono lo spirito che anima questo gruppo di giornalisti, la passione, la preoccupazione di dare qualche contributo a vivere meglio, più civilmente, qualcosa che giustifichi il lavoro del giornalista* ».

Arrigo Levi accenna anche al nucleo della redazione di « Tuttolibri »: un redattore capo, Mario Bonini, che ha « *una lunga esperienza di attività giornalistica ed editoriale* » e tre giovani — Alberto Sinigaglia, Mario Varca e Vittorio Messori — che provengono dalla redazione e dalla cronaca de « La Stampa » e da « Stampa Sera ». « *Quindi rappresentano un po' tutto il giornale* ». Insieme, beninteso, con tanti altri collaboratori.

— Che cosa si prevede?

« *Siamo partiti un po' alla garibaldina* — dice Levi — *ma so se riusciremo fin dall'inizio a dare quella guida del mondo del libro completa, sistematica, facile da comprendere, che è la nostra ambizione. Abbiamo avuto incoraggiamenti e consensi: spero che ce li meritiamo. Il progetto — primo del genere in Italia — mira a riempire una straordinaria lacuna nel panorama dei periodici* ».

— Ma non c'è il rischio che sia un settimanale per élite?

« *Non si rivolge ad un'élite perché il Paese sta cambiando. Oggi legge una gran massa di italiani. Come il libro è passato dalle librerie alle edicole così anche il giornale vuole invitare una folla di lettori a passare dalle edicole alle librerie* ».

— E quale sarà lo stile?

Risponde Mario Bonini: « *Ci definiamo settimanale di informazione: cioè vogliamo soprattutto informare su ciò che si scrive e si pubblica. E anche su ciò che avviene nel mondo dell'editoria. Informare, naturalmente, non significa astenersi dal giudizio, dalla presa di posizione anche polemica, ma significa che il primo compito che ci proponiamo — e speriamo di assolverlo bene — è di aprire una via di comunicazione tra il libro, il pubblico che legge e quello che ancora non legge. Così, accanto a schede informative e recensioni, vi saranno anche inchieste, reportages, interviste, corsivi, notizie* ».

E' una sfida. E' il tentativo di liberare il libro dai tentacoli delle lunghe recensioni «togate» e della pubblicità altisonante per farne una cosa viva di tutti i giorni. Una impresa non facile, ci sono alle spalle secoli di pregiudizi.

Ernesto Gagliano

Di lavoro si può morire

Ogni anno negli Stati Uniti muoiono 14 mila persone per infortuni sul lavoro e più di due milioni e 200 mila riportano invalidità temporanee o permanenti non solo a causa di incidenti ma anche di malattie professionali. Un tributo pesante pagato al cosiddetto progresso, alla logica del profitto ed alla filosofia del consumismo. Con questo bilancio di sangue e di sofferenze si inizia il libro « Lavorare fa male alla salute » che Jeanne M. Stellman, laureata in chimica, e Susan M. Daum, medico internista, hanno scritto su invito di organizzazioni sindacali americane. Il volume (479 pagine) è stato ora tradotto in italiano ed edito da Feltrinelli nella collana « Medicina e potere » diretta da G. M. Maccacaro.

Due sono gli scopi che le autrici del manuale si sono proposte: dare ai lavoratori un'informazione completa dei rischi che possono correre e dei sistemi per difendersi; fornire loro, con questa informazione, una nuova efficace arma per le lotte sui problemi dell'organizzazione del lavoro.

Ma vediamo il contenuto di questo studio. Dopo avere illustrato i principali organi e funzioni del corpo umano, le autrici elencano le insidie alle quali sono sottoposti in fabbrica e nei laboratori. Sono costituite da migliaia di agenti tossici fisici e chimici (oggi nell'industria se ne impiegano 15 mila ed ogni anno ne vengono prodotti altri 3 mila nuovi); da alte e basse temperature; rumore e vibrazioni; stress da fatica e tensione nervosa e psichica; radiazioni; aumento della velocità della linea di produzione; insalubrità degli ambienti.

I danni che ne derivano possono essere lievi (allergie e dermatiti di breve durata) o gravi come alterazioni del sistema nervoso e del cervello; cardiopatie (in Usa un uomo su cinque sotto i 60 anni ha attacchi cardiaci); distensioni e malattie di gola, di fegato ed ai polmoni; sono certe di tumori maligni.

In altri capitoli sono illustrate le vie attraverso le quali gli agenti tossici penetrano nell'organismo (la pelle, l'apparato respiratorio, la bocca) ed i sistemi di protezione singoli e generali; ma spesso sono inadeguati. Su queste manchevolezze le critiche sono molto dure, in particolare agli imprenditori perché tendono a risparmiare nell'adozione di misure antinquinamento (« sono costose mentre il costo del cancro non incide sui bilanci delle industrie ») ed al governo.

Nando Pavia

Freschi da leggere

MAX FRITSCH: « Diario della coscienza 1966-1971 ». Rilegato. Ed. Feltrinelli. Pagine 318, lire 3500.

Il giornale di bordo di un solitario sulla via della coscienza politica. Due viaggi in Urss, due prolungati soggiorni negli Stati Uniti si mescolano con il commento degli avvenimenti quotidiani. Di grande interesse il ritratto di Bertolt Brecht.

LUIGI VERONELLI, PAOLINI e SILVESTRI: « Il libro delle frittate ». Rilegato, ed. Mondadori. Pagg. 164, lire 6500.

Sono gli autori di « A tavola alle 7 », che imperversa alla tv. Dopo il lungo sodalizio sul video, gli autori sono stati spinti a questo libro « da un sincero amore per le frittate ». Alcune delle quali appartengono già alla sfera del sublime: vedi pagina 64, « Frittata con polpa di granchio ».

SIMON DURVILLE: « Chi sono io? E tu chi sei? ». Rilegato, con molti esempi illustrati. Ed. Mondadori. Pagine 405, lire 3500.

Il significato della forma del naso e di quella degli occhi, il codice dei nei, l'importanza del gruppo sanguigno, che cosa si capisce dalle linee della mano, come si interpreta la scrittura, che cosa vogliono dire i sogni. Segue un'appendice di quiz e giochi (che non sono tali, in realtà). Interessante, fatto con molta cura.

OTT-LEIZINGER: « Come sviluppare la creatività del bambino », rilegato, disegni-test in bianconero ed a colori, Ed. Garzanti, L. 3500.

Libro che si dice didattico, e lo è: ma non solo per i bambini. Anche per i grandi, i quali ricavano un insegnamento, soprattutto: che la distanza mentale fra un bimbo di sei anni ed un uomo fatto va diminuendo a vista d'occhi. Certi test sono interessanti anche per i professori d'Università. E tutti noi ritroviamo in queste pagine di spessa carta da disegno il sapore delle nostre prime, esclusive esperienze.

ATLANTE GENERALE ZANICHELLI: grosso formato, L. 5400.

Dobbiamo ripetere quanto detto sopra. E' per i ragazzi, ma gli adulti ne hanno forse maggior bisogno. Una nota: ecco che cosa è cambiato dai tempi della nostra infanzia, c'è un'infinità di sguardi sulla Terra gettati da bordo di satelliti e di veicoli spaziali. Molto interessante ed utile « per le lunghe serate invernali » la piccola guida con mille esercitazioni geografiche.

Carlo Moriondo

La signoria dei Gava

«Al vertice», ovvero viaggio nel potere. E siccome il potere in Italia è in parte ancora sul fatto di notabilità, questa collana di Feltrinelli «Al vertice, biografie di uomini politici italiani contemporanei», apre un volume-inchiesta nel quale ogni capitolo è dedicato a uno di quei personaggi i cui « casi privati » hanno determinato la vita pubblica. E la somma di questi « casi privati » fa buona parte dell'Italia, 1975.

L'ultimo capitolo di questo volume-inchiesta è dedicato ai Gava. Tutti sappiamo, per averlo letto da anni sui giornali, come la sorte di questa famiglia sia stata quella di Napoli. Ma all'inverso: più saliva la stella di questo clan democristiano di ferro, più la città prendeva l'aspetto di una casbah, demolita dalle speculazioni, dal sottogoverno, dal parassitarismo.

Partendo dalla cronaca (l'autore scrive su diversi giornali, da « l'Unità », al « Mondo », dal « Manifesto », a « L'Espresso ») Massimo Caprara affronta il punto chiave del fenomeno Gava: come è possibile che una democrazia possa generare una signoria. E una signoria così nefasta, dice il signore, raccogliendo la non meno nefasta eredità di Lauro, ne apprende fino alle radici le tecniche di potere e le fa sue.

E' un'analisi che parte da Napoli, ma la cui destinazione finale è inevitabilmente Roma. A quale indirizzo preciso? Tanti: da Palazzo Chigi, a Via del Gesù, al Viminale: tutti quelli che, per 30 anni, sono stati i centri del potere democristiano.

Gianni Gambarotta

MASSIMO CAPRARA: « I Gava », Feltrinelli, pagine 173, lire 2500.

A cura di
Giorgio De Rienzo

I PIU' VENDUTI IN PIEMONTE

ASTI	Lib. Il Punto: « Lettera a un bambino mai nato », di O. Fallaci (ed. Rizzoli)		TORINO
ALESSANDRIA	Lib. Fissore: « La giungla retributiva », di E. Gorrieri (ed. Il Mulino)	Campus	« Oltre il libro di testo », di Autori vari (ed. Musolini)
CUNEO	Lib. L'Ippogrifo: « Lettera a un bambino mai nato », di O. Fallaci (ed. Rizzoli)	Druetto	« Sistema periodico », di Primo Levi (ed. Einaudi)
NOVARA	Lib. Lazzarelli: « Lady », di T. Tryon (ed. Mondadori)	Hellas	« Curtain », di Agatha Christie (ed. Collins)
VERCELLI	Lib. Giovannacci: « Memorie non scritte », di K. Kann (ed. Mondadori)	Fogola	« La regina di Saba », di Carlo Sgorlon (ed. Mondadori)
AOSTA	Lib. Omnibus: « Lady », di T. Tryon (ed. Mondadori)	«Stampatori» per ragazzi	« Oltre il libro di testo », di Autori vari (ed. Musolini)

Il famoso scrittore di "gialli,,

Morto Rex Stout l'inventore di Nero Wolfe

Tino Buazzelli alla tv nel personaggio di « Nero Wolfe »

Danburry (Connecticut), 28 ottobre.

Lo scrittore Rex Stout, celebre per avere inventato il personaggio dell'investigatore Nero Wolfe, è morto ieri nella sua casa di Danburry. Aveva 88 anni.

Dei suoi gialli con Nero Wolfe protagonista sono state vendute 45 milioni di copie in 22 lingue. Stout, che aveva creato il personaggio dell'investigatore privato grasso e amante delle orchidee e della buona tavola nel 1934, è morto un mese dopo la pubblicazione del suo quarantaseiesimo romanzo con Wolfe protagonista, « A family affair ».

Rex Stout era nato a Noblesville, nell'Indiana, il 1° dicembre 1886 e cominciò a scrivere gialli durante la depressione economica degli Anni Venti, « per fare soldi alla svelta ». Lascia la vedova, due figlie, due sorelle e cinque nipoti. (Ansa - Upi)

Nero Wolfe in realtà era magro, segaligno, piccolo, con quella barbetta caprina che si immagina abbiano tutti i quaccheri. Oltre ai fiori, amava le zucche; odiava i cervi e i cuochi. Camminava anche per 300 chilometri di seguito. Mai uno scrittore ha somigliato così poco e così tanto al personaggio che gli ha dato la fama, come Rex Stout a Nero Wolfe. La sua personalità era così complessa che, nella finzione, fu costretto a suddividerla in due o tre personaggi principali e altrettanti secondari.

Si divideva

Rex Stout amava la buona tavola, ma cucinava da sé. Arrivava al punto da nutrire i polli con i mirtilli per rendere la carne più saporita, aveva una serra speciale per coltivare pannocchie di granturco da abbrustolire. Coltivava anche 193 specie diverse di fiori e il giorno più brutto della sua vita fu quando un branco di cervi gli divorò cinquemila bulbi. Vinse anche molti concorsi con le fragole e le zucche giganti del suo giardino. Si costruiva i mobili.

Prima di diventare banchiere, in quattro anni fece quaranta mestieri: dal venditore di sigari al commerciante in tappeti indiani.

Rex Stout, 88 anni

Si arricchì con un sistema di prestiti agli studenti che gli restituivano il denaro quando cominciavano a lavorare. Nel 1927 aveva più di 400 filiali e cominciò a viaggiare incontrandosi con i grandi letterati americani del tempo che vivevano a Parigi. L'incontro con Fitzgerald ed Hemingway si risolse disastrosamente con un romanzo impegnativo che non ebbe alcun successo. Ma la strada era aperta. Il suo primo romanzo giallo, « La traccia del serpente » (1934) andrà a ruba.

L'investigatore Nero Wolfe, ovvero Lupo Nerone che in America è sinonimo di Spaventabambini o Uomo nero, ha un peso impreciSato intorno ai 200 chili ed è così goloso che gli serve un cuoco Cordon Bleu, Fritz Brenner, per cucinargli anche le minime cose.

Talvolta gli detta personalmente le ricette. Coltiva innumerevoli specie di orchidee in una serra all'ultimo piano della sua casa di New York. I suoi « cervi » sono una banda di gangsters che gli faranno saltare in aria l'allevamento. I mobili devono fargleli su misura. Quando si muove di casa è un avvenimento tale da richiedere un intero romanzo per essere descritto. Ha un passato nebuloso di cui affiorano solo frammenti.

Rex Stout a questo punto è costretto a suddividere ulteriormente la sua personalità. Ed ecco l'assistente Archie Goodwin giovane e scattante, ottimo ballerino, assai piacente, di certo incolto ma astuto. Stout non fa torti ai suoi personaggi. Se Wolfe è intelligente — « *Io non ho talento, io sono un genio* » — è anche pigro, irritabile, troppo goloso, avido di denaro, indifferente verso i poveri che non possono versargli le sue astronomiche parcelle e odia le donne. Goodwin è tutto ciò che gli manca.

L'alter ego

Beve latte, è spiritoso, generoso, d'animo sensibile, pronto a sacrificare la più bella orchidea pur di far colpo su una ragazza. Usa anche i pugni, qualche volta la pistola. Non bada troppo ai dollari. E' il Rex Stout che si divertiva quando va a caccia e pesca, cammina per 300 chilometri visitando Cartagine, ma in un cocktail-party sa tenere a bada tutti con sarcasmo e ironia. Frange dell'alter-ego di Stout sono negli altri collaboratori che ha inventato per Nero Wolfe. Si rammaricò di non aver mai usato gli extraterrestri — « Ne sono rimasti troppo pochi nel nostro mondo » — anche se usò l'atmosfera da sultano di cui si era circondato per scrivere, in una casa copiata da quella del Bey di Tunisi.

40 giorni

Non c'è da stupirsi se scriveva un libro all'anno, senza però « perderci » più di quaranta giorni. Se non rileggeva mai, nè correggeva ciò che aveva scritto. « *I miei personaggi non li ho mai modellati su nessun carattere preciso* — diceva. *Vivono dentro di me* ». Rex Stout non è mai stato superato dai tempi, com'è accaduto ad Edgar Wallace ed anche ad Agatha Christie.

Era politicamente impegnato: antifascista, durante la guerra condusse personalmente programmi radiofonici contro il nazismo. Ha sempre saputo inserire Nero Wolfe nell'attualità. Sul suo tavolo è rimasto « *A Family Affair* » in cui l'investigatore esclama: « *Avrei dato tutte le mie orchidee, beh, la maggior parte, pur di avere avuto una parte efficace nella rivelazione delle malefatte di Nixon* ». E prima ebbe guai con il Fbi e con la Cia. E prima ancora con la mafia Mafia.

Malgrado ciò, il suo modello resta sir Conan Doyle, il creatore di Sherlock Holmes e del dott. Watson. Disseminò i suoi libri di tracce rivelatrici che venivano ricercate da una curiosa associazione che ha sede in New York, gli « avventizi di Baker Street » che è l'indirizzo di Holmes. Lo scrittore ne era membro e vi tenne una celebre conferenza per sostenere che il dott. Watson, l'assistente del celebre detective, altri non era che Irene Adler, la cantante amata da Sherlock Holmes. E lo proclamò sulla base di un vezzo che aveva ereditato dal maestro, quello di seminare tracce su vicende personali in avventure che nulla avevano a che fare.

Non c'è dubbio che il ricorrente duetto tra Nero Wolfe e Archie Goodwin si conclude sempre con un « *Elementare Watson* », la stessa frase che lasciava di stucco l'assistente di Holmes. Ma gli « *Avventizi di Baker Street* » sono andati oltre: Wolfe è nato nei Balcani intorno al 1893, più o meno dove Irene Adler dà alla luce un bimbo: dunque era addirittura figlio di Sherlock Holmes. A questo quesito, Rex Stout soleva rispondere con una frase di Nero Wolfe che è poi alla base di tutta quanta la sua filosofia spicciola: « *Lei è furbo e come tutti i furbi è poco intelligente* ».

Emio Donaggio

NOVITÀ IN LIBRERIA
Giuseppe Fava
Gente di rispetto
IL DELITTO CREA PRESTIGIO, IL PRESTIGIO PAGA.
BOMPIANI

BÖLL
L'ONORE PERDUTO DI KATHARINA BLUM
Mercoledì 20 febbraio 1974 una ragazza uccide a colpi di pistola un giornalista. Cosa si nasconde dietro questo gesto disperato? L'ultimo romanzo di Böll è un graffiante pamphlet contro le mistificazioni della stampa scandalistica. Lire 2000.
EINAUDI

l'Economico
il mensile per chi vuole leggere oltre i fatti
In questo numero:
— Agnelli, l'industria, i partiti
— Chi comanda in fabbrica?
— Il pessimismo di « Censor »
— L'agricoltura può essere un (buon) affare
SOLO PER ABBONAMENTO
TARIFFA ANNUALE (11 numeri) lire 10.000
Assegno bancario, oppure versamento sul C.C. Postale 3/43137 intestato a:
ETL — 20122 Milano - Via Visconti di Modrone 38

LOCALE
Su importantissimo corso. Mq. 1700 coperti più cortile, altezza media mt. 5,35. Oltre 50 mt. di fronte strada. Adatto molteplici attività, anche esposizione. Vende.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

BASSO FABBRICATO
BARRIERA MILANO. Costruzione del 1966, fronte strada ed interno cortile. Mq. 900, pavimenti in battuto di cemento e gres, locali molto luminosi. Vende: 115.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

CORSO MONTECUCCO
ALLOGGIO moderna signorile costruzione. Composto di quattro camere cucina doppi servizi, cantina, 3 balconi. 3° piano. Vende: 26.000.000. Ampie dilazioni pagamento.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

ORBASSANO
VIA CIRCONVALLAZIONE
ALLOGGI 1-2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio cantina. Costruzione 1969. Ascensore riscaldamento centrale. Vende 8.700.000/13.700.000 nuovo mutuo. Dilazioni 30%.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

AZIENDA INGROSSO VINI
Florissima attività. Spaziosi locali con macchinari. 3 camion. Reddito e inventario. Impossibilità conduzione, cede: 30.000.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

RISTORANTE
In Genova: attrezzato modernamente per 220 coperti, alloggio annesso. Incasso-reddito elevati. Affitto conveniente. Cede: 30.000.000 (permuta cambio immobili).
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

CARTOLERIA
Tipo « self-service ». Brillante posizione commerciale, grandiosi locali modernamente attrezzati, ottimo incasso, reddito elevato. Impossibilità conduzione, cede: 38.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

LATTERIA FORMAGGI
Dintorni Torino. Spazioso negozio modernamente attrezzato, forte vendita formaggi e dolciumi, ottimo reddito. Ritiro commercio, cede: 10.000.000. Dilazioni.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

REVIGLIASCO
PIAN DEL REDENTORE
IN SIGNORILE COMPLESSO DI PALAZZINE
Appartamenti da mq 208
Prezzo da L. 270.000 al mq
MUTUO VENTENNALE SAN PAOLO E FACILITAZIONI DI PAGAMENTO - PRONTE CONSEGNE
Ampi terrazzi panoramici
Tavernette Centro sportivo
CONSULENZA GRATUITA PER ARREDAMENTO
Informazioni e vendite in cantiere
RESIDENZA PIAN DEI CILIEGI - TEL. 860.95.09

TORINO CRONACA

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 241

Dibattito in Comune su una cooperativa edilizia

"Senza lucro" l'affitto sarà 118 mila per 80 metri quadri

Malgrado sovvenzioni, mutui agevolati ed un contributo comunale - Per ridurre questi prezzi si chiede ora un ulteriore intervento della Regione - Che cosa dicono maggioranza e opposizioni - Documento socialista

Di notevole portata il dibattito sulla cooperativa «Di Vittorio» che ha preceduto ieri sera l'approvazione di una convenzione fra il Comune di Torino e la cooperativa stessa, con la concessione del diritto di superficie su un'ampia area della zona di corso Grosseto. L'argomento, che presenta anche aspetti delicati, investe problemi politici, amministrativi, economici, produttivi, sociali. Gli interventi sono stati tutti pacati, ma condotti con rigore logico a sostegno di tesi opposte, e seguiti con molta attenzione nonostante la complessità anche tecnica del tema.

Alcune premesse: la «Di Vittorio» è una cooperativa a proprietà indivisa, con «coloritura rosa intenso» (come ha detto il liberale Bastianini per definirla vicina al pci); ha già ottenuto, attraverso la Regione, un finanziamento statale a tasso agevolato per oltre 11 miliardi di lire; il suo progetto prevede la costruzione di circa 2500 vani (quasi 600 alloggi) che dovrebbero avere caratteristiche «economico-popolari» rispetto all'affitto, ma con un impegno di qualità rispetto al tipo di costruzioni.

Proprio su quest'ultimo punto, che è il più vicino agli interessi immediati della cittadinanza, si è subito sviluppata la critica dell'opposizione. La «Di Vittorio», nonostante le forti agevolazioni già ottenute, a cui il Comune di Torino aggiunge una riduzione di mezzo miliardo sui contributi per le spese di urbanizzazione, ha presentato un preventivo di affitto di 118 mila lire mensili per un appartamento di 80 metri quadri, e di 94.600 per un appartamento di 65 metri quadri. Il calcolo è corretto: tanto le spese di costruzione, tanto il costo del denaro, tanto l'importo della locazione.

E' evidente che non si tratta di un «affitto economico». Artusi, dc, intervenendo per primo, si è chiesto: «Si può ancora parlare di edilizia popolare? L'affitto copre la metà del reddito dei locatari. L'edilizia privata pratica affitti minori». Le stesse domande se le sono poste tutti gli intervenuti nel dibattito: Migliano psdi, Rovito msi-dn, Segre psi, Biffi pri, Bastianini pli, Fassino pci e lo stesso assessore Vindigni. Differiscono invece le risposte.

Abbiamo detto che il calcolo per determinare il canone d'affitto è corretto e nessuno l'ha messo in dubbio. La cifra così alta non nasce da un alto costo di costruzione (anzi, c'è un notevole impegno a lavorare «in economia» nonostante la qualità: 47 mila lire al metro cubo, tutto compreso). Bensì dalla restituzione di capitale e interessi in 23 anni (ma Fassino del pci ne ipotizza 35). E' questa la sostanziale differenza che condiziona l'affitto: infatti, l'edilizia pubblica può praticare affitti più bassi perché per la parte scoperta interviene lo Stato, mentre l'edilizia privata fonda buona parte del proprio reddito sugli acquisti e le vendite degli alloggi con forti guadagni nel giro di pochi anni (la cooperativa non può vendere).

La cooperativa stessa, e la giunta comunale è d'accordo, ha proposto di far scendere gli affitti a 66 mila (80 mq.) e 52 mila mensili (65 mq.). Ma per raggiungere questo obiettivo chiede un ulteriore contributo: la Regione dovrebbe aggiungere di suo un 2,74 per cento, così il complesso degli oneri (interessi ed altro) a carico della «Di Vittorio» sarebbe soltanto del 3 per cento. Le opposizioni propongono invece altre soluzioni.

«La convenzione dura 99 anni, rinnovabile per altri 99», osserva Artusi. «L'abbattimento dei canoni di locazione si può ottenere diluendo nel tempo la spesa di restituzione dei mutui: con una intermediazione finanziaria il tempo sarebbe di 40-45 anni e gli affitti potrebbero scendere di circa il 35 per cento». Ma la cooperativa e la giunta hanno scartato questa soluzione: nella convenzione è prevista la possibilità di autofinanziamenti per futuri investimenti della cooperativa stessa, il che significa introduzione di una «rendita» (risultante dagli affitti che arriveranno "dopo" i 25-35 anni necessari per il rientro del capitale impegnato).

Anche Bastianini propone la intermediazione finanziaria, ma aggiunge anche altre ipotesi di soluzione: ad esempio, la costituzione di un «fondo di rotazione» in rata unica o con impegno poliennale per rate progressivamente decrescenti. Non ritiene «accettabile un'ulteriore riduzione, a carico della collettività, del più basso tasso di interesse dei mutui agevolati». Ma se altre integrazioni fossero concesse, eguali benefici dovrebbero essere riconosciuti a tutte le altre cooperative; per la «Di Vittorio» ulteriori agevolazioni finanziarie dovrebbero avere come contropartita un controllo dei canoni di locazione «in modo da calibrare l'accumulazione a tempi lunghi che ne deriva alla cooperativa».

Fassino e Vindigni hanno confermato la scelta iniziale, di un ulteriore contributo da parte della Regione: anche per consentire al movimento cooperativistico una propria autonomia e la possibilità d'intraprendere nuove iniziative in futuro.

Non meno importanti gli altri aspetti esaminati nel corso del dibattito, che riassumiamo brevemente (ricordiamo che la convenzione è stata approvata con i voti favorevoli del pci, psi, dem. op., msi, pri e dei liberali Bass e Arcari; hanno votato contro dc, psdi, msi-dn e i liberali Alfieri e Bastianini).

Sul «filo rosso» che legherebbe tutta l'operazione (la definizione è di Bastianini) il pci non ha raccolto l'osservazione considerandola «illazione». Alcuni hanno fatto notare che la giunta intende «far diventare la cooperativa "Di Vittorio" un operatore economico nuovo e privilegiato dell'area torinese», insieme alla Cooperativa cementisti e muratori di Ravenna che eseguirà l'opera (la legge consente la trattativa privata).

Il pci ha precisato che questa iniziativa edilizia ha lo scopo di far attuare nei tempi più brevi possibili le opere progettate, nello spirito di emergenza per il rilancio dell'attività produttiva. D'altronde «tutte» le domande di cooperative anche a proprietà divisa, che già avevano ottenuto una qualsiasi forma di finanziamento, hanno avuto dal Comune il diritto di superficie, sempre su questa linea di rilancio. Inoltre ha dichiarato di voler difendere il pluralismo degli operatori economici.

Su questo punto anche il psi ha avuto la sua parte di influenza: infatti il capogruppo Segre ha presentato un ordine del giorno che fissa alcuni principi generali e impegna la giunta a preparare una delibera-quadro sull'applicazione delle leggi per la casa, e insiste in particolare proprio sul «pluralismo». Il documento è stato votato da tutti (astenuti i missini), anche se non sono mancate osservazioni sulla contraddittorietà tra i principi e il caso specifico della "Di Vittorio"».

Carla Fontana

L'assessore arch. Vindigni (pci) e l'ing. Bastianini (pli)

Bilancio modificato domani a Roma

L'accesa polemica delle ultime settimane sui bilanci in disavanzo è finita ieri sera «a tarallucci e vino», o quasi, sfrondandola di alcuni aspetti un po' forzati. L'occasione di pace è stata offerta da una delibera di variazione al bilancio '75, approvata alla unanimità con la sola astensione di tre missini. Inoltre, domani, una delegazione comunale si recherà a Roma per difendere le finanze della città: ma questa volta con i rappresentanti della giunta ci saranno anche esponenti della minoranza.

La variazione sposta dal disavanzo delle Aziende Municipalizzate a quello del Comune 24 miliardi di spesa per il pagamento di interessi su mutui del Comune in favore delle Aziende stesse, e «corregge» altre voci in entrata o in uscita di minore consistenza. Nel complesso il preventivo di disavanzo solo comunale sale da 48 a 80 miliardi; quello generale (Comune più Municipalizzate) sale a 147 miliardi da ripianare con mutui. Nei prossimi giorni la Commissione centrale della finanza locale darà il suo visto al documento '75 e, benché siano previsti alcuni «tagli», garantirà buona parte dei nuovi debiti che l'amministrazione ha bisogno di contrarre.

Gli interventi sono stati abbastanza concordi: la situazione finanziaria è precaria, le variazioni del bilancio sono giustificate dalla necessità di ottenere più aiuti, ma attenzione a non sacrificare gli investimenti.

Il sindaco Novelli e l'assessore Borgogno hanno dichiarato di non avere intenzioni polemiche contro l'ex maggioranza; dal suo conto Porcellana, per la dc, ha evitato toni duri; e anche La Malfa (pri) si è limitato a rinnovare l'invito alla giunta: *«Dopo questa fase di assestamento, la giunta ci dica cosa intende fare per il '76 sia per la spesa corrente che per gli investimenti».*

Caselette approva bilancio preventivo

L'Amministrazione comunale di Caselette ha approvato il bilancio di previsione per il 1976. E' il primo in tutta la provincia di Torino. Pareggia su 821 milioni, di cui 587 in conto capitale: 250 serviranno per una scuola media per cento allievi, da tempo invocata dalla popolazione; 200 per una scuola elementare; 50 per l'urbanizzazione primaria; 30 per l'acquisizione di aree e terreni; 50 per fognature. Gli amministratori richiederanno inoltre un mutuo di 300 milioni.

Troppi trasferimenti al Sud

Personale scarso poste in sciopero

Fermata domani dalle 8,30 alle 10,30 - Il 7 per cento del personale piemontese è stato "staccato" in sedi diverse

Duemilacinquecento dipendenti delle Poste e Telegrafi di Torino e provincia scioperano domani per due ore (dalle 8,30 alle 10,30). La fermata è stata proclamata da Cgil, Cisl e Uil contro la carenza di organici e le assunzioni e trasferimenti clientelari.

Nodo centrale della vertenza è la collocazione del personale. Dato di fondo è la generale carenza nelle sedi del settentrione a cui corrisponde una quasi altrettanto generale abbondanza in quello del Sud. Anche qui, però, sussistono gravi scompensi fra regione e regione o addirittura fra sedi della stessa regione. Un dato significativo: circa il 7 per cento del personale destinato al Piemonte è arbitrariamente distaccato in altre sedi.

«C'è una regolamentazione per i trasferimenti», dicono i rappresentanti sindacali, «ma è insufficiente e, oltretutto, viene regolarmente violata. Manca una precisa organizzazione del lavoro, quindi non c'è un metro di valutazione sicuro per individuare dove il personale è carente e dove è in soprannumero. In queste condizioni trovano terreno favorevole le assunzioni e i trasferimenti clientelari. Tanto più se si pensa che l'80 per cento del personale è meridionale e viene mandato al Nord con stipendi assolutamente inadeguati al costo della vita in città come Torino. A Milano funziona regolarmente una casa albergo per i dipendenti, qui non c'è nemmeno quella. Logico che tutti cerchino di tornare al Sud dove gli stipendi sono almeno sufficienti per sopravvivere».

• GRUPPO ITT — Contro le manovre di smantellamento e per la garanzia dell'occupazione e degli orari, scioperano domani per due ore i dipendenti di tutte le aziende del gruppo multinazionale. Si tratta di sette industrie (Fispa, Gallino, Altissimo, Ulma, Sirtal, Way Assauto, Dpa) su cui gravano pesanti minacce per l'occupazione e la stessa sopravvivenza.

Domani, per due ore

Susa si ferma

Sciopero generale di due ore domani a Susa per la difesa dell'occupazione nella valle. Un migliaio di lavoratori dell'industria (350 dell'ex cotonificio Vallesusa, 400 dell'Assa e circa altri 300 di aziende varie) si fermeranno dalle 9 alle 11 contro gli *«attacchi al posto di lavoro portati avanti dal padronato sia pubblico che privato».* Nelle stesse ore resteranno chiusi anche i negozi, le scuole e gli uffici pubblici.

Durante le ore di sciopero si svolgerà una manifestazione a cui sono stati invitati a partecipare tutti i cittadini e che si concluderà in piazza IV Novembre dove parleranno i rappresentanti sindacali.

I punti «caldi» della situazione valsusina sono rappresentati dal Vallesusa e dall'acciaieria Assa. Per quanto riguarda l'ex cotonificio (la cui odissea risale ancora ai tempi di Felice Riva), è stata ufficialmente annunciata dalla Montedison (proprietaria dello stabilimento) l'intenzione di *«tagliare il ramo secco».* Alla Assa, la direzione ha dichiarato di voler licenziare 85 lavoratori e le maestranze presidiano ormai da alcuni giorni la fabbrica per opporsi alla decisione.

In questi giorni è pervenuta ai lavoratori dell'acciaieria una lettera in cui si dice che: *«L'azienda è disposta, nel caso di bonaria soluzione della questione, a concordare un ragionevole arrotondamento della liquidazione».*

Risultati di una ricerca

Il Po non è poi così inquinato

Le acque del Po, prima di Moncalieri, «non presentano caratteri di inquinamento preoccupanti», in compenso, nel tratto che attraversa Torino, il fiume si corrompe in maniera decisamente grave per quanto riguarda le sue caratteristiche batteriologiche mentre, rispetto all'inquinamento chimico, *«questo rimane meno evidente di quanto si potrebbe teoricamente calcolare e di quanto lascino supporre certi ripetuti allarmismi».*

Se dunque il Po è meno colpito dai veleni chimici oggi che cinque anni fa, questo significa che gli interventi di depurazione intrapresi dall'industria hanno portato ad un primo risultato. Anche se, dimostrato che oggi le uniche acque del Piemonte che ancora permettono la balneazione sono quelle del torrente Orco, è evidente che per il recupero idrico di tutta la regione questo è solo la prima tappa di un lungo cammino.

Di tutto questo si parlerà a Milano, a partire da domani nel corso di un convegno che ha per tema «Il fiume Po», organizzato dall'Istituto di Ricerca sulle Acque del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

«Durante le tre giornate della manifestazione — anticipa il prof. Giancarlo Vanini, direttore dell'Istituto di Igiene di Torino — verranno presentati i risultati di una lunga serie di analisi prolungatesi dal '70 al '73 ed eseguite in collaborazione tra sei Istituti Universitari della valle Padana (Torino, Pavia, Milano, Parma, Modena e Ferrara) sotto il coordinamento dell'Ufficio Idrografico del Po e dell'Istituto di Ricerca sulle Acque. Sulla base di queste conoscenze sarà quindi possibile, per la prima volta in Italia, porre in evidenza quelle problematiche che meritano un ulteriore approfondimento per esigenze non soltanto tecnico-scientifiche ma anche sociali. E nello stesso tempo, offrire una serie di indirizzi concreti alla domanda di metodologie e di risultati trasferibili ai programmi di intervento delle amministrazioni e degli enti locali».

Processo a Ventura ed a 11 extraparlamentari

"Propaganda per sovvertire gli ordinamenti dello Stato"

Questo il pensiero del pubblico ministero nella sentenza di rinvio a giudizio - Il processo dopo 4 anni: doveva svolgersi per "direttissima"

Dopo una serie di rinvii che hanno procrastinato di quattro anni un processo che avrebbe dovuto svolgersi «per direttissima», è incominciato stamane davanti alla corte d'assise (pres. Barbaro, p.m. Marzachì, cons. Ferlito) il dibattimento contro dodici tra promotori ed aderenti del movimento extraparlamentare «Organizzazione consiliare» (gruppo che sostiene di essere più a sinistra di «Lotta continua»), accusati di aver promosso un'associazione antinazionale e istigazione a delinquere.

Gli imputati sono: Carlo Ventura, 29 anni; Riccardo D'Este, 31 anni; Riccardo Testagrossa, 24 anni; i fratelli Pierfrancesco e Paolo Ghisleni, rispettivamente di 31 e 26 anni; Alessandro Patero, 24 anni; Francesco Consaga, 22 anni; Ciro Carbone, 23 anni; Paolo Tonin, 33 anni; Valerio Bertolla, 35 anni; Glauco Giacomello, 25 anni; Giuseppe Consalvi, 32 anni.

Sono figure caratteristiche: il Ventura, figlio di un medico, sposato e padre di una bambina, aveva rifiutato non soltanto la società ma anche il lavoro, dichiarando di non trovarne uno adatto al suo spirito. Era andato a vivere sotto i ponti e, a quanto è stato detto, si cibava di topi. E' stato denunciato anche per uso di stupefacenti.

Aveva fondato un periodico Acheronte al quale hanno collaborato anche gli altri imputati. Sui volantini sono state pubblicate le frasi che hanno provocato la denuncia. Si diceva, tra l'altro, che «i detenuti in rivolta nel carcere di Torino esigevano la libertà perché i fatti da loro commessi non costituivano reato», che «noi proletari non dobbiamo restare inerti, ma reagire violentemente, saccheggiando ed appropriandoci di tutto ciò che ci serve. E' assurdo che gli studenti comperino i libri, quando è possibile rubarli; che le massaie acquistino le merci quando è possibile saccheggiare i supermercati. Noi siamo con i vandali notturni che tutto distruggono».

Secondo il p.m. gli imputati hanno compiuto «atti di propaganda concreti per il sovvertimento violento degli ordinamenti economici e sociali costituiti nello Stato, commettendo anche atti di apologia dei fatti medesimi, propagandando la rivoluzione mondiale attraverso l'instaurazione del potere assoluto dei consigli proletari». I difensori, avv. Guidetti Serra, Forchino, Tortonese, Rodio e Russo sostengono che i dodici si sono limitati ad esprimere delle opinioni dovute ad un sistema antisociale, e che non hanno mai messo in pratica ciò che sostenevano.

taccuino torinese

Oggi festeggiamo

Ss. Simone e Taddeo apostoli (il secondo era cugino di Gesù). S. Neofito vescovo. S. Elio.

Oggi martedì 28 ottobre: il Sole è sorto alle 6,51 e tramonta alle 17,26. Primo giorno dopo l'ultimo quarto.

Manifestazioni

Concerto polifonico vocale dell'Accademia corale Stefano Tempia diretto da Don Virgilio Bellone stasera alle 21 nella chiesa di Santa Cristina. La manifestazione è stata organizzata nel quadro delle celebrazioni di Leonardo dall'Ept, dagli Amici della Biblioteca Reale e dal Circolo Pannunzio.

Associazione Elettrotecnica Italiana: domani alle 21,15, nella sede di via Giolitti 1, l'ing. Nicola Tomalis parlerà su «Soggiorno di lavoro nell'Unione Sovietica con visita ad impianti elettrici di produzione e di trasmissione di energia».

Lezioni di Gemmologia: avranno inizio nel mese di novembre: le lezioni saranno tenute presso l'Istituto di Mineralogia dell'Università di Torino e sono aperte le iscrizioni. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Associazione piemontese orafi, via Roma 1, tel. 511.189.

Il Comune di Villar Perosa bandisce il primo concorso nazionale di poesia, narrativa, saggistica, pittura e grafica con scadenza 30 dicembre 1975, riservato a tutti gli artisti italiani residenti in Italia ed all'estero.

Le norme di partecipazione vanno richieste alla segreteria del Comune Villar Perosa presso Palazzo municipale, 10069 Villar Perosa.

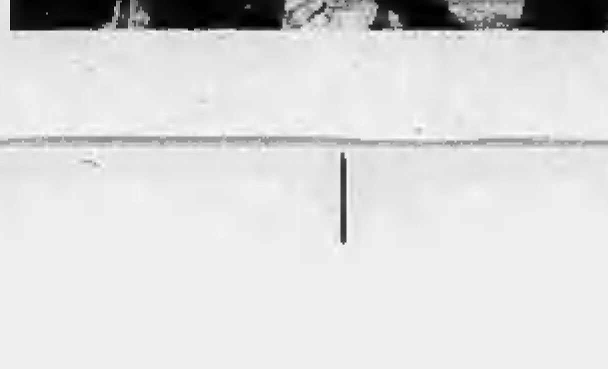
Il Centro Studi «Mario Pannunzio» ha organizzato per questa sera, alle ore 21, in via Barberoux 3, una tavola rotonda sul tema: «La giunta comunale di Torino di fronte ai problemi della città». Interverranno: dott. Igino Ariemma, capogruppo consiliare del pci; ingegner Attilio Bastianini, consigliere comunale del pli; dottor Sergio Borgogno, vicesindaco psi; on.le dott. G. La Malfa, consigliere comunale del pri; ing. Giovanni Porcellana, capogruppo consiliare della dc; coordinerà l'incontro il dottor Ferruccio Borio, capo cronista de «La Stampa».

Insegnanti e genitori alla Martin Luther King di via Gaidano

Proteste per i pidocchi nella scuola

Alla scuola elementare Martin Luther King, in via Paolo Gaidano (villaggio Europa) genitori e insegnanti sono in allarme per casi di pediculosi (pidocchi) ed altri di eczemi «strani» che hanno colpito alcuni bambini. *«Fino ad oggi nessuno si è fatto vivo dall'ufficio d'Igiene — ha spiegato stamane il direttore dottor Secondo Massano. — In questo istituto, che è sorto tre anni fa e ospita 650 allievi, non c'è ancora nè medico nè assistenza sanitaria. Adesso questi casi di pediculosi hanno giustamente preoccupato tutti. Ci siamo fatti premura di avvisare sia i genitori che gli uffici competenti ma fino ad ora non è venuto nessuno e i genitori sono in ansia e le insegnanti minacciano di non fare lezione se non si prendono provvedimenti adeguati».*

Un gruppo di maestre ha detto che è una situazione che si ripete da tempo con grave negligenza degli organi competenti: *«Noi non possiamo fare dichiarazioni, non siamo medici, ma i pidocchi sappiamo che sono parassiti che stanno nei capelli e pensiamo di poterli riconoscere. E' possibile che dopo avere avvisato le famiglie e tutti gli uffici, dobbiamo continuare a fare lezione in un ambiente talmente infestato?».*



Le mamme stamane avevano deciso di non mandare i figli a scuola per protesta e «per adeguatamente difendersi dalle infezioni», poi qualcuno ha ceduto e nelle aule qualche piccolo era seduto fra i banchi. *«Ma non ci si rende conto che in breve saremo tutti pieni di pidocchi?»* ha commentato una insegnante. Il vicepresidente del Consiglio di circolo, Gianfranco Riccardi, ha letto un comunicato deciso in una assemblea che ha avuto luogo ieri sera, presenti genitori e insegnanti. *«Le lezioni devono svolgersi regolarmente, soltanto così, quando l'assistente o il medico arriveranno, potranno rendersi conto della gravità della situazione».*

Intanto le insegnanti polemizzano: *«Ci hanno addirittura detto che sono le maestre colpevoli delle infezioni, quando invece noi più volte abbiamo visto bambini con mani arrossate e parassiti in testa, e abbiamo avvisato le famiglie. E' inaudito che non si riesca a capire che in una scuola colpita così gravemente, occorre assolutamente l'intervento tempestivo del medico».*

...quando si decide per l'acquisto della pelliccia!
a TORINO
MARCHISIO s.r.l.
PELLICCERIE
Via GARIBALDI 4
Tel. (011) 546.373

L'acquisto della PELLICCIA è troppo IMPORTANTE per affidarsi al caso!!
VISITATECI SENZA IMPEGNO
Da noi troverete
• Accurate confezioni su misura uomo-donna
• Facilitazioni pagamento-permuta
• Garanzia di origine e qualità
ed in più... i nostri prezzi (Iva compresa)

Visone verticale	L. 850.000
Lince canadese	» 600.000
Castoro lontrato	» 480.000
Giacche 3/4 volpe	» 450.000
Persiano Swakara	» 370.000
Marmotta canadese	» 320.000
Opossum Tasmania	» 320.000
Rat-mousqué	» 280.000
Lapin	» 45.000

Inoltre vasto assortimento colli, cappelli visone, marmotta, volpi, ecc.
dove c'è la Vostra pelliccia!
Via GARIBALDI 4
ANG. VIA XX SETTEMBRE

Oggi stare e ricevere in casa ha un nuovo sapore.
Per le pareti proponiamo lini svedesi, sugheri, tessuti d'erba, foils, le carte di Varese ed altre cose.
A Torino, in largo Vittorio Emanuele 82,
BRÆNDLI

CRONACA INFORMAZIONI

Quasi invariati i prezzi all'ingrosso

Crisantemi: si vendono soprattutto i più belli

Un vaso di coreani (1500 lire) nei negozi si paga almeno 3500 - Molto richiesti i gladioli: al mercato dei fiori 2500 lire la decina, al minuto anche 800 lire l'uno

Domenica 9 novembre, festa del [illegible] dei fiori. Tutti i rappresentanti del settore si riuniranno nei grandi stand di via Perugia per celebrare, in un grande incontro collettivo, la ricorrenza annuale della categoria. Dopo, finite le cerimonie e soprattutto esaurito il grande movimento di questi giorni che precedono le festività dei Santi e dei Morti, si parlerà finalmente dei grandi, fondamentali problemi che ostacolano sempre più il mestiere di chi oggi produce e vende fiori.

Come sempre in questo periodo, il mercato trabocca di crisantemi. Vasi di «coreani», cespi di «giapponesi», mazzi di «piumini» e di «cristallini». Accanto, nel settore riservato ai produttori torinesi, le ultime dalie in mezzo a fasci di gladioli tardivi. «Le dalie termineranno con la prima brinata, i gladioli a fine novembre — *anticipa Vittorio Meriano* —. Di qui l'interesse attuale per queste qualità. Incrementato da un livello medio di prezzo che non solo non è salito dall'anno scorso ma in molti casi è addirittura inferiore ai prezzi [illegible] ci attenevamo a Porta Palazzo una decina di anni fa. L'economia è in crisi, la gente non si può più concedere nulla di superfluo. E i fiori sembra non interessino più a nessuno».

Questi giorni di grande smercio, dunque, sono una eccezione. «In Piemonte — *dice il rag. Stella, uno dei più importanti produttori di crisantemi del mercato* — durante la vigilia dei Santi si [illegible] a una vera e propria gara cui ognuno partecipa con il desiderio di fare bella figura. Per noi, naturalmente, è una grossa fortuna. Ma ciò non toglie che in questa forma di devozione per i defunti si nasconda una buona dose di esibizionismo».

I prezzi che ne conseguono nascondono [illegible] personalismi e irrazionalità di mercato su cui nessuno per il momento vuol soffermarsi ma che ognuno dei presenti non manca di sottolineare.

Qui, all'ingrosso, ci sono «coreani» che partono dalle 1500 lire al vaso, gladioli sulle 2000-2500 lire la decina, mazzi di daliette «ponpon» a 500 lire, piumosi e preziosi crisantemi William che non arrivano alle 1500 lire l'uno.

«E' necessario però che i consumatori, prima di protestare per i prezzi fissati dai nostri negozi, si rendano conto di quanto vi sta dietro — *protesta una fioraia* —. I tanti anni, il lungo e incerto lavoro per conservare le piante, l'impegno di armonizzare fiori e verde in armoniche costruzioni che costano tempo e fatica. Senza contare la massa di merce che resta invenduta e che non possiamo far altro che buttare».

La maggior parte dei produttori è d'accordo. «Bisogna non confondere tra fiore e fiore, prodotto e prodotto — *sottolinea il ragioniere Stella.* — Se è vero che ci sono vasi di "coreani" a 1500 lire all'ingrosso, ce ne sono altri che arrivano alle 15 mila lire, così come "giapponesi" da meno di 1000 lire si affiancano ad altri esemplari "super" che li superano. Certo però che a me è capitato di vendere cascate di crisantemi tra i più rari a 15 mila lire e di vederle poi esposte in vetrine del centro a più di 50 mila».

«Come dire, insomma, che il consumatore deve imparare a fare le sue spese con gli occhi aperti e con un minimo di discernimento. Mentre invece è risaputo che a Torino tutti pretendono sempre gli esemplari più pregiati e costosi. Logico quindi che finché ci si comporta così diventa assurda qualsiasi polemica contro il caro-fiori».

Nel settore dei grossisti, gli esemplari più ricchi. Rami in boccio di fantastici fiori esotici che costano sulle 4-5 mila lire «ma durano anche due mesi», bellissime orchidee viola: — «Le vendo dalle 2000 alle 2500 lire l'una. Una signora me ne ha appena ordinate 100», — *crisantemi enormi.*

«Tutta roba che a Torino va via come il pane — *dice il presidente dei grossisti Luciano Costantino* —. E molti altri esemplari di questo livello arriveranno nei prossimi giorni dall'estero e dalla Riviera».

I produttori piemontesi, per quanto li riguarda direttamente, lo sanno e ne hanno timore. «Abbiamo alle spalle il lavoro di mesi e mesi. Se la concorrenza dei grossisti non verrà indirizzata correttamente in qualche modo, tanta fatica per niente».

Comunque, qualche speranza rimane. C'è ancora da vedere come si intensificherà la richiesta negli ultimi giorni della settimana. E si può ancora contare sull'apertura del mercato al pubblico fissata per giovedì (dalle 9,30 alle 10,30), così da consentire a tutti un incontro diretto con gli ultimi fiori d'autunno.

Processo per spari

Con un rinnovo parziale del dibattimento, è incominciato stamane davanti alla Corte d'Assise di Appello (pres. Germano, p.g. Riccardi, canc. Bonino) il processo contro Francesco Tuninetti, 32 anni, già riconosciuto colpevole di tentato omicidio e condannato a 13 anni di reclusione più due di colonia agricola; Albino Bisson, 38 anni, condannato per furto a 9 mesi, e Maria Facello, 43 anni, condannata a 4 mesi per ricettazione. In aula si è presentato soltanto il Bisson. La donna ha rinunciato a presentarsi, ed in quanto al Tuninetti, specialista in evasioni, è latitante dall'epoca dei fatti.

L'episodio che è l'oggetto della causa è stato rievocato dal consigliere relatore dottor Heer. La mattina del 15 maggio 1971, poco dopo le 7, una pattuglia della polizia stradale intimava l'alt al furgoncino «1100» che poco prima aveva già evitato un posto di blocco. L'autista tentava di fuggire, ma veniva raggiunto e riconosciuto per il Bisson. Il suo compagno riusciva a scappare a piedi. Inseguito dall'agente Antonio Calderone, apriva il fuoco con la pistola ferendo in modo grave la guardia. Durante la fuga il bandito si è liberato della giacca e delle scarpe. Dai documenti ritrovati è stato identificato per il Tuninetti.

Intanto veniva accertato che durante la notte i due erano entrati nella macelleria di Franco Germana, a Piossasco, ed avevano portato via nove quintali di carne macellata, 140 chilogrammi di pollami e salumi, una calcolatrice, un'affettatrice e denaro.

Il Bisson, difeso dall'avvocato Gabri, sostiene di avere messo a disposizione il suo camioncino per 25 mila lire. Contro il Tuninetti sono state raccolte molte prove e tra queste i bossoli cal. 32.

Questa mattina nei pressi di Collegno

Il cane dà l'allarme per la padrona uccisa dal treno

Una donna è morta sotto il treno nei pressi di Collegno. Era presente solo il suo cane, un cocker, che è corso a casa e con i guaiti ha attirato l'attenzione dei familiari. L'animale ha indotto la figlia della vittima a seguirlo.

Luisa Cena in Orengo, 77 anni, abitante in via Castelnuovo 11 a Grugliasco, è stata travolta e uccisa da un convoglio merci al blocco n. 4 sulla linea tra Collegno e Grugliasco.

La zona è in aperta campagna, deserta. Il macchinista si è accorto che l'anziana signora era sui binari, ha frenato, ma non c'è stato nulla da fare. Luisa Orengo è stata urtata dalla locomotiva.

Impossibile dire se si tratti di suicidio o disgrazia. Non si esclude che la donna stesse andando dietro al cane e non si sia accorta del sopraggiungere del treno. «Era uscita per una passeggiata — dice la figlia —. Quando il cane è tornato agitato come non l'avevo mai visto prima, ho capito che era accaduto qualcosa di grave».

echi di cronaca

Unica occasione per acquistare pellicce con "specialprezzo affare"! Dove?
Per l'apertura a Torino della nuova pellicceria Marie Claire, corso Trapani 114, tel. 310.133. [illegible] visone scandinavo e canadese, persiano nero marrone grigio, castoro, foca, castorino, a partire da L. 400.000; giacconi volpe, opossum, marmotta a partire da L. 300.000. Facilitazioni pagamento.

Centro droga
Un appoggio concreto a chi vuol uscire dal problema «droga». Sempre aperto. Tel. 872.270 - 872.271.

Carta da parati a sole lire 15.000 una camera splendida e lavabile
E' un modo diverso di vendere perché abbiamo un modo diverso di comperare. Non sono i rimasugli di stock o le vecchie tappezzerie invendute che si trovano ovunque nelle liquidazioni. Sono tappezzerie di qualità, lavabili e molto belle; la scelta è ampia, il prezzo riguarda una camera di misura media. Direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 124, Torino.

E' stata notata in città la presenza della spia internazionale Mister Jous, noto per il suo infallibile occhio. E' accertato che trattasi di un occhio di pernice.
Poveretto!! Come soffre!! Si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli, che è in vendita in tutte le farmacie di città e di paese.

SPECIALITÀ COSMETICHE UNICA SEDE
A. M. Musso
piazza Vitt. Veneto [illegible]
Torino - telefono [illegible]

Il giudice Turroni e l'amico di Pinerolo

Trovati i corpi dei due sub vicino alla prua della nave

Sono stati recuperati alle 12 i corpi di Giuseppe Turroni, 38 anni, giudice istruttore del tribunale di Torino e di Ugo Baldelli, 33 anni, dipendente degli autonoleggi Avis, scomparsi domenica scorsa nelle acque della rada di Vado Ligure.

Non si conoscono ancora i particolari. Si sa soltanto che le due vittime si trovavano a prua del relitto di una nave affondata quattro anni fa: la «Sacro cuore», adagiata sul fondale a cinquanta metri di profondità.

Il ritrovamento è stato reso possibile dalle indicazioni date dall'istruttore torinese Edoardo Bassotto che, quando Turroni e Baldelli si erano immersi era rimasto nel battello di appoggio. «*L'ancora del battello* — ha detto Bassotto — *era impigliata nella ringhiera del primo ponte di prua. L'avevo scoperto durante l'immersione. E' per questo che avevo consigliato ai due di non allontanarsi verso il centro della nave e di restare a prua dove ci sono numerose cabine con gli oblò ancora intatti*». Dato che domenica c'era vento Enrico Dusio, che con l'istruttore si trovava sul battello, aveva detto a Baldelli: «*Quando risalite servitevi della corda dell'ancora, così la corrente non vi allontanerà dalla barca*».

A quella profondità l'autonomia di un autorespiratore è calcolata in venti minuti. Non si può infatti risalire di colpo, ma bisogna fermarsi per completare la decompressione, liberando il sangue dall'azoto immesso ad alta pressione.

L'istruttore aveva sconsigliato il giudice e l'amico di entrare nelle cabine di prua. «*Erano due giovani prudenti* — dice Bassotto — *ma non si può mai dire. Certo è che sono rimasti sotto fino al limite massimo. Forse, essendo vicini alla fune dell'ancora, pensavano di non incontrare difficoltà nella risalita. Dopo venti minuti invece si è vista una spianata di bolle che è stata subito spazzata via da un colpo di vento. E' stato l'ultimo segno di vita che è arrivato dal fondo*».

Per ora è possibile fare soltanto delle ipotesi su ciò che è successo. I due subacquei potrebbero essere rimasti in una cabina ed essersi impigliati al momento di risalire. I gesti disperati potrebbero aver sventato di colpo la cabina dalle bollicine accumulate, provocando quella che in gergo viene chiamata «*spianata di bolle*». Una grande quantità di bolle d'aria raggiunge simultaneamente la superficie.

Qualche spiegazione si potrà avere dai sommozzatori dei vigili del fuoco che hanno recuperato i corpi dei due sfortunati subacquei.

Musica indiana: al teatro Nuovo questa sera alle 21 musiche indiane con Pandit Aniruddha Banerjee, Ustad Mohan Joshi e Mariano Dardo.

Il bando di concorso si può richiedere al «Centro Pannunzio», via Barbaroux 3, telefono 543.639.

Con altre tre zone montane

I laghi d'Avigliana trasformati in parchi naturali

Il Consiglio comunale di Avigliana, nell'ultima seduta, ha, fra l'altro, approvato la proposta della giunta socialcomunista di destinare a parco naturale cinque zone, che saranno segnalate alla Regione affinché vengano da questa inserite nel piano regionale.

Le zone indicate sono: Lago Grande e Mareschi, Lago Piccolo, Monte Cuneo, Monte Capretto e Pietrapiana, ed una ampia fascia della collina a Sud del Lago Grande, verso la Moriera.

Ha anche approvato l'affitto di un'area per lo scarico e il trattamento dei rifiuti in regione Verdina.

Si è infine deciso di costituire sette commissioni, con i rappresentanti dei partiti, sindacalisti, amministratori delle cinque zone territoriali nelle quali il Comune è stato ripartito, con la funzione di collaborare per la soluzione dei problemi di competenza dei corrispondenti assessorati.

STAMANE

Donna si uccide gettandosi nel Po

Una donna si è tolta la vita gettandosi dal ponte di corso Vittorio nelle acque del Po poco prima delle 7. Un passante ha visto il corpo galleggiare ed ha telefonato al pronto intervento della polizia che a sua volta ha informato i vigili del fuoco. Il corpo è stato recuperato dopo pochi minuti all'altezza dei Murazzi.

La donna dall'apparente età di 45-50 anni aveva al polso un orologio d'oro con le lancette ferme alle 6,45. L'ora corrispondeva alla segnalazione dello sconosciuto alla polizia. Aveva la fede d'oro al dito. Vestiva con una gonna di colore marrone, una maglietta nera con le maniche corte.

La polizia sta svolgendo indagini per scoprire l'identità della donna e le cause che l'hanno spinta al disperato gesto.

Corso di cultura grafica: questa sera alle 20,45 via del Carmine 14 quarta conferenza su «Nuovi procedimenti per preparazione matrice stampa giornali».

PER ANNESSIONE NUOVI LOCALI
E RISTRUTTURAZIONE TOTALE
da MERCOLEDÌ 29 OTTOBRE

VENDIAMO TUTTO
A PREZZI DI STOCK

UOMO:		DONNA:	
Giacca P. lana pett.	da L. 19.500	Abito lana	da L. 4.500
Abito P. lana Marzotto	da L. 24.500	Giaccone P. lana	da L. 19.900
Paletot P. lana Marzotto	da L. 24.500	Paletot P. lana	da L. 19.900
Giacconi P. lana Marzotto	da L. 19.900	Giacca P. lana	da L. 7.500
Pantaloni P. lana	da L. 6.500	Gonne P. lana	da L. 5.500

RAGAZZI: Tutte le confezioni e abbigliamento a prezzi ridottissimi

FACIT
abbigliamento e confezioni via Nizza, 368 - 10127 Torino - tel. 697.476
esclusivista [illegible]

CENTRO CASA compra vendita immobili
C. Francia 19 - Torino - Telef. 767.888 - 748.475

VIA BLIGNY 15
Borgata Paradiso
Collegno
1-2-3-4-5-6 vani
da L. 250.000
a L. 300.000 al mq
FORTE MUTUO FONDIARIO

VIA LANUSEI 1 ang. VIA SAN MARINO 77

Quando le offerte sono affari bisogna saperle cogliere al volo, perché non si ripetono!!! In una posizione eccellente, servitissima da tutti i servizi sociali, in una via spaziosa e tranquilla uno stabile recente e signorile fornito di ogni comodità, dotato di alloggi spaziosi tutti con doppia esposizione levante - ponente.
Camera tinello cucinino ingresso bagno cantina
da L. 7.800.000 a L. 8.100.000
2 camere tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio cantina
da L. 10.900.000 a L. 12.100.000
Bellissimi miniattici con superbo terrazzo L. 6.800.000
MINIMO CONTANTI E COMODISSIME RATEAZIONI
AFFRETTATEVI, L'OFFERTA E' LIMITATA

Bardonecchia
VIA POLLICINO 10 (V.LE BRAMAFAM)
IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE ALLOGGI DA 35 A 80 MQ
Personale sul posto anche giorni festivi

CENTRO VENDITA AUTOCCASIONI MONCALIERI
CORSO ROMA 13 BIS
VICINO MAXISTANDA
200 automobili d'occasione di tutte le cilindrate e al giusto prezzo!

ALCUNI ESEMPI

FIAT 127 '72	da L. 320.000
FIAT 500 L '70	da L. 395.000
FIAT 500 '68	da L. 1.430.000
FIAT 850 '69	da L. 550.000
A112 '73-'75	da L. 1.550.000
MINI '69-'75	da L. 1.150.000
FULVIA COUPÉ '72	da L. 900.000
FIAT 124 '71	da L. 1.400.000
FIAT 128	da L. 450.000
FIAT 132 '72	da L. 1.400.000
ESCORT 940 '69	da L. 900.000
ESCORT 1100 XL '74	da L. 1.450.000
TAUNUS 1300 '71	da L. 1.530.000
ALFA JUNIOR	da L. 680.000
MINI 90	da L. 1.230.000
CAPRI '70-'71	da L. 340.000
SIMCA 1100 '75	da L. 900.000
SIMCA 1000 '70	[illegible]
FULVIA BERLINA	[illegible]

APERTO ANCHE NELLE MATTINATE FESTIVE

Improvvisamente è mancato

prof. Carlo Terzolo
pittore

Lo piangono la moglie Laura, i figli Luca e Paolo, fratelli, suocere, cognati e parenti tutti. Funerali mercoledì 29 alle ore 8,45 nella cappella dell'ospedale [illegible] e a Nizza Monferrato alle ore 11.
— Torino, 27 ottobre 1975.

E' morto

Carlo Terzolo (Carlito)

[illegible] Maestro d'Amicizia e d'Arte: Laura e Arturo [illegible] lo piangono e non lasceranno spegnere il suo ricordo.
— Nizza Monferrato, 27 ottobre 1975.

I nipoti [illegible], Cordero di Montezemolo, Giovannini, Rocco, Roberti, ricordano il caro zio CARLITO.

Gianni e Lia [illegible]
Giovanni e Caterina Arpino
ricordano commossi il loro amico CARLO

Uniti al dolore dei familiari Gianna e Nadia [illegible] rimpiangono l'amico

Carlo Terzolo
— Torino, 27 ottobre 1975.

Sono vicini a Luca Daniele Muzzati, Daniela Marco Muzzati.

La famiglia Franco Marchisi partecipa al dolore dei familiari per l'improvvisa perdita del

prof. Carlo Terzolo
— Asti, 27 ottobre 1975.

I compagni e i professori della III A partecipano al dolore di Paolo.

Bruno e Ada Fossi
Aldino e Rina Galvano
Piero e Delia Martina
Francesco e Ornella Manzin
Enrico e Gita Paolucci
annunciano con dolore la scomparsa dell'amico carissimo

Carlo Terzolo
— Torino, 27 ottobre 1975.

L'Accademia Albertina di Belle Arti e Liceo Artistico di Torino annunciano la scomparsa del

prof. Carlo Terzolo
per molti anni [illegible] docente dell'Istituto.
— Torino, 27 ottobre 1975.

Il presidente, il consiglio direttivo e gli amici della Associazione Gianduia di Torino, piangono la scomparsa del

prof. Carlo Terzolo
indimenticabile autore dello stupendo affresco che adorna il salone delle contrattazioni.
— Torino, 27 ottobre 1975.

Francesco, Maria Teresa, Mauro Bosio, prendono parte al grande dolore di Laura, Luca, Paolo per la scomparsa dell'indimenticabile

Carlito Terzolo
— Torino, 27 ottobre 1975.

Riccardo e Ester Corte, con dolorosa rimpianto, ricordano

Carlito Terzolo
indimenticabile nell'amicizia e nell'arte.
— Torino, 27 ottobre 1975.

Commossa dolore Bruna Ferrero piange il suo MAESTRO.

L'Istituto Clotilde di Savoia partecipa al dolore della professoressa Laura Lanfranco per la morte del marito pittore

Carlo Terzolo
— Torino, 27 ottobre 1975.

La famiglia [illegible] partecipa commossa al dolore della famiglia di

Carlo Terzolo
— Torino, 27 ottobre 1975.

Clarina, Rosanna Genero e Giuseppe Ariotto si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

Carlo Terzolo
— Torino, 28 ottobre 1975.

Profondamente addolorati per la perdita dell'amico

prof. Carlo Terzolo
le famiglie [illegible] Scaglia sono affettuosamente vicine a Laura Paolo Luca e mamma.
— Milano, 28 ottobre 1975.

Si uniscono al dolore della famiglia:
Anna Maria [illegible]
Luigi Cammisi
Tommaso e Luca [illegible]
Paola e Francesco [illegible]
Giacomo [illegible]
Mario [illegible]
Enzo [illegible]
Luigi Marchesini
G.C. [illegible] e famiglia
[illegible]
[illegible]
Ermanno Forni
Romano Campagnoli
Giorgio [illegible]
Claudia [illegible]
Sergio Ferrari

gli amici:
[illegible]
Elsa De Agostini
Massimo [illegible]
Delfina [illegible]
Giuseppe [illegible]

Sergio Amidei profondamente colpito per l'improvvisa scomparsa del suo vecchio fraterno amico

Carlo Terzolo
esprime ai suoi cari la sua commossa condoglianza.
— Roma, 27 ottobre 1975.

Gli amici romani di

Carlo Terzolo
Giovanna Galli, Alberto Sordi, Mario Monicelli, Ettore Scola, Age e Scarpelli si uniscono commossi al dolore della famiglia.
— Roma, 27 ottobre 1975.

Ricordano il pittore grandissimo e amico affettuoso

Carlito Terzolo
Maurizio e Luisela Cammisi, Paolo, Carlo e Maria Pia Fraticelli, Franco e Simona Lucarini, Giovanna e Dado Rabbia.
— Torino, 27 ottobre 1975.

La Confraternita Unior d'la [illegible] partecipa con dolore la perdita del Maestro e amico carissimo

Carlito Terzolo
e prende parte al lutto dei familiari.
— Nizza Monferrato, 26 ottobre 1975.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Domenica De - Joannes ved. Emanuel

Ne danno il triste annuncio le figlie Assunta col marito Mario Vigo e figlie, Piera col marito Nino Lunghini, figli e nuore Margherita col marito Sergio Braglia e figlie, il fratello Pietro con la famiglia, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Cuorgnè, martedì 28 ottobre alle ore 14,30, partendo da via Garibaldi 1. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 ottobre 1975.

I nipoti Castiglioni, Orsenigo e famiglie si uniscono al dolore delle cugine Emanuel per la scomparsa della Mamma, signora

Domenica Deloannes ved. Emanuel
— Cuorgnè, 27 ottobre 1975.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Amateis
anziano F I A T
Cav. di Vittorio Veneto

Addolorati ne annunciano la moglie Giuseppa Landes, il figlio Mario, nuora, genero, nipoti, cognato, parenti tutti. I funerali in Volpiano oggi 28 ore 15 chiesa Parrocchiale, con partenza da Torino, Osp. Cottolengo ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 ottobre 1975.

Lorenzo e Rina Amateis affettuosamente partecipano.

E' mancato

Giocondo Argenta

Lo piangono: moglie, figli, nuora, generi, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 8,45 parrocchia della Pace.
— Torino, 28 ottobre 1975.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio Torino partecipano al dolore del ragioniere Giovanni Argenta per la scomparsa del padre

Giocondo Argenta
— Torino, 27 ottobre 1975.

Cristianamente come visse è mancata al nostro grande affetto

Lorenzina Carando ved. Filippi

I figli Giampaolo, Caterina, Luigi, Orsola con le rispettive famiglie e parenti tutti ne danno con dolore l'annuncio. Funerali domani 29 corr. alle ore 8,45 alla parrocchia Maria Ausiliatrice. La presente è ringraziamento.
— Torino, 28 ottobre 1975.

E' mancato ai suoi cari

Ugo Ricciarelli
Cav. di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, figlie, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali domani, 29 ore 14, da corso Giulio Cesare 171. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 ottobre 1975.

(Continua a pag. 13)

TUTTO TV STASERA

ANCORA BRIVIDI

PRIMO CANALE: "Gamma" sceneggiato fantascientifico con Brogi, e "Russia allo specchio" - SECONDO: "Pianeta donna", e il jazz di Enrico Rava

SUL PRIMO CANALE

17,15 **Per i più piccini: « Il dirigibile »**
17,45 **La tv dei ragazzi: « Nata libera »**
18,45 **Sapere** (Contropiede)
19,20 **La fede oggi - Oggi al Parlamento**
20— **Telegiornale**
20,40 **Gamma** (seconda puntata)

Un'altra massiccia razione di brivido ci attende stasera nella seconda puntata dell'originale televisivo fantascientifico GAMMA — soggettista Fabrizio Trecca, anche cosceneggiatore insieme a Flavio Nicolini e regista Salvatore Nocita — dispensatore di « suspense » a piene mani. Il racconto riprende con la ricarica del cervello d'occasione trapiantato al corridore automobilista Jean Delafoy. Il sistema è quello che si usa con le batterie ed il flusso è fornito dalla registrazione di quanto Nicole, la madre e l'amico Philippe ricordano su di lui. I nastri incisi vengono poi passati al vaglio di un calcolatore che provvede a scartare tutte le notizie inesatte, incompatibili con il quadro della personalità del paziente. Dopo la selezione i nastri, miniaturizzati, vengono inviati direttamente al cervello di Jean sotto forma di impulsi subliminali attraverso uno speciale apparecchio.

Intanto Philippe, che non può fare a meno della droga, contenuta nelle sigarette Marechal, si incontra con la diabolica amante Marianne, la quale gli chiede se per lei ucciderebbe un uomo. Ma sono domande da fare?

Continua, contemporaneamente, la lenta opera di rieducazione di Jean. Questi, guarendo, incomincia ad interrogarsi a proposito dell'incidente che ha subito. Una dottoressa lo riconduce sulla pista dov'è accaduto l'incidente ma Jean si rifiuta di riconoscere il meccanico che l'ha estratto dall'auto in fiamme. Intanto Nicole, sua moglie, s'è accorta che egli s'è messo a fumare sigarette Marechal.

Appassionato di circo, Jean, dopo avere assistito ad uno spettacolo, entra in stato di «trance», nel carrozzone di Biancaneve e la uccide. Poi le strappa la maschera dal volto e s'accorge che si tratta di Marianne.

21,50 **Russia allo specchio** (Settima ed ultima puntata: La Siberia)

E' dedicata alla Siberia la settima ed ultima puntata di RUSSIA ALLO SPECCHIO, il viaggio-inchiesta di Sergio Giordani. Il motivo è che l'avvenire dell'Unione Sovietica appare legato allo sviluppo della sua «nuova frontiera» dagli spazi sconfinati dove può trovare posto ogni iniziativa per la realizzazione di una «nuova civiltà».

Si va a Tompò, tra gli allevatori di renne, tutti lapponi-russi. La Siberia è la più straordinaria riserva di ricchezze dell'Urss. La «troupe» si è anche spinta all'interno d'un ghiacciaio eterno, per scoprire la città sotterranea dell'Istituto criologico. La Siberia è una specie di terra promessa, dove sorgono le città della scienza «inventate» dall'uomo. Sarà possibile vedere come vivono e lavorano gli studiosi ad Akademgorod, una città di 50 mila abitanti, tutti impiegati nella ricerca scientifica. Un numero considerevole se si pensa che l'Urss subito dopo la rivoluzione poteva contare soltanto su appena 10 mila scienziati. Qui è offerta al ricercatore una libertà vasta e molto più articolata di quella che potrebbe trovare, per esempio, a Mosca. Nei laboratori di Akademgorod nasce, assieme ad una nuova libera scienza, un nuovo e più libero tipo di cittadino sovietico. Il servizio è concluso da un incontro con operai italiani.

22,45 **Telegiornale**

SUL SECONDO CANALE

18,15 **Trasmissioni sperimentali per i sordi**
18,45 **Telegiornale sport**
19— **L'avventura dell'archeologia** (2ª puntata: La nostra preistoria)
20— **Alla fine del villaggio** (documentario)
20,30 **Telegiornale**
21— **Pianeta Donna** (Quinta puntata: Iran)

Un altro programma s'avvia al termine del suo itinerario: è PIANETA DONNA, l'inchiesta di Carlo Lizzani e Claudio Nasso sulla condizione femminile. La sua penultima tappa è a Teheran per incontrarvi Houri, una giovane assistente sociale che attraverso la sua vicenda personale introduce nel nuovo mondo della donna iraniana. In Persia pur esistendo un'apprezzabile percentuale di donne evolute prevale ancora il numero di quelle ancorate ai tabù ed al mito del «velo». E' appunto a queste che si rivolge l'opera di Houri.

Houri rileva che l'abbondanza di petrolio nel Paese favorisce la politica di industrializzazione, espressione indiscutibile di progresso, dal quale non possono quindi essere escluse le donne, e, terminando la sua storia, afferma che l'industrializzazione potrà segnare una nuova era storica per la donna iraniana.

La ragione per la quale il regista Nasso ha scelto l'Iran per tracciare un profilo della donna musulmana è motivato dal fatto che il Paese ha alle sue spalle secoli di civiltà e che qui, più che altrove, s'avverte l'incontro-scontro tra il mondo di ieri e la civiltà del petrolio. Nel filmare la storia di Houri, il regista ha inteso mettere in evidenza gli sforzi compiuti dall'ultima generazione di donne iraniane, consapevoli di dover assolvere un nuovo ruolo nella storia sociale e culturale del Paese.

22— **Jazzconcerto** (Incontro con Enrico Rava)

Il JAZZ CONCERTO di stasera è incentrato su un personaggio di casa nostra, il trombettista Enrico Rava. Il programma è stato registrato l'anno scorso a Torino, con la regia di Maurizio Corgnati, su testi di Franco Mondini.

d. g.

Tv Svizzera

18— **Per i giovani**
18,55 **La bell'età**
Trasmissione dedicata alle persone anziane, a cura di Dino Balestra
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Occhio critico**
Informazioni d'arte, a cura di Peppo Jelmorini
20,15 **Il regionale**
Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
20,45 **Telegiornale**
21— **Il profeta**
Lungometraggio interpretato da Vittorio Gassman, Ann Margret, Oreste Lionello, Liana Orfei, Yvonne Sanson, Fiorenzo Fiorentini, Enzo Robutti. Regia di Dino Risi

Ann Margret

22,30 **Telegiornale**
22,40 **Martedì sport**
Cronaca differita parziale di un incontro di disco su ghiaccio di divisione nazionale - Notizie

Montecarlo

20,20 **Sinfonia**
« La promozione di Boone »
20,25 **Telefilm**
20,50 **X 21 Spionaggio atomico**
Film. Regia di Montgomery Tully, con Stephen Murray, June Thorburn

Capodistria

19,35 **L'angolino dei ragazzi**
Cartoni animati
20,15 **Telegiornale**
20,30 **Napoleone**
Film
con Renato Rascel, Lilia Silvi, Sergio Tofano
Regia di Carlo Borghesio
22— **Dai programmi della tv di Skopje**
Documentario

Teletorino

19 — **Notiziario torinese**
19,30 **Andiamo in tavola**
19,50 **Rock:**
George Melley

Radio Oggi

nazionale

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 23
17,05 Il cadetto di casa Spinelba
17,25 Ffortissimo
18 — Musica in
19,30 Concerto lirico, direttore M. Arena
20,20 Andata e ritorno
21,15 Cronaca donna
22,30 Le canzonissime

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
17,30 Giro del mondo in musica
18,35 Radiodiscoteca
19,55 Supersonic
21,19 Io lo so lungo, e voi?
21,29 Popoff
22,50 L'uomo della notte

terzo

Giornale radio: ore 21
17,40 Jazz oggi
18,05 La staffetta
18,25 Gli hobbies
18,30 Donna 70
18,45 La vallata del Tennessee quarant'anni dopo
19,15 Concerto della sera
20,15 « Madame Butterfly ».
21,30 Ravel: opere e vita

montecarlo

17 — Federico show
17,40 Discoflash
18 — Hit parade

DOMANI ALLA TV

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere; 12,55: L'uomo e la terra (La mia amica lontra); 13,30: Telegiornale; 17: Telegiornale; 17,15: Per i più piccini; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,15: Genti e paesi (la buona terra); 18,45: Sapere (Jazz in Italia); Cronache italiane: Cronache del lavoro; Oggi al Parlamento; 20: Telegiornale; 20,40: La parola e il fatto (Speculazione); 21,50: Mercoledì sport; 22,45: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18,45: Telegiornale sport; 19: Il buono e il cattivo (replica); 20: Concerto della sera (Gli archi del Vivaldi); 20,30: Telegiornale; 21: Insieme a Parigi (film).

Risponde Ugo Buzzolan

Le accuse degli anonimi detrattori di Giandomenico Fracchia

Da Torino un anonimo mi scrive una lettera indignata su Fracchia-Villaggio.

Mi sia permessa una parentesi. La lettera è firmata, ma con uno scarabocchio svolazzante e capriccioso, assolutamente indecifrabile. Dico assolutamente indecifrabile perché non solo mi sono messo gli occhiali, non solo ho usato una lente, ma addirittura ho mostrato il geroglifico a congiunti, parenti, colleghi. Sono arrivato al punto di fermare il postino, giovane e dalla vista acuta, e abituato alle scritture più incredibili: il postino è riuscito, dopo sforzi penosi, a decifrare — forse — un « Mario », ma non è andato più in là e m'ha restituito il foglio dichiarando « Per me, professionalmente, il mittente è sconosciuto ». E per me è un anonimo e come tale, in questo caso e in molti altri, e continui casi analoghi, lo qualifico. Chi vuole firmare, firmi con chiarezza e non ricorra al miserando trucchetto di tentare di distinguersi dagli anonimi con firme illeggibili.

Chiusa la parentesi, torniamo al contenuto della lettera. « Dissento nella maniera più totale dalla sua recensione dell'esordio di Giandomenico Fracchia. Ho trovato questo Villaggio di una incapacità al di là di ogni immaginazione; insipido, privo di spirito, sciocco, un guitto da avanspettacolo, un dilettante sì e no buono per rappresentazioni goliardiche. Apro il giornale il mattino dopo e leggo il suo sperticato elogio di Villaggio, sono rimasto di sasso, ma nel corso della settimana ho capito tutto: in un'intervista telefonica fattagli da « Stampa Sera » questo pseudo-attore ha proclamato d'essere comunista... chiaro, no? I comunisti avanzano (per adesso) e quindi chi è comunista deve essere trattato con i guanti... ». Lei attribuisce le sue meschinità agli altri. Non ho mai chiesto la tessera politica ad un attore di cui parlo bene o male esclusivamente da come m'appare sul video, da quello che dice, da quello che esprime. Penso che Villaggio, anche se è impegnato in uno show piuttosto fiacco, sia un attore moderno e un eccellente comico; e lo scrivo con franchezza. Il resto non rientra nello spettacolo, in questa sede non mi riguarda e può solo servire a lei, per le sue piccole insinuazioni.

Il signor Francesco Guerci, da Alessandria: « Un film come L'eclisse di Antonioni sarebbe da bruciare... ». Che L'eclisse non le sia piaciuto, va benissimo, ma io andrei piano con i roghi. Nei posti dove si bruciano pellicole, libri, giornali ecc. ecc. è molto molto difficile vivere.

u. bz.

Il film al congresso di Montecatini

Si chiama signor Rossi il Messia di Rossellini

Discussa anteprima preceduta da una serie di "gaffes" evitabili

DALL'INVIATO

Montecatini, 28 ottobre.

Rossellini non ha fatto il miracolo. Il suo *Messia*, presentato in una pausa del congresso dei critici, ha suscitato poco più d'un applauso di cortesia.

L'iniziativa dell'anteprima è stata presa in maniera sconcertante. Il film veniva offerto dalla cortese Azienda di soggiorno agli ospiti, i quali non sono potuti intervenire nella scelta. Inoltre la serata per inviti ha visto l'esclusione pressoché totale dei cittadini montecatinesi, i quali hanno protestato nelle pagine locali dei quotidiani. Infine la proiezione al « Kursaal » è stata preceduta da un'assurda premiazione dei collaboratori della pellicola, premiazione finanziata dalla produzione stessa e orchestrata con un certo imbarazzo dall'attore che di lì a poco avrebbe tuonato dallo schermo come Giovanni Battista.

Non basta. La copia che la produzione ha spedito, a una platea giudicata d'eccezione, era senza titoli e male stampata. Insomma, quando la prima inquadratura nel deserto ha mostrato — dopo un doppio « zoom » — gli ebrei guidati da Mosè, che vagavano alla ricerca della Terra Santa, un brivido ha folgorato i presenti: durerà mezza giornata questo *Messia*, se prende le mosse da tanto lontano. Invece la citazione dell'*Esodo* era solo un accorgimento per chiarire la figura di Gesù come re dei cieli e figlio di Dio in contrapposizione con i profeti inviati o unti da Dio: due ore e mezzo in tutto.

Roberto Rossellini ha girato in Tunisia con la massima fretta. Aveva idee chiare, non è stato a sbizzarrirsi. Al diavolo — se così può dirsi — gli studi cristologici classici e le moderne interpretazioni della figura del Messia. E' il procedimento opposto a quello adottato da Gianni Toti in ... e *Shaul sulla via di Damasco*, così ricco di simboli e di riferimenti alla nostra quotidianità. Per Rossellini vale la storia nuda e cruda, privata di orpelli, orbata della fantasia evangelica, ridotta a un canovaccio che nella sua ambiguità non offende il credente e fa l'occhiolino al laico.

Di corsa, di corsa. Nascita, persecuzione di Erode, strage degl'innocenti (che sollecitò a Pasolini in *Il Vangelo secondo Matteo* un secco riferimento agli squadristi) richiedono brevi sequenze. Il dialogo è un collage di frasi celebri che diventano — nell'urgenza degli attori improvvisati che le porgono — frasi fatte. Dalla crocifissione sul Calvario alla resurrezione da morte passano due sole sequenze. La Via Crucis è data per conosciuta, i miracoli risultano roba da sottosviluppati.

In mezzo a tanta confusione, le solite intuizioni dell'autore di *Roma città aperta* e *La presa del potere di Luigi XIV*. La Madonna, vergine e madre, non soggiace alla corruzione del tempo: nemmeno il peso della vocazione e l'atrocità dei fatti hanno il potere di scalfirne la grazia e la giovinezza. Poi Gesù, che si è fatto uomo tra gli uomini, predica e dà l'esempio sempre in mezzo a loro, intento per esempio a riprendere le reti mentre conversa in una comunità di pescatori.

Accanto a questi momenti positivi, ancora cedimenti nella recitazione. A Gesù presta un volto scavato e sereno Pier Maria Rossi, studente romano di giurisprudenza lievemente in ritardo sul piano di studi (ha già 36 anni). Mita Ungaro, la diciassettenne che fa la Madonna con una graziosa inespressiva presenza, è figlia della signora Arabella che incarnò Santa Chiara nel rosselliniano *Francesco giullare di Dio*. Vittorio Caprioli e Tony Ucci, i due Erode, muovono il riso. Jean Martin si salva come Pilato.

Tocca ora al dott. Niutta, commissario straordinario dell'Ente gestione cinema, decidere se inserire Il messia nel listino dell'Italnoleggio di Stato.

Piero Perona

Stampa, cattedre e circoli

I critici fanno l'«autocritica»

Tre giorni di discussioni sul cinema

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Montecatini, 28 ottobre.

A Montecatini Terme, in tre giorni di accese discussioni, i critici cinematografici italiani hanno polemizzato non solo contro la (scarsa) qualità di taluni film che debbono giudicare, ma anche contro se stessi. Nella prima delle relazioni di base presentate al « IV Convegno Nazionale del Sindacato Critici Cinematografici Italiani », quella di Italo Moscati, a un certo punto si legge: « La recensione si nutre volentieri di battute, di più o meno raffinati colpi di fioretto sul piano del gusto, di notiziole inedite e di trovate. E' ancora uno spazio letterario che nasconde di solito il film e il cinema e che invita alla valutazione trinciante facendo del critico un mediatore autoritario ».

In qualche caso sarà così, in molti non lo è. Lo spazio di solito concesso ai recensori, specie nei quotidiani, non è tale da consentire a chi va a vedere un film per poi parlarne sul giornale di esercitarsi in giochetti letterari inventati per nascondere il film e il cinema discorrendo d'altro: succede anzi spesso che un giudizio debba essere condensato in poche righe nelle quali il lettore deve trovare quel che cerca.

Sebbene gestori di cinema e distributori di pellicole siano convinti, specie quando commercialmente va bene un film di cui i critici concordemente hanno parlato male, che le recensioni sono inutili — e in certi casi lo sono davvero, non c'è autore di esse che lo neghi — va sottolineato che ci sono altri casi, e numerosi, in cui l'opinione della critica influenza positivamente lo spettatore.

Giustamente Giovanni Grazzini, presidente del Sindacato Critici ha sottolineato nella sua ampia relazione ai soci che « ... nuove generazioni hanno fame di nuove informazioni, raccolte in una prospettiva sottratta alla servitù del provincialismo, del moralismo bigotto, del fanatismo ideologico, del consumismo mercantile ». Il « consumismo mercantile », i film bottegai che fanno ricchi e felici coloro che li fanno e che li proiettano, tutti « dominati dal chiodo fisso del profitto »: ecco ciò che deteriora un settore peraltro, sul piano economico, tra i più validi del momento.

Nessuno si rammarica del fatto che un'attività commerciale vada bene in un momento in cui, purtroppo, troppe altre vanno male. Ma questo non vuol dire che si debba « sfociare in un'inflazione di film bassamente commerciali », perché c'è anche un pubblico numeroso e selezionato al quale non garba prendere pigramente ciò che gli danno, ma fa le sue scelte oculate, suggerite da un gusto che, nei giovani specialmente, si affina nelle aule scolastiche e nei circoli alternativi specializzati. Le altre relazioni trattavano appunto questi problemi, riferendosi l'una, quella di Giorgio Tinazzi, a Critica e storia del cinema nelle università italiane e l'altra, di Andrea Maletta, a Realtà e prospettive dell'associazionismo.

I dibattiti, su questi temi di base, sono stati ampi, anche se l'averli mescolati in una non necessaria unificazione dell'assemblea ordinaria con il convegno nazionale ha provocato disorientamento negli interventi e negli intervenuti. Tra questi molti sono stati i critici che, con i piedi per terra, hanno concretamente portato il discorso su questioni pratiche, come quella della posizione (che Lino Micciché ha definito « criminale ») dello Stato nei confronti della Biennale di Venezia, in pericolo se non sostenuta dall'adeguato finanziamento governativo.

Achille Valdata

carnet della città

CARIGNANO: ore 21,15
ULTIMI 12 GIORNI
CAMPANINI
Bigl.: via Roma 49, telefono 544.682

TEATRO ERBA
questa sera ore 21,15
GIPO FARASSINO
nella commedia musicale
Mantello, stivali e coltello
Pren. c. Moncalieri 241, tel. 650.167

TEATRO REGIO — UNIONE MUSICALE
DOMANI ore 21 (dispari)
THE MASTERPLAYERS
European Chamber Soloists
HAENDEL - MOZART
TELEMANN - BACH
HAYDN
Bigl. (posto numerato L. 3000) in p. Castello 29, tel. 544.520

TEATRO STABILE
all'ALFIERI da stasera ore 21
TEATRO DI GENOVA
"Il fu Mattia Pascal"
di T. Kezich da L. Pirandello
Regia LUIGI SQUARZINA
con
GIORGIO ALBERTAZZI
OMERO ANTONUTTI
CAMILLO MILLI
LINA VOLONGHI
Prenot. tel. 488.455, 876.888 e 535.440
Secondo spettacolo in abbonamento

LA NUOVA ALBERTINA
GALLERIA D'ARTE
V. C. Battisti 17, t. 533.882, 532.377
Dal 25 ottobre
al 25 novembre 1975
olii, tempere, disegni di
Mario Sironi
Opere 1919-1932
Orario: 10-13; 16-19,30

TORINO Parco Ruffini
Prenotazioni tel. 337.000
STREPITOSO SUCCESSO
Circo MOIRA ORFEI
2 SPETTACOLI AL GIORNO
ore 16,15 e ore 21,15

SHAKER DANZE
via C. Battisti 3, tel. 530.418
ore 21 Gran ballo delle sport
FRANCO CAUSIO (Juve)
CLAUDIO SALA (Toro)
pren. Angela, org. Pino, tel. 542.054

La Lucciola
ore 21
venite a divertirvi con Florenzo 'd B. Mo compl. folk piemont.
INGRESSO GRATUITO

Questa sera ore 21 LE ROI serata danzante
Trofeo L'Ambrosa
con
TULLIO ROSSINI
cantano i vincitori del 1° TROFEO
Moscatiello Maria Pia
Salierno Pasquale

oggi al Nuovo Romano

DAI DIALOGHI DELL'800 RUSSO SECONDO WOODY ALLEN!

GRIGORENKO: DEVI ARMARTI E PARTIRE PER LA GUERRA.
BORIS: NON POSSO, SONO UN PACIFISTA.
GRIGORENKO: SI TRATTA DELLA SANTA MADRE RUSSIA!
BORIS: NON E' MIA MADRE. MIA MADRE SI CHIAMA JOVANKA E NON VUOLE CHE IL SUO BAMBINO SI BECCHI UNA BOMBA SULLE GENGIVE.
ALEXANDROVNA: IO MI SENTO MEZZA SANTA E MEZZA ANIMALE.
BORIS: IO SCELGO LA PARTE CHE PRODUCE LATTE!

ORARIO SPETTACOLI
14,30 - 16,10 - 17,50 - 19,15 - 20,50 - 22,35

Un cast di attori così per un solo film, è un avvenimento cinematografico senza precedente

al grande IDEAL

OGNI RISATA
VI COSTERA' APPENA UNA LIRA!
(ABBIAMO ARROTONDATO PER ECCESSO)

OGGI al REPOSI

Così la critica francese:

« Jacques Deray ha fatto, semplicemente, un capolavoro. E' il più grande ruolo di Delon... Tutti gli interpreti sono di una giustezza e di una qualità perfette ». (Le Figaro)

VIETATO MINORI ANNI 14
Orario: 14,10 - 16,15 - 18,20 - 20,25 - 22,30

DOVE ANDIAMO STASERA

Le concertiste Maria Grazia Pavignano (nella foto) e Anna Pandini illustreranno la rassegna pianistica, organizzata dalla Camt, che si inizia stasera al Regio, presentando il tedesco Arnulf von Arnim ed il brasiliano Edson Elias

teatri, ritrovi a Torino

ALCIONE: « Femmes en liberté », Jolanda De Almaviva, Argie e Diana Bennett, Françoise Ginard. Viet. 18. Cr.: 18,15 - 21,30.
ALFIERI-TEATRO STABILE: ore 21 « Il fu Mattia Pascal » tel. 876.455 - 876.369 - 533.440.
CARIGNANO: questa sera ore 21,15 Carlo Campanini in « Ultimo tram notturno », biglietti via Roma 48, tel. 544.567.
ERBA: questa sera ore 21,15 Gino Pernice in « Masaniello », avventure del brigante Musco. Prenotaz. tel. 690.467.
PICCOLO REGIO: questa sera ore 21 Rassegna pianistica. Ingr. libero.
SWING: (533.792) [illegible] tradizion.
CIRCO MOIRA ORFEI (Parco Ruffini) telef. 337.000. Strepitoso successo due spettacoli al giorno ore 18,15 - 21,15.
AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2) 21
GAY BALL: 16-21 1 S dell'Arcimarta
IMPERIAL: 16-21 The Manhattan
TROCADERO: ore 21 orch. Vecchio
MINI CABARET (tel. 613.800)
BHAKER-PIANO-BAR (Bertola 3)
BABY - LA CLOCHE Ric. (684.213)
GAY DISCOTECA (Monc. 35) ore 21
LIDO WHISKY (C. Moncal. 422) 21

cinema prime visioni

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discreto	●●	Discreto	○○
Mediocre	●	Scarso	○

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007) - Fate la rivoluzione senza di noi, di Bud Yorkin, con Gene Wilder, Donald Sutherland, Ewa Aulin (Usa - Colori) — Nella Francia del 700 nascono due coppie di gemelli che, per uno scambio, ... [illegible]

[illegible]

proseguimenti prime visioni

ACADEMIA ... ALEXANDRA ... ASTRA ... COLOSSEO ... FORTINO ... LA PERLA ... MAFFEI ... MASSAUA ... ORFEO ... PUNTOBUS ... [illegible]

seconde visioni

[illegible]

ZONA CENTRO

[illegible]

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

[illegible]

ZONA S. PAOLO

[illegible]

ZONA FRANCIA

[illegible]

ZONA S. DONATO

[illegible]

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

[illegible]

ZONA MILANO - REGIO PARCO

[illegible]

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

[illegible]

VITT. VENETO (p. Vitt. Veneto 5, t. 877.663) - « Le notti che Ercole uscì dalla tomba », A. Steffen, colori. Ap. 14,30. ★ Horror

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Donizetti 6 - p. Nizza, t. 651.260) - Turbamenti di una minorenne. Techn. Viet. 18. Ore 20; 22,30. ★ Sexy
ITALIA (v. Nizza 138, t. [illegible]) - L'ultima tana della notte, F. M. Salerno. Techn. Viet. 18. ★ Drammatico
SPEZIA (v. Nizza 170, t. 693.617) - Spirito Santo e le 5 magnifiche canaglie. Col. Non viet. Ap. 15. ★ Avventuroso

RIDUZIONI ENAL-ADIS — CINEMA: ABC, Adriano, Adua, Alba, Alessandria, Arco, Aurora, Eridano, Faro, Giardino, Lutrario, Nazionale, Odeon, Orfeo, Principe, Punto Dist, Roma - Inc., S. Paolo, Scopione, Sociale, Spezia, Zeta, Italia (Moncalieri). — TEATRI: Alfieri: « Il fu Mattia Pascal », ridotti all'Enal per stasera e domani; Carignano: Campanini, ridotti all'Enal per stasera; Stabile: Abb. ridotti all'Enal. — PARCO RUFFINI: Circo Moira Orfei (ore 18,15; 21,15) Enal direttamente alla cassa. — TORINO-INTER e JUVENTUS-BORUSSIA: Inizi e ridotti all'Enal — PALASPORT: campionato europeo di basket gratuitamente ridotto all'Enal.

spettacoli di provincia

BORGARO
ROYAL: L'invincibile super Chan
MONCALIERI
NAZIONALE: La prediletta
CASELLE
ITALIA: Sette contro tutti
CHIERI
CHIERESE: Occhiaperti.
SPLENDOR: Godzilla contro i robot.
CHIUSA SAN MICHELE
GLORIA: Monterey-pop.
CHIVASSO
CINECITTA': Vampire
MODERNO: Libera, amore mio
POLITEAMA: Pat Garret e Billy Kid
CIRIE'
CATALANO: [illegible]
ITALIA: Il decamerone nero
NUOVO: Zorro Mary pazza Gary

GIAVENO
ALFIERI: La ragazzina
IVREA
POLITEAMA: Una ragazza violenta
SIRIO: Cybora anno 2087
SPLENDOR: L'ultimo colpo dell'ispettore Clark
LANZO
NUOVO: La grande abbuffata
PINEROLO
HOLLYWOOD: Il fantasma del palcoscenico
ITALIA: Lacrimerete per Hong Kong
NUOVO: Il Decamerone
SETTIMO
GARIBALDI: I turbamenti sessuali di Maddalena
SUSA
CENISIO: Il giudice e la [illegible]

Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Shampoo
AMBRA: Il marsigliese macchiato di sangue
CORSO: Il padrino parte seconda.
CRISTALLO: Il giorno più lungo.
GALLERIA: La polizia interviene: ordine di uccidere
MODERNO: Deviati sessuali
CASALE
MODERNO: Cani rossi in un tabernacolo di vetro.
NUOVO: Mia moglie, un corpo per l'amore.
POLITEAMA: Due sul pianerottolo, rivista con Macario
VITTORIA: Il padrino parte II.
AOSTA
CORSO: Permettete signora che ami vostra figlia?
SAINT-VINCENT
NUOVO: Tre cavalli per l'inferno
VERRES
IDEAL: Tir per una grande rapina
ASTI
LUX: I giochi turbamenti.
POLITEAMA: Di che segno sei?
SALONE: Dagger story.
SPLENDOR: Virilità.
VITTORIA: Il principio della fine.
CANELLI
BAGNO D'ORO: Il colpo della metropolitana
NIZZA MONFERRATO
AURORA: Tarzan
CUNEO
CORSO: Flic story
FIAMMA: Ore 21: sfilata d'alta moda
ITALIA: Ginger, il simbolo del sesso.
NAZIONALE: [illegible]
ALBA
CORSINO: Anche gli uccelli e le api lo fanno
EDEN: Operazione Crossbow
BRA
IMPERO: I peccati di Lady Godiva
POLITEAMA: Il clan dei violenti
VITTORIA: La tentazione e il peccato
MONDOVI'
CORSO: Da dove vieni?
SALUZZO
ITALIA: Qualcuno verrà
POLITEAMA: Tutto infernale
SPLENDOR: Superland: escort
SAVIGLIANO
RITZ: Le demoni.
NOVARA
ASTRA: Dalla piazza di Rio ma le faccio tutte io.
COCCIA: Il padrino parte seconda.
ELDORADO: Chi consacra l'avventura.
EXCELSIOR: Juggernaut
FARAGGIANA: Mandingo.
VITTORIA: La furia del drago.
S. CUORE: Una donna e una canaglia
ARONA
ROMA: Zorro Mary, pazza Gary.
LUX: La signora del blues.
MODERNO: Cuore baby
SAN CARLO: Dai papà, sei una forza
VERCELLI
ASTRA: Le ultime ore di una vergine.
CIVICO: Amorino sessuali.
ITALIA: Due cuori, una cappella.
PRINCIPE: 3 dita e una pianola.
VERDI: Detective G.
VIOTTI: Il Padrino parte seconda.
BIELLA
APOLLO: Agente 007 al servizio segreto di Sua Maestà.
IMPERO: Flic story
MAZZINI: Due cuori, una cappella
SOCIALE: L'amica di mia madre

in prima

● AMORE E GUERRA di Woody Allen (al Romano) — Intitolato in originale « Love and Death » (Amore e morte) e presentato al Festival di Berlino, è questo il più recente film scritto, diretto, interpretato da Woody Allen. Al quale stavolta è venuta un'idea curiosa ed estrosa: portare sullo schermo, con i toni degli scherzi da « cabaret », una specie di parodia di « Guerra e pace », facendosi beffe di Tolstoi, di Napoleone, della campagna di Russia. Woody Allen interpreta il personaggio di un pavido, Boris Grushenko, che dopo molte peripezie diventerà un eroe perché la moglie Sonja (Diane Keaton) lo indurrà ad attentare alla vita dell'invasore Bonaparte.

● FLIC STORY di Jacques Deray (al Reposi) — Derivato da un romanzo di Roger Borniche (un ex ispettore della « Sûreté » datosi alle lettere) è la storia della lotta, a Parigi, tra un pericoloso evaso, Bouillon (J.-L. Trintignant) e un poliziotto nel quale è identificabile l'autore del libro autobiografico da cui è tolto il soggetto. Il « piedipiatti » incastra uno degli amici di Bouillon e attraverso di lui riesce a intrappolare l'evaso. Alain Delon è stavolta il poliziotto o, come si dice in gergo, il « flic »: principale attrice: Claudine Auger.

Animatori teatrali chiedono l'ex "Fiat"

Rappresentanti dei gruppi di animazione « Alasta-Gruppioni », « A.R.C.I. », « Assemblea Teatro », « Passatore », « Ricerca Teatro Scuola », « Teatro dell'angolo », « Teatro-gioco-vita », e « Teatro con i ragazzi » si sono riuniti ieri nei locali del Centro Studi del Teatro Stabile, dove hanno discusso con gli assessori Dolino, Balmas, Salerno, Marzano e con dirigenti del T.S.T. della possibilità di agire secondo un'articolazione organica e in collegamento reciproco.

I gruppi, sottolineando il fatto che la loro attività è di natura essenzialmente pedagogica, hanno chiesto una maggiore possibilità di azione nell'ambito della scuola: il che non dovrebbe affatto pregiudicare ciò che è stato fatto finora e ciò che si continuerà a fare nei vari quartieri della città. Inoltre, parlando del carattere sociale dell'animazione, hanno auspicato la concessione di una parte dell'ex centro culturale Fiat, dove sia possibile raccogliere i risultati delle esperienze condotte. Gli amministratori comunali hanno ascoltato con attenzione queste richieste promettendo, nei limiti del possibile, tutta la loro adesione.

STUFIDRE
arte contemporanea
(p.za Paleocapa 1, t. 538.753)
Mostra grafica di
ED RUSCHA
inaugurazione ore 18

TEATRO STABILE
domani, giovedì e venerdì ore 21
la Mama Repertory Company
LE TROIANE
nel Foyer del Teatro Nuovo
(tel. 876.455, 876.369)

TEATRO ALCIONE
« Femmes en liberté »
con Jolanda de Almaviva
e l'eccezionale attrazione
Ergie e Diana Bennett

su il sipario — Oggi all'Alfieri

Albertazzi ci parla del suo Pirandello

« Albertazzi, secondo lei, questo è vero teatro? Avrebbe cioè Pirandello riconosciuto il suo Mattia Pascal nel lavoro di Kezich? ». Siamo con l'attore che ha inaugurato la nuova stagione con la commedia « Il fu Mattia Pascal » di Tullio Kezich, tratta dal maggior romanzo di Pirandello, scritto negli anni giovanili (1904), certo uno dei più significativi della nostra letteratura. Oggi, la prima torinese all'Alfieri, per il cartellone dello Stabile.

Albertazzi, nellidissimo, scavato, capelli rosso scuro, per esigenze di copione, non ha esitazioni. « Questo è teatro e di ottima fattura, ne è prova il successo di Roma e di Genova la scorsa stagione e ora di Milano. Da oggi saremo all'Alfieri di Torino e finiremo le repliche in gennaio a Napoli. Potremmo andare avanti fino all'estate. E' un teatro che possiede tutta la forza drammatica, tutto l'umorismo pirandelliano (infatti si ride amaro, ma si ride molto), con uno spessore non certo inferiore a un "Enrico IV". Per me è una immane fatica, sono in scena due ore e mezzo senza un attimo di riposo. Vivo nel terrore di ammalarmi ».

Se capitasse, si fermerebbe la compagnia perché tutto il lavoro poggia su di lui che è — ancora una volta — di una bravura incredibile. Lina Volonghi, bravissima, ha una piccolissima parte, una caratterizzazione, quella di una gotta e patetica zitella dal cuore sempre vicino per il gran bere.

Continua Albertazzi, « in fondo, Pirandello vuol significare che la ricerca individuale della felicità, come fa questo bibliotecario che vince una somma cospicua a Montecarlo e decide di diventare un altro, avendo letto sul giornale della notizia della propria morte (lo hanno scambiato per uno sconosciuto affogato), è destinata al fallimento, perché condannata all'incomunicabilità ».

In febbraio l'attore sarà come autore col suo nuovo lavoro « Uomo e galantuomo » allo Stabile di Roma. « Sto scrivendo adesso il copione nei ritagli di tempo. E' una commedia su un uomo che scava dentro di sé, in parte si svolge ai tempi nostri, in parte nell'Ottocento. Anche per questo impegno vivo nel terrore di ammalarmi e di perdere giorni preziosi. Ho così poco tempo ». Comunque tempo ne trova lo stesso per farsi vedere in giro con la più giovane attrice della sua compagnia, Elisabetta Pozzi, e per continuare ad occuparsi di parapsicologia.

Albertazzi, che è un grande cultore di tale disciplina, asserisce di poter riconoscere una persona affetta da cancro anche vedendola solo in televisione. « E' una cosa terribile se la persona è mia amica e se ignora il suo male. Cosa devo fare? Avvertirla o lasciarla vivere in pace finché... ».

a. g.

Incontro musicale — Oggi alle ore 18 nell'Auditorio A della Rai incontro con il compositore M° Kagel. Introdurrà Paolo Gallarati.

film per famiglie

All'ARISTON « La tana della volpe [illegible] » (avventure con animali); all'OLIMPIA « La pantera rosa colpisce ancora » (comico poliziesco con Peter Sellers).

Jazz club — In anteprima

Novembre speciale per i fans torinesi

Avremo un bellissimo novembre. In dicembre sarà ancor meglio. Non si tratta di indiscrezioni trapelate dall'ufficio del col. Bernacca. Sono le facili previsioni che ricaviamo dal ricco programma che lo « Swing Club » propone per chiudere l'anno in bellezza. Per incominciare ascolteremo sabato 8 il quartetto di Sergio Fanny, il trombettista torinese, ex *enfant prodige* dell'orchestra Barzizza, ed ora star del jazz milanese. Con Fanny riascolteremo tra gli altri il batterista Gianni Cazzola che molti ricorderanno alle spalle del quintetto Basso-Valdambrini durante gli eroici anni della « Taverna Mexico ». Da martedì 11 novembre a sabato 15 sarà invece di scena un complesso di stile tradizionale: la « Olimpia », una « band » milanese.

Un grande ritorno, dal 18 al 25, con il geniale Mal Waldron, discepolo di Monk per alcuni, autore di stupendi temi modali e personalissimi per chiunque possegga buon orecchio e ami il jazz senza esporsi in giudizi frettolosi. Monk, come si sa, è un maestro, un grande maestro. Ma perché affibbiargli la tutela di Mal se questi ha fatto strada per proprio conto perseguendo scopi differenti? In breve: Monk è ancora un musicista tonale, Waldron è già tra i primi modalisti del jazz. Il problema si risolve da sé, semanticamente. Il guaio del jazz (in Italia) è la malattia delle « referenze ». Quando si scrive di un musicista, in casa nostra, per prima cosa si cerca sempre di « incasellarlo » e di appiccicargli una etichetta. Bene, togliamo l'etichetta di « monkiano » a Waldron perché Waldron suona come Waldron.

Altro capitolo: dicembre. Due nomi: Noah Howard e Kenny Clarke. Howard sarà allo Swing per due giorni, il 12 ed il 13. Alfiere del « free », il sassofonista si esibirà insieme con Bob Reid e Noel Mc Ghee. E finalmente Kenny Clarke che ascolteremo dal 18 al 20, accompagnato dal gruppo di Gianni Basso. Intanto, ogni sera, in attesa dei « grandi », c'è Sergio Sandrini che al pianoforte macina note con sempre maggiore coerenza.

Franco Mondini

il film del giorno

Pasticcio tra Allen e Brooks

"Fate la rivoluzione senza di noi"

FATE LA RIVOLUZIONE SENZA DI NOI di Bud Yorkin, con Gene Wilder, Donald Sutherland, Ewa Aulin, Orson Welles. - Parodia americana a colori (Cinema Ambrosio).

TRAMA — In Corsica, nel 1759, due madri, una aristocratica l'altra plebea, partoriscono nella stessa locanda, due coppie di gemelli. Un medico pasticcione e distratto scambia tra loro due dei neonati, che avranno così destini diversi da quelli naturali. Ciascuno dei gemelli nobili si troverà al fianco un fratellino rustico, e l'incrocio farà sì che quando essi saranno adulti, cioè trentenni, gli toccherà di vivere le giornate roventi della Rivoluzione francese in maniera diversa. Una coppia affronterà da sanculotti i vermigli eventi, l'altra da spadaccini corsi al servizio del Re e di una Maria Antonietta che cospira contro il sovrano con l'aiuto d'un duca suo amante.

E' un po' arduo, anche per lo spettatore meno disattento, seguire per filo e per segno il groviglio dei pasticci in cui le due coppie abbagliate di gemelli si trovano coinvolte: gli scambi di persona e i relativi equivoci divertono certamente il pubblico anche se qui e là lo disorientano. Come disorientati vengono ad essere i gemelli « due più due » il giorno in cui si trovano a faccia a faccia.

GIUDIZIO — Bud Yorkin, regista ex televisivo, di cui si ricorda una spigliata commedia poliziesca (*Il ladro che venne a pranzo*, 1972), si era trovato meno a suo agio quando in antecedenza — 1969 — aveva avuto incarico di girare il film odierno e mettere ordine e chiarezza in un copione che per la stessa natura del tema svolto non poteva non ingenerare un po' di confusione nella testa di chi guarda la pellicola derivatane. La quale manifesta peraltro la sua vena parodistica in più punti, ben sorretta, all'uopo, dalla comicità di Gene Wilder e Donald Sutherland, dall'istrionismo gustoso di Hugh Griffith (il Re). Come attrattiva sexy c'è Ewa Aulin.

s. vald.

Musica dell'India stasera al Nuovo

Il flautista Aniruddha Benerjee (con Ustad Mohan Khan e Mariano Dardo) si esibirà stasera (ore 21) al teatro Nuovo con un concerto di musiche classiche indiane. Benerjee e Khan sono entrambi solisti tra i più rappresentativi del loro Paese.

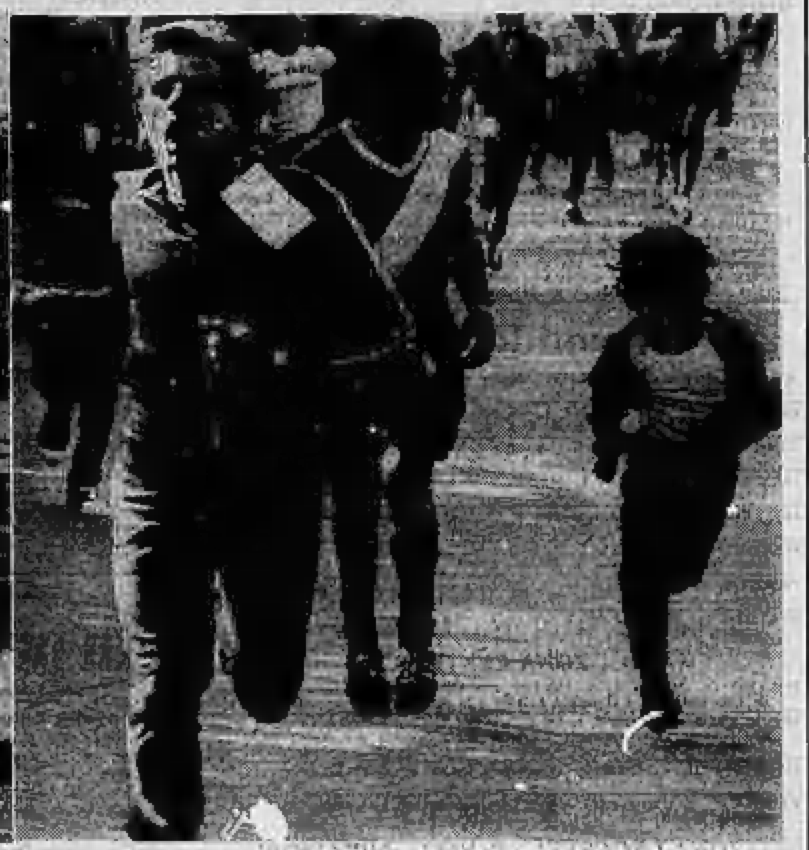
IL GIRO DELLA COLLINA

C'ERO ANCH'IO

La folla, domenica, al giro della collina, era enorme, seimila persone (oltre migliaia sul percorso) un esercito. Davvero impressionante vederla avanzare in corso Moncalieri, stendersi in via Villa della Regina, arrancare per le stradine: ai lati gli spettatori, entusiasti. S'era messa anche la temperatura a dare una mano, tempo mitissimo d'autunno.

Ma, a parte il colpo d'occhio, che fa dire con emozione «è un fiume umano, mai vista una cosa simile», ecco, a parte questa generica considerazione, nasceva in chi assisteva allo sfilare dei podisti il gusto della scoperta dei tipi. E non tanto per divertirsi, ridere alle spalle (benché oltre che dall'agonismo i concorrenti fossero sorretti dall'ironia, anzi dall'autoironia): piuttosto per annotare nella memoria personaggi veri, speciali.

Che cos'è che spinge tanta gente ad emularsi su una strada, in una qualsiasi giornata festiva? Qualcuno dice: «Il piacere di poter confessare: c'ero anch'io, quel giorno». Battute? Verità? Inutile indugiare su sfuggenti ipotesi psicologiche. Rivediamo piuttosto nei dettagli, un poco ogni giorno, questi straordinari «esemplari di corridori» raccolti lungo la gara dai fotografi di Stampa Sera (De Angelis, Pellegrino e Salvaggione).



I due trofei «Stampa Sera» sono andati a Renato De Palmas e ad Angela Ramello, primo e prima arrivati.

I traguardi volanti del ristorante Cani Pialeti (villa Genero) sono stati vinti dalle stesse persone; il traguardo volante del ristorante Fontana dei Francesi è stato vinto di nuovo da De Palmas e da Fabretto (Fiat).

Gli altri premi sono stati estratti a sorte domenica pomeriggio nel salone de «La Stampa» di via Roma 80, davanti al dott. Riso, rappresentante dello studio notarile Morone. Precisiamo che alcuni premi maggiori (pochissimi, non più di una dozzina) erano stati distribuiti a sorpresa durante le iscrizioni, come abbiamo pubblicato giorno per giorno.

Le due crociere della «Grandi viaggi» sono state vinte da Luigi Gatti (613) di Torino e da Emilia Turner (3940) di Sant'Antonino di Susa. La Moto Beta è andata a Claudio Sangoi (1820).

Ieri abbiamo pubblicato la prima parte del lungo elenco (per ordine alfabetico), che prosegue oggi e si concluderà nei prossimi giorni.

Avvertiamo i vincitori che, per ritirare i premi dovranno presentarsi al salone di via Roma 80 con un documento di identità.

Altri premi sorteggiati

D

DEL MONACO Roberto, via Paisiello 43, Torino *(2 poltrone Carignano)*; DE MARIA Aldo, corso Giambone 46/13, Torino *(confezione [illegible] Warner's)*; DE MATTEIS Cesare, v. Tripoli 115, To *([illegible])*; DE PASCALI Paolo, v. Sospello 27, To *(confezione Martini Riserva Montelera)*; DI LUCA Enrico, v. Don Grazioli 13, To *(2 posti T. Erba)*; DIONIGI Franco, v. Casana 76, fraz. Pescatori, San Mauro *(coiffeur 1 buono Di Castellano)*; DI PERI Pietro, v. Medardo Rosso 2, To *(olio Fiat)*; DOSSENA Mario, v. Lorenzini 21, To *(1 serie Occasi F.lli Fabbri)*; DURANDO Giuseppe, c. Re Umberto 88, To *(2 Martini)*.

E-F

EMANUELE Luigi, v. [illegible] 7/4, To *(Confezione Corpus)*.

FABRETTO [illegible], via Richelmy 18, Bussoleno (To) *(1 Trofeo A.L.A.)*; FABBOCINI Vittorio, via Vassalli Eandi 37, To *(2 zamponi Campagnolo)*; FASANO Alberto, c. Salvemini 45, To *(12 kg. riso Gallo)*; FASANO Antonio Ericido, corso Salvemini 35/G, To *(2 spumante Martini)*; FASANO Massimo, corso Salvemini 45, To *(3 marijdare Cupannoccia)*; FASSO Ant[illegible], [illegible] Bramafam 30, Bardonecchia *(confezione Punt e Mes)*; FERRACINI Barbara, corso G. Ferraris 134, To *(2 zamponi Campagnolo)*; FERRARIS Dario, via Latina 47, Grugliasco *(4 kg cacciatorini Barosi)*; FERRERO Agostino, v. Vacchieri 5, Collegno *(1 Trofeo acconciature Pavese)*; FERRERO Alessandro, c. Sommeiller 35, To *(borsa Invicta)*; FERRERO Mirella, v. Foligno 66/6, To *(macchina fotografica 3M)*; FERRIO Ada, corso Lanza 74, To *(5 kg formaggio Osella)*; FERRIO Elisa, corso Lanza 74, To *(5 kg formaggio Osella)*; FERRIO Vittorio, corso Lanza 74, To *(5 kg cacciatorini Barosi)*; FERRO Ezio, v. Partigiani 8, To *(confezione Martini Riserva Montelera)*; FIORENTINI Alessio, via Pirandello 15, Moncalieri *(3 kg carne da Sisico)*; FLORIO Emanuele, c. Duca Abruzzi 34 bis, To *(1 pantalone Corpus)*; FRACCHIA Dario, via Giacosa 1, Rivoli *(servizio gomme Sertigu)*; FRANZON Giorgio, Largo Sempione 182, To *(2 spumanti Cora)*; FRIGERIO Pietro, corso Francia 177, Collegno *(1 buono acquisto Mazzarino)*; FURBATTO Roberto, viale Curreno 46, To *(12 bottiglie [illegible] 1965 La [illegible])*.

G

GAETA Agostino, v. Balme 9, To *(retroclaore Villalon)*; GAGLIARDO Alberto, v. M. Cristina 80, To *(10 Cinzano soda)*; GALFIONE Marco, v. Chiesa 8, Strona (Vercelli) *(2 abbonamenti Teatro Stabile)*; GALLO Salvatore, v. Cibrario 27, To *(2 zamponi Campagnolo)*; GAMBINO Sergio, c. Regio Parco 44, To *(3 posti da Urbani)*; GARRAPA Franco, v. Caravoglia 13, Livorno Ferraris *(1 paio occhiali Zeali)*; GARRAPA Leonardo, v. Caravoglia 13, Livorno Ferraris *(2 Spumanti Cora)*; GARBONE Guido, v. Pallanza 20, To *(1 paio scarpe podismo)*; GATTI Angiola, v. Schina 8, To *(portachiavi argento G.B.R.)*; GATTI Emiliano, v. Schina 8, To *(1 cintura con piastra argento di Pina Torchio)*; GENNARI Armando, corso Vitt. Emanuele 201, To *(2 pasti al Saffi)*; GERMAK Claudio, c. Corsica 2, To *(olio Maisi)*; GHIO Alessandra, v. Sommacampagna 15, To *(confezione piccola Warner's)*; GHISLIERI Simona, c. Taranto 1, To *(2 poltrone Carignano)*; GIACOMINO Roberto, v. Assarotti 8, To *(2 p. Teatro Erba)*; GIACOPELLI Enrico, v. Massena 69, To *(portachiavi argento G.B.R.)*; GILI Claudio, c. Matteotti 36, To *(olio Maisi)*; GIORCELLI Daniele, str. Briolera 1, Luserna S. Giovanni *(confezione Ferrero Tic-Tac)*; GIPPONE Piero, c. Siracusa 85, To *(1 camicia Corpus)*; GRANZIERA Graziella, v. Ventimiglia 83, To *(olio Fiat)*; GRECO Paolo, v. O. Vigliani 38/A, To *(olio Maisi)*; GRIBAUDO Alberto, p. Santo Spirito 1, Borgofranco d'Ivrea *(portachiavi argento G.B.R.)*; GROSSO Tito, v. Tonello 36, To *(1 serie Oceani F.lli Fabbri)*; GUALA Riccardo, c. Napoli 5, To *(1 borsa + 3 maglie Schenone Sport)*; GUGLIACCIO Giuseppe, p. S. Giulia 3, To *(10 Cinzano soda)*.

(Continua domani su «Stampa Sera»)

TACCONET
FABBRICA MEDAGLIE SPORTIVE E SPECIALI
distintivi coppe - targhe
Lavorazioni speciali su ordinazione
TORINO - Via S. Ottavio 4/A (ang. Via Po 51) - Tel. 831.763

la moto beta a TORINO
è in via Roppolo 4
via Porpora 5 (p.zza Rebaudengo)
tel. 201001 - 263845

La ditta F.LLI NOTARPIETRO
costruzione stampi e stampaggio lamiera
Grugliasco (To)
Via C. Cenni 14, tel. 704.312
si complimenta con il vincitore

Tra il verde della collina il Ristorante FONTANA dei FRANCESI vi attende con le sue specialità gastronomiche
Strada Pecetto 123 - Torino - Tel. 831.137

Al Gran Trofeo di "Stampa Sera" Giro della Collina...
...c'eravamo anche noi
SALUMI BAROSI
BAROSI G. S.a.s.
Industria alimentare dei F.lli Barosi
BRA - Via Ed. Brizio 42, t. (0172) 42.794

FATTORIE Osella
LATTE FORMAGGI BURRO
CARAMAGNA PIEMONTE
DALLE FATTORIE OSELLA
"NATURALMENTE" SULLA VOSTRA TAVOLA

COPPE MEDAGLIE TARGHE TROFEI
Il più vasto assortimento d'Italia al servizio di tutti gli sports
TUTTOBOCCE di Selva & Benevene
TORINO Via Fréjus 10, tel. 443.280

MON BRIC Farigliano (CN)
Automarket del Burro e del Formaggio
Visitate l'esposizione della nostra produzione nella nuova Pagoda sulla statale da Farigliano a Dogliani
Ditta OCCELLI - Farigliano (CN) - Telef. (0173) 76.156

Il Ristorante al Saffi
porge i suoi complimenti a tutti i partecipanti al Giro della Collina
Ristorante AL SAFFI
Torino - Via Aurelio Saffi 2, tel. 442.213

Salute che frutta!

Birichin
Il nome della frutta in Europa

crespone MARGHERITA CAMPAGNOLO
il buon salame di campagna!

ora anche in busta già affettato!

corpus
se ti piace la vita
se sei giovane dentro
se credi nell'amore
vesti corpus
corpus

Dalla Nazionale al campionato

GENTILE "storta,,

Stamane infortunio alla caviglia

La settimana della Juventus in preparazione al confronto con il Cagliari non si è iniziata sotto i migliori auspici. Stamane, dopo un'ora di allenamento, Gentile è rientrato in anticipo negli spogliatoi zoppicando. Nel corso di una partitella a metà campo con i compagni di squadra il terzino bianconero e azzurro ha posato male il piede sinistro su una buca ed ha riportato una distorsione alla caviglia. Si è tolto subito la scarpa ed è andato a porre il piede, per circa cinque minuti, sotto l'acqua della fontanella attigua al campo d'allenamento. In assenza del medico sociale, il massaggiatore De Maria ha provveduto alle prime cure. Pomata e bendaggio rigido. Dopodiché al giocatore è stato consigliato di recarsi a casa e tenersi in posizione di assoluto riposo con la borsa del ghiaccio sulla parte infortunata. Domattina, a freddo, Gentile sarà sottoposto a controllo medico dopodiché sarà possibile stabilire se la sua presenza per domenica è in dubbio o meno.

All'uscita dagli spogliatoi, Gentile non è apparso del tutto pessimista riguardo al suo impiego per la partita di Cagliari. «La caviglia — ha spiegato — sono un po' il mio tallone di Achille. Anche lo scorso anno sono incorso in due infortuni del genere durante la settimana e poi alla domenica ho regolarmente giocato. Spero sia così anche questa volta. De Maria mi ha assicurato che non si tratta di cosa grave. Speriamo».

In compenso Fabio Capello ha ripreso la preparazione, stamane, con esito confortante. Il regista bianconero ha anche partecipato alla partitella, rompendo gli indugi e senza dar l'impressione di forzare a fondo si è impegnato quanto bastava per avere la conferma che il ginocchio sinistro è ormai guarito. Lui stesso (il giocatore, non il ginocchio) rientrando negli spogliatoi ha dichiarato: «Tutto OK. Domenica, se Parola è d'accordo, ci sarò».

Anche Anastasi per un attimo ha fatto temere ad un incidente, ma Pietro scontrandosi con un compagno di squadra ha accusato soltanto una contusione alla coscia destra ed ha terminato regolarmente l'allenamento. Se domenica non dovesse giocare Gentile il suo posto verrà preso da Tardelli. Per ora è l'unico dubbio di una formazione che dovrebbe contare sui soliti uomini, vale a dire: Zoff; Gentile (Tardelli), Cuccureddu; Furino, Morini, Scirea; Causio, Gori, Anastasi, Capello, Bettega.

Cattive notizie per la Juventus, cattive anche per il Cagliari. Il portiere William Vecchi, uno degli indiscutibili punti di forza, in allenamento si è fratturato una mano. Dovrà stare fermo due mesi. Contro la Juventus pertanto, giocherà Copparoni.

fr. c.

PULICI su di giri

Giovedì in amichevole

La sosta azzurra restituisce al Torino e a Gigi Radice un Pulici caricato al massimo. Il giocatore giudicato dal suo allenatore «di livello internazionale», riprende oggi coi compagni in vista della partita di domenica con l'Inter. Era la prima volta che Pupi giocava all'estero con la Nazionale: «Per me — dice — è andata bene così, sono soddisfatto del gioco della squadra e del mio comportamento in particolare. C'è poco da dire: il gioco all'italiana è sempre uno dei più efficaci, contro di noi segnare diventa duro».

Il «puntero» granata ora torna agli impegni di campionato. Torino-Inter resta sempre una classica, un appuntamento da non fallire assolutamente. I tifosi sperano ovviamente che la parentesi azzurra non abbia nuociuto troppo alla squadra, ma che anzi, le restituisca giocatori in piena forma. Dopo molte peripezie il Torino sembra finalmente avviato verso la forma migliore e l'occasione per dimostrarlo è quanto mai ghiotta.

Le ultime polemiche sono ancora legate alla difesa, che in questi ultimi tempi ha accusato qualche sbandamento di troppo. Si è discusso a lungo in questi ultimi tempi del problema difesa. Si è parlato di rivoluzionare i ranghi, riportando Santin al suo ruolo di terzino e confermando Caporale libero. Discorsi ancora prematuri, soprattutto se si considera che per almeno altri dieci giorni il Torino dovrà fare a meno di Santin ancora infortunato. Radice non drammatizza: «Se ci sono delle carenze lavoreremo per eliminarle. E' giusto d'altronde che si conceda una prova d'appello a giocatori che non si sono ancora espressi al meglio».

L'incontro di domenica assume un valore particolare, una generale verifica di questo Torino in costante progresso. Radice ammette: «Sarà una partita interessante, un match da cui potrò trarre molte indicazioni preziose, si potranno tirare le somme di questa prima parte del campionato. L'Inter è un banco di prova dei più validi, un collaudo serio per la nostra difesa, che dovrà annullare i goleador nerazzurri Boninsegna e Libera». Contro i milanesi verrà confermata la squadra di Ascoli, perché, come detto, la ripresa di Santin si presenta più lunga del previsto.

Oggi allenamento, Under 23 esclusi, a Venaria. Giovedì pomeriggio per mantenere il passo giusto la squadra giocherà un'amichevole in provincia, probabilmente a Nizza Monferrato.

f. v.

Fusione in azzurro

E' accaduto sabato scorso a Varsavia: Radice, al seguito della Nazionale insieme con Parola, allena Dino Zoff. Una specie di «fusione». Toro-Juve in azzurro (Dufoto)

Polemica nella Under 23

PECCI contestato dai suoi compagni

"Con lui il centrocampo non va avanti" - Il giocatore non replica - Perché il pari col Chelsea

Londra, 28 ottobre.

Nel bene e nel male, Pecci sembra destinato a fare parlare di sé. L'Italia Under 23 aveva appena finito di giocare contro il Chelsea — mentre nel cielo nebbioso si levavano le urla infuocate dei delusi tifosi italiani — che la polemica esploderà. Le accuse partivano anche da alcuni compagni di squadra. «Con lui a centrocampo — è stato detto da alcuni azzurrini — il pallone non va avanti: sbaglia troppi passaggi, specialmente di prima, i suoi lanci non giungono a destinazione».

Quando hanno riferito a Pecci queste considerazioni, ha alzato le spalle: «Sarà stato il solito giornalista», ha replicato e non se n'è fatto alcun cruccio. E' inevitabile che Pecci sia un giocatore destinato a fare parlare continuamente di sé.

Contro il Chelsea avrebbe dovuto reggere le sorti del centrocampo, orchestrarlo con il necessario vigore ma dopo una buona partenza Pecci è rimasto in disparte.

O meglio: ha tentato sempre di inserirsi con un interessante gioco di prima ma la sorte indubbiamente non gli è stata amica. Ha perso qualche rimpallo mentre i lanci in profondità non sono apparsi precisi.

Da queste situazioni, probabilmente, le accuse più o meno dirette di alcuni compagni che per amore di patria non indichiamo. Vicini ha cercato di attenuare l'impressione deludente lasciata dalla Under parlando addirittura di «memorabile partita all'estero di una nostra rappresentativa giovanile». I tifosi italiani, presenti in buon numero sugli spalti, hanno gridato invece alla nostra formazione «serie C! serie C!», e quando il principe Filippo ha consegnato a Graziani la coppa in palio (sarà in «comproprietà», per sei mesi al Chelsea, sei mesi a casa) hanno applaudito «buffoni, buffoni». Queste parole hanno bisogno di commenti? Oppure tutti i tifosi avevano visto male?

Lo 0 a 0 della Under 23 rimediato contro il Chelsea, scombinata compagine della serie B inglese (è a metà classifica, rischia addirittura la retrocessione), è un risultato di scarso prestigio.

Il centrocampo della nostra Under 23 non ha funzionato, anzi ha completamente deluso. Boni ha corso per quattro ma il calcio non è fatto soltanto podismo. Orlandi era fuori posizione, Pecci non smistava e «illuminava» come avrebbe dovuto. Caso ha girato alla larga anche se appariva il più lucido come visione di gioco.

Questo, anche se la partenza era stata promettente con un football veloce, fatto di aperture sulle ali, di inserimenti da parte dei difensori, di rapide galoppate delle punte. Breve illusione: tutto ciò è durato un quarto d'ora. Gli inglesi hanno preso le misure necessarie, si sono messi a controllare il gioco venendo fuori alla distanza.

A Graziani e a Casarsa è venuto così a mancare il necessario rifornimento. Il granata ha cercato di fare opere alla fascia da capitano con alcune sgroppate significative. Gli è mancata però, nell'attimo della conclusione, quella rapidità che trasforma l'occasione in gol. Ha dato comunque l'impressione a Giorgio Ferrini, presente in tribuna come osservatore del Torino, che la buona forma è ormai vicina. Il vice di Radice, anzi, non è d'accordo con chi ritiene Graziani fuori condizione: «Deve giocare in modo diverso — ha detto — e questo richiede una concentrazione particolare. Deve anche sacrificarsi per Pulici e ovviamente deve abituarsi al nuovo ruolo. Tolto questo per il resto è il solito Graziani, ricco di mordente e di carica».

Chi ha impressionato invece per potenza e correttezza è stato Mozzini, il migliore in campo assieme a Pulici, Maldera e Danova. Sue tutte le palle alte, suoi alcuni scintillanti «tackles» che hanno strappato gli applausi anche ai tifosi inglesi, estimatori di questo particolare ed atletico tipo di gioco. Mozzini si è riconquistato il posto nella Under 23. Oggi più che mai, il difensore granata ricorda Ballarin. Nella nebbiosa Londra, ha sfoderato un calcio «made in England», senza mai fare un fallo, giocando con eleganza e scioltezza. Come avrebbe dovuto fare una Nazionale che invece continua ad alternare alti e bassi ma che fra un mese quando sarà il momento di affrontare l'Olanda ad Ascoli, per la gara decisiva del campionato d'Europa, non potrà più permettersi parentesi turistiche come quella londinese.

Giorgio Gandolfi

Grande pugile degli Anni 20

Morto Carpentier rivale di Dempsey

Georges Carpentier, il grande pugile francese che fu anche rivale del campione del mondo dei pesi massimi di pugilato, Jack Dempsey, è morto stamane a Parigi per un attacco di cuore. Aveva 80 anni.

Nato a Liévin-les-Lens il 12 gennaio 1894, Georges Carpentier cominciò a calcare il ring a dodici anni (pesava appena 35 chili) a Lens. Nel 1908 incontrò ai campionati del Passo di Calais un certo caporale Legrand, pesante 71 chili e lo battè. A testimonianza della sua immensa classe basterebbe il fatto di aver combattuto in otto categorie su otto (fu però quasi sempre un mediomassimo), a cominciare dal 1908 quando a soli quattordici anni Carpentier passava già professionista.

Da quel momento le vittorie ottenute dal pugile francese non si contano: 101 combattimenti, dal 1908 al 1926, data del suo glorioso ritiro a 32 anni, 83 vittorie prima del limite, di cui 44 per k.o., e dieci sconfitte prima del limite, di cui 2 per k.o.

Il 12 ottobre del 1920, un anno dopo il ritorno dal servizio militare, sfidava a Jersey City Battling Levinsky e lo atterrava alla quarta ripresa, divenendo campione del mondo. Il 2 luglio 1921 nella stessa città affrontava Jack Dempsey, campione mondiale dei massimi, in quello che fu definito l'incontro del secolo. Carpentier era già a terra al quarto round, venne contato e dovette abbandonare. Sul grande campione avevano pesato le fatiche di quattro anni di guerra e soprattutto la lunga carriera e le enormi acrobazie dei primi anni per «fare» i vari pesi.

Fu comunque la maggior figura europea del pugilato. Guadagnò milioni con la boxe e col cinema, ma perse tutto nel famoso crack di Wall Street. Ma incassò questo colpo nella vita, come tutti gli altri sul ring e riprese a lavorare con instancabile entusiasmo.

No del Barcellona

Cruyff e Neeskens assenti a Roma

Amsterdam, 28 ottobre.

Johan Cruyff e Johan Neeskens non giocheranno contro l'Italia il 22 novembre prossimo all'Olimpico di Roma. Lo ha annunciato la Federazione gioco calcio olandese.

Il Barcellona, in cui i due assi olandesi militano, si è infatti rifiutato di lasciarli liberi per la partita di Coppa Europa perché il 23 novembre deve incontrare il Betis di Siviglia per il campionato spagnolo. La Federazione olandese, pur di avere Cruyff e Neeskens per l'incontro a Roma, si era detta disposta a noleggiare un aereo privato che da Fiumicino avrebbe portato direttamente i due atleti in Spagna subito dopo la partita.

DALLA LANCIA ALLA FERRARI

AUDETTO ha un solo rimpianto: una vittoria di Munari nel "Safari,,

Viene dalla severa scuola dei rallies che non perdona errori - La difficile successione di Montezemolo in F. 1

Torinese, trentaduenne, Daniele Audetto è il nuovo direttore sportivo della Ferrari, carica che occuperà dal gennaio dell'anno prossimo dopo quattro stagioni agonistiche passate alla squadra corse della Lancia, dove ricopriva lo stesso ruolo. Audetto ha appreso dai giornali della sua nomina, mentre rientrava dalla Corsica dove i piloti della Casa torinese si stanno allenando per il Tour che si correrà dall'8 al 9 novembre.

Allievo di Fiorio

«Nel 1972 — spiega Audetto — c'era stato un incontro preliminare con il commendator Ferrari, ma era rimasto tale. Allora la cosa non mi era troppo dispiaciuta. Restando alla Lancia ho avuto la possibilità di maturare ed acquistare esperienza in un campo, quello dei rallies, che anche se non è quello della F. 1 resta comunque un banco di prova severo, una scuola che non perdona errori. Ho fatto tesoro, circondato da gente veramente in gamba. Ho avuto molte soddisfazioni, qualcuna spero di averla data anche io».

Ultimamente si è resa necessaria la sostituzione di Luca Montezemolo, assistente sportivo di Ferrari, passato a nuovi incarichi e Audetto si è messo a disposizione. «Per il bene del Gruppo — dice — anche se arrivare un giorno alla Ferrari è sempre stata la mia aspirazione. I miei dirigenti sono stati molto comprensivi, l'ingegner Sguazzini ha dato semaforo verde al mio trasferimento e così domenica sera, ho saputo, leggendo, che era cosa fatta. Voglio esprimere la mia riconoscenza all'ingegner Sguazzini, a Cesare Fiorio che mi ha insegnato i trucchi del mestiere. Desidero sappiano che sarò sempre un amico della Lancia e che sarà mia soddisfazione, anche secondo lo spirito di collaborazione del Gruppo, dar loro una mano qualora ve ne sia bisogno».

Che cosa si prova passando in F. 1 e soprattutto ad una Ferrari campione del mondo? Quali i programmi?

Daniele Audetto nuovo d.s. della Ferrari

Con Luca vicino

«Entrare in una squadra vincente è una grossa soddisfazione ma anche un grande impegno. Cercherò di mantener vivo lo spirito d'équipe che ha lasciato Montezemolo. Mi auguro che Luca mi stia vicino per facilitare il mio inserimento in questo ambiente eccezionale, spero di legare con i piloti, di poter aiutare Ferrari ed avere la sua comprensione. Facendo in modo che quasi non ci si accorga dell'avvicendamento tra Montezemolo e me. Come se fosse un'operazione di normale routine».

Daniele Audetto è sbarcato alla Lancia quasi per caso. Ha studiato in Liguria dove ha passato l'adolescenza. Pittore di professione e critico di musica jazz («Un'altra mia grande passione») vive a Bordighera, tra Sanremo e Montecarlo, due dei rally più famosi. Qui nasce la sua passione: conosce Leo Cella, allora uno dei «big», va a vedere la «notte dei Turini» al Montecarlo del '67 e proprio qui, osservando lo spettacolo di sbandate nella neve, fari e folla, nasce la sua passione. «Mi iscrissi al Sanremo, che allora era ancora dei Fiori, e con una Giulia "rubata" a mio padre, provando di notte, di nascosto. A fine anno Leo mi chiese di diventare suo coéquipier ed accettai con entusiasmo entrando così alla Lancia. Continuai poi con Amilcare Ballestrieri quindi la vittoria nel Rally Alpi Orientali a fianco di Sandro Munari».

La sua carriera

Nel '71 ancora qualche rally come navigatore di Montezemolo che sta per abbandonare dedicandosi all'avvocatura, mentre Cesare Fiorio passa ai locali superiori. «Nel '72 eccomi d.s. della squadra corse Lancia. Non so se abbia portato fortuna, ma abbiamo vinto il "Mondiale" con la Fulvia coupé che molti dicevano "vecchia" per le gare. L'anno dopo è stata la volta del titolo europeo con Munari e la Stratos, l'anno scorso ancora il "Mondiale" con Sandro e la Stratos e quest'anno, se il diavolo non ci mette la coda, siamo sulla buona strada per riconquistare il titolo iridato. Mi rimarrà solo il rimpianto di non aver visto, come d.s. della Lancia, una vittoria di Munari nel Safari. Spero che Sandro rispetti la tabella di marcia che avevamo stabilito e che lo ha visto al terzo posto nel '74, secondo quest'anno e che lo vorrebbe primo nel '76. Glielo auguro di tutto cuore».

Un altro titolo

Nel Tour de Corse la Lancia potrebbe aggiudicarsi il titolo mondiale. Le basterebbe un quarto posto per avere la certezza matematica. «E' una gara dura — conclude Audetto — 1340 km che su quelle strade, a 70 di media tra un controllo e l'altro, diventano velocità pura. Otto prove speciali di cui due di 180 km ciascuna. Ma noi miriamo alla vittoria. La Pirelli ha creato appositamente nuovi pneumatici che permetteranno alte velocità ma che avranno anche doti di durata».

Al via la Stratos 4 valvole di Munari-Mannucci, la Stratos 2 valvole di Pinto-Bernacchini e quella privata, alla quale verrà data assistenza, di Darniche-Mahé, preparata da Maglioli di Biella, la stessa che ha vinto il Tour de France un mese fa.

Gian dell'Erba

POSITIVO IL SALONE DI GENOVA

La barca riprende a navigare

Genova, 28 ottobre.

La barca non è affondata, come si temeva. Anzi, ha rafforzato gli ormeggi, ora può riprendere a navigare, sia pure non a tutta forza, guardando al futuro, immediato e più lontano, con una certa fiducia.

Senza lasciarsi andare a facili entusiasmi, bisogna dire che la quindicesima edizione del Salone nautico di Genova, chiusosi ieri sera, registra un consuntivo confortante. Pur in assenza di dati definitivi (gli espositori sono estremamente gelosi dei loro affari, evitando accuratamente di indicare cifre; soltanto tra qualche tempo, attraverso l'«Ucina», sarà possibile sapere l'esatto andamento della rassegna sotto il profilo commerciale), si può affermare che un certo ottimismo, dopo il pessimismo della vigilia, aleggia sull'industria nautica italiana.

«Pensavamo alla crisi completa, dopo questo Salone — ha detto un esponente dei costruttori —, invece le cose sono andate benino, al contrario dello scorso anno, allorché si guardava con certezza al "boom", mentre ci siamo trovati di fronte alla crisi».

Non lasciamoci, però, travolgere dall'ottimismo. Diciamo, piuttosto, che il mercato ha dimostrato di poter tirare (sia pure con la necessaria spinta stessa sotto forma di un miglioramento della legislazione, soprattutto fiscale) tanto sul mercato italiano quanto su quello estero.

Le delegazioni straniere presenti in fiera sono state notevoli. I visitatori anche (complessivamente, si calcola che poco meno di 250 mila persone abbiano visitato il Salone genovese). Ci sono dunque le premesse per un rilancio del settore, specialmente fuori d'Italia.

A questo punto, si pone il problema della partecipazione delle nostre industrie alle esposizioni organizzate all'estero. Si è scelto il sistema delle «collettive», che consentono alle aziende, consorziandosi, di ridurre notevolmente le spese. Il problema è di mettere d'accordo varie «teste» su quello che è bene far vedere ai compratori stranieri: ci sono cioè da contemperare le esigenze dei grossi cantieri, dei medi, dei piccoli, ed è necessario non disperdere gli sforzi affinché la presenza italiana sui mercati stranieri non sia dispersiva e controproducente. E' una delle condizioni fondamentali perché la cantieristica italiana superi il difficile momento congiunturale; se il polso, toccato al Salone di Genova, ha detto che batte ancora, adesso si tratta di dare all'ammalato la cura migliore perché possa, in tempi relativamente brevi, alzarsi dal letto.

Giorgio Bidone

PROMOZIONE - Castelletto e Valenzana avanzano

L'Aosta prepara il gran ritorno

L'allenatore Santoro impegnato a tempo pieno

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Aosta, 28 ottobre.

E' durata un solo anno la grande avventura dell'Aosta in serie D; ora la squadra è «rientrata» in Promozione, ma con il fermo proposito di restarvi il meno possibile. Domenica i rossoneri (che dopo la disputa della quarta giornata del torneo dilettantistico dividono le insegne del comando con Verbania, Castelletto e Oleggio) si sono imposti per 2 a 0 sul Trecate, mettendo in chiaro le loro serie intenzioni.

Il successo dell'Aosta sui novaresi allenati da Destro è stato ottenuto soprattutto grazie alla eccellente preparazione, curata dal trainer Santoro (che ha meritato quest'anno alla guida della prima squadra) che i valdostani sono già riusciti a raggiungere in questo inizio di campionato. L'Aosta, infatti, dopo un primo tempo equilibrato, in cui la barriera difensiva attuata dal Trecate aveva resistito agli assalti dei padroni di casa, è venuta fuori alla distanza, riuscendo ad andare due volte a rete nel finale della combattuta partita, con Furlan al 76' e quindi con Gambero all'85'.

«*Che la squadra abbia già raggiunto un buon grado di forma* — diceva il giovane trainer Nunzio Santoro — *lo si è potuto chiaramente vedere, da parte mia ci tengo a precisare che mi aspetto ancora di più entro un paio di mesi*».

Amarezza nel clan del Trecate. Il presidente Boggiani non riusciva a capacitarsi della sconfitta: «*Dovevamo subito attaccare* — commentava a fine gara — *e non chiuderci in difesa. D'accordo dopo la sconfitta interna con l'Oleggio un punto ci faceva gola, ma facendo così abbiamo fatto il gioco dell'Aosta. Mi spiace soprattutto per i nostri tifosi, che ci seguono con entusiasmo e meritano risultati migliori*».

I sostenitori del Trecate sono veramente numerosi; ad Aosta, al seguito della squadra, erano in trecento (giunti su quattro pullman allestiti dal Club fedelissimi del Trecate) e tutti sono rientrati a casa mogi mogi.

«*Anche per noi* — ha ribadito Boggiani — *non dovranno tardare a giungere soddisfazioni. La squadra è forte e rispetto allo scorso anno è stata rinforzata con l'acquisto di alcuni elementi di valore, come l'ex novarese Gavinelli, Favino e Mallagliati provenienti dal Borgomanero e Donati dalla Mediese. Siamo la squadra più seguita della Promozione. Quando giochiamo in casa non abbiamo mai meno di 1500 spettatori e la campagna abbonamenti, caso unico per un club dilettantistico, ci ha fruttato un incasso di sei milioni. Gli sportivi di Trecate meritano veramente che i loro beniamini si comportino bene*».

Ad Aosta, intanto, anche se può sembrare ancora prematuro, si comincia già a pensare alla pronta risalita in quarta serie, una divisione che effettivamente il capoluogo della Vallée merita.

«*Dopo le delusioni dello scorso anno* — ha precisato il direttore sportivo Guido Brunetto, ex giocatore della Juventus negli Anni 40 — *siamo prontamente corsi ai ripari. Ci sono stati molti cambiamenti nello staff dirigenziale, mentre nello stesso tempo abbiamo radicalmente cambiato il volto della squadra, puntando sui giovani. Abbiamo ceduto Menabrea all'Asti e Verducci e Sole al Borgosesia, acquistando Castelli dal Canelli e Schettino e Campanile dal Seo Borgaro, per il resto abbiamo valorizzato gli elementi del nostro vivaio. Non nascondo che siamo partiti decisi a ritornare fra i semiprofessionisti. Io e l'allenatore Santoro ci dedichiamo a tempo pieno alla squadra ed i ragazzi effettuano tre allenamenti alla settimana e ciò allo scopo di riportare presto l'Aosta in una serie più consona al suo prestigio*».

Franzi Bertolazzo

CARASSONESE SCATENATA

Quattro gol alla Fossanese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mondovì, 28 ottobre.

Altro derby per la Fossanese ma questa volta amaro, a distanza di appena otto giorni da quello vittorioso disputato con il Savigliano. Gli azzurri di Scaimani hanno infatti trovato al comunale di Mondovì una Carassonese scatenata che con un pesante 4 a 1 ha smorzato sul nascere i facili entusiasmi della scorsa domenica.

Questo derby tra Carassonese e Fossanese era particolarmente atteso, oltre che per i soliti motivi campanilistici da sempre esistenti tra le due cittadine, anche per la presenza di due ex fossanesi tra le file dei grigiorossi. I due giocatori, Corino I e Pasero, come del resto vuole la tradizione, hanno contribuito in modo determinante al successo della propria squadra. Lo stopper Corino si è opposto con bravura all'insidioso e temibile Benedicenti annullandolo quasi completamente mentre Pasero, autore tra l'altro di una doppietta, è risultato un'autentica spina nel fianco dei difensori fossanesi. Il baffuto centravanti «beccato» continuamente dalla tifoseria ospite si è preso la sua rivincita confermandosi autentico goleador dalle enormi risorse tecniche.

Passato in vantaggio al 43' con la stupenda rete di Cattaneo che raccoglieva un preciso traversone di Laurini e batteva Berardo con un perfetto colpo di testa, la Carassonese perveniva al raddoppio al 50' con Barbarino che era lesto a raccogliere una corta respinta dell'estremo difensore fossanese su tiro di Cattaneo e a mettere la rete da pochi passi. La Fossanese accorciava le distanze due minuti dopo grazie ad una autorete del terzino Guzzo.

La Carassonese si portava ancora in avanti ed al 69' realizzava la terza segnatura con Pasero che trasformava un calcio di rigore concesso per un netto fallo di mano in area del libero Nosenzo. Il centravanti si ripeteva all'83' siglando la quarta ed ultima rete su punizione dal limite, con un forte rasoterra che batteva l'esterrefatto Berardo.

Per i padroni di casa si tratta della prima vittoria in questo campionato, ma c'è da tener presente che a parte il pareggio interno con la Valenzana gli altri due risultati nulli sono stati ottenuti sui difficilissimi e proibitivi campi di Chieri e Busca. Il particolare clima di entusiasmo ed euforia registratosi a fine gara negli spogliatoi della Carassonese è quindi più che giustificato: «I ragazzi hanno disputato un'ottima gara — ha esordito il direttore tecnico Turco — dimostrando di poter disporre di infinite risorse atletiche. Il risultato, specie nel finale, avrebbe potuto assumere proporzioni ancora più vistose e questo è un'ulteriore conferma che il nuovo metodo di allenamento adottato da Cattaneo in questo campionato sta dando i frutti sperati. In realtà questa nuova preparazione che si basa essenzialmente su esercizi ginnici e molto correre senza palla veniva già adottata circa vent'anni fa e noi abbiamo pensato bene di rispolverarla per verificare se può ancora essere valida anche nel calcio cosiddetto atletico».

«La squadra — ha proseguito Turco — è comunque apparsa bene assestata in ogni reparto e con l'inserimento di Pasero nel ruolo di centravanti possiamo ora disporre di un potenziale d'attacco che andavamo cercando da tempo. C'è solo da augurarsi — ha concluso il dirigente monregalese — che si continui su questa strada, in modo che anche gli sportivi monregalesi più scettici, vedendo del bel gioco e soprattutto molte reti, tornino a sostenerci con l'entusiasmo di un tempo».

Walter Gazzera

LA SERIE D

SOCIALE, SEI MINUTI FATALI

Immeritata sconfitta, a tempo scaduto, col Savona

Non si può dire che abbia avuto fortuna l'Istituto Sociale nell'anticipo giocato sabato contro il Savona. Era già il 92' quando la squadra di Russo veniva infilata da un preciso colpo di testa dello stopper Canepa, avanzato a raccogliere un calcio di punizione di Penucci respinto dal palo.

L'arbitro Pinza di Forlì aveva stranamente chiuso le ostilità al 96', solo dopo ripetute sollecitazioni del guardalinee; negli spogliatoi, forse non ancora resosi conto della lunghezza del suo recupero, sembra si sia giustificato dicendo di aver semplicemente preso in considerazione il tempo perso.

Ma, a parte questa nota, la squadra ligure, sempre a un punto dalla capolista Sanremese, non aveva fatto niente per meritare della sorte simile regalo, né tantomeno si poteva dire del Sociale, a nostro avviso poco convinta delle possibilità (e ce n'erano) di battere la più quotata avversaria.

Abbiamo cercato a fine partita di spiegare la opaca prestazione dei locali con l'allenatore Russo, analizzando anche la situazione della squadra dopo le prime battute del campionato. «Avete visto cosa è successo in campo — ha detto ancora amareggiato Russo, dando un rapido giudizio sulla partita —. Abbiamo sprecato nel l'occasione per passare in vantaggio con Ferroglio e loro hanno vinto. I sei minuti in più fatti giocare dall'arbitro sono ancora un elemento marginale, ciò che conta per me è che il Savona non meritava di vincere, mentre i miei ragazzi, a parte il primo tempo molto nervoso, sia per la soggezione di giocare con una squadra di rango sia per le recenti sconfitte (in casa con la Casalese e a Chiavari con l'Entella), mi sono piaciuti, dimostrando carattere fino all'ultimo».

Nel Sociale, Provvisionato è sembrato a posto, Zanella ancora lontano dalla forma migliore, ma lucido e preciso nei passaggi e nel lavoro di regia. Del Savona restano le sempre valida vecchia guardia, formata dai vari Bosca, Robbiati, Giacomelli.

«Il Savona — ha continuato Russo — ha un grosso parco giocatori, quindi, sempre se non ripete la scarsa prestazione di oggi, dovrebbe legittimare le sue speranze di promozione con il successo finale, anche perché la fortuna sembra girare dalla sua parte. Per noi il discorso è diverso. Si tratta di disputare un campionato dignitoso e recuperare almeno tre punti nelle prossime due gare, a Tortona contro il Derthona e in casa con il Borgomanero, per raddrizzare la situazione, anche perché psicologicamente, i ragazzi, sono giù, queste sconfitte a tempo scaduto fanno male».

Anche il d. t. dell'Istituto Sociale, Pecord, è rimasto deluso dell'undici biancoblù. «Sono contento per la mia squadra — ci ha detto — ma se il Savona che si è visto al Ruffini è quello vero, cosa a cui non voglio credere, noi dovremmo essere alla pari con loro in classifica. Invece dopo sei partite siamo ancora al penultimo posto con tre punti. Comunque, se non ci salviamo quest'anno che abbiamo la squadra più forte degli ultimi tempi non ci salviamo mai più».

f. ba.

Biellese, arriva Puia ma non basta

Ancora due punti per Sanremese e Savona, prima sconfitta dell'Asti, unica tra le diciotto ancora imbattuta fino a domenica, e prima vittoria di Borgosesia e Ivrea: queste le note «caratteristiche» della sesta di campionato, insieme all'inatteso capitombolo del Cuneo.

La classifica non ha subito grossi scossoni, ma pian piano le migliori si fanno avanti. In testa ci sono sempre le due liguri, divise da un punto, ma né il Savona sabato né la Sanremese domenica hanno entusiasmato. I biancocelesti di Bodi hanno strappato la vittoria, al «Ruffini», contro il Sociale a tempo ormai scaduto, con un gol di Canepa, pronto a ribattere a rete una punizione di Penucci. E' stata l'unica cosa bella fatta dal Savona: per il resto, le sue punte non si sono viste. Contro una difesa rocciosa come quella dell'Asti, anche i goleador della Sanremese — Migliorati, Masia e Ventura — sono rimasti a secco. E buon per la squadra di Brenna che Rigato si sia inventato un gol favoloso.

Che Savona e Sanremese si siano risparmiate in vista del derby di domenica al «Bacigalupo»? Non ha dato invece l'impressione di tirarsi indietro il Borgomanero a Cuneo; al «Paschiero» ha avuto la meglio il gioco pratico e redditizio del suo centrocampo, più autorevole di quello biancorosso. Al primo collaudo severo, la «linea verde» di Rinecci si è smarrita, dimostrando poca esperienza; già si parla di un paio di acquisti sul mercato di novembre.

L'Omegna, invece, ha presentato le due nuove pedine (il portiere Colombo e l'ala sinistra Furlanis) ai suoi tifosi, nella gara con l'Entella: il secco 3-0, con due gol del diciassettenne Molinari danno ragione al trainer Zanetti, che ora pensa di avere la grossa squadra in grado di lottare per i primi posti.

Novità anche alla Biellese, non in campo ma sulla panchina: Giorgio Puia, licenziato due mesi fa dall'Ivrea prima ancora dell'inizio del torneo, al posto di Pino Crivelli, prima vittima della stagione tra le file degli allenatori. In due giorni Puia non poteva fare miracoli e i bianconeri contro l'Imperia, squadra di tutto rispetto, denunciano le solite pecche all'attacco, ma anche un po' di sfortuna nelle conclusioni a rete.

Sfortuna, se così possiamo chiamarla, anche per la Casalese, battuta all'ultimo minuto al «Pistoni» di Ivrea con un gol del libero Bordignon, quando avrebbe ampiamente meritato il pari. Chiaro il successo, dopo cinque sconfitte consecutive, del Borgosesia contro il Derthona, inferiore alle aspettative per la giornata di scarsa vena dei suoi centrocampisti Gasparella e Boccasso.

Infine terza vittoria in casa del Canelli: vittima di turno l'Acqui. Peccato che in trasferta Albrigi e compagni non sappiano fare altrettanto: sarebbero in testa alla classifica.

Piero Galasco

PARTITE DEL GIRONE A

La situazione

GIRONE A: Oleggio-Galliate 0-0; Aosta-Trecate 2-0; Castellettese-Grignasco 3-1; Virtus Villadossola-Juventus Domo 0-1; Ponzone-Meina 0-1; Verbania-Arona 1-0; Gozzano-Bollengo 2-0; Crescentino-Gattinara 0-0.

CLASSIFICA: Verbania, Castelletto, Aosta, Oleggio p. 6; Gattinara, Villadossola, Arona e Meina 5; Juve Domo 4; Crescentino e Gozzano 3; Ponzone, Galliate, Trecate, Grignasco e Bollengo 2.

PROSSIMO TURNO (quinta giornata, domenica 2 novembre, ore 14,30): Galliate-Aosta; Trecate-Ponzone; Grignasco-Verbania; Arona-Villadossola; Juve Domo-Gozzano; Bollengo-Oleggio; Meina-Crescentino; Gattinara-Castelletto.

Castellettese 3
Grignasco 1

CASTELLETTESE: Sola; Magnani, Maino; Landonio, Torcasio, Frattini; Cultrera, Ariotti, Colombo, Enti, Giavarrini.

GRIGNASCO: Ferro; Stoppa, Neppini; Conti, Ealisell, Pertoleoni; Niccolo, Rodighiero, Bresciani, Aliperti, Tabaroni.

Arbitro: Dalla Rovere di Torino.

Reti: Al 1' autorete di Frattini; al 9' Colombo; all'11' ed al 77' Giavarrini.

Villadossola 0
Juve Domo 1

VILLADOSSOLA: Polli; Pirazzi, Barozzi; Balli, Gilardini, Consoli; Sesia, Rovaretti, Prandini (dal 77' Icardi), Manini, Chilò.

JUVE DOMO: Crola; Lilla, Bertocchi; Camporini, Tacca, Cattaneo; Casne, Vecchi, Polli, Zaffaroni, Gini.

Arbitro: Porcelli.

Marcatore: Gini al 52'.

Ponzone 0
Meina 1

PONZONE: Bertona; Tarello, Zignone; Milan, Simoni, Bagna; Saramo, Brando, Costanzo, Polato, Pradebon (Recupero dal 24').

MEINA: Tarzi; Bonzi, Loreglola; Gattico, Tadini, Binda; Santaitti, Paris, Abbiati, Thielle, Giorcelli.

Rete: Gattico al 70'.

Gozzano 2
Bollengo 1

GOZZANO: Cioni; Panizza, Bononi; Novelli, Antonioli, Vitello; Giromini, Varini, Moretti, Scarpellini, Battaglia.

BOLLENGO: Berinone; Gamberro, Villanzo; Stratta, Mantovani, Carpinello; Lanza, Martinelli, Mioga, Oggione, Fornero.

Arbitro: Lombardi di Torino.

Reti: Moretti (G) al 55' e al 71'; Oggione (B) al 57'.

Oleggio 0
Galliate 0

OLEGGIO: Lazzarini; Suardini, Cesri; Picozzi, Bosetti, Rigiretti; Cattaneo (dal 61' Mastri), Massara, Giacomotti, Maroni, D'Agostino.

GALLIATE: Moscatelli; Frigerio, Rabuffo; Lovati, Pilla, Fugirel; Nicastro, Zacdolini, Genti; Oldani, Fregonara.

Arbitro: Giachero di Pinerolo.

Verbania 1
Arona 0

VERBANIA: Barovaro; Zappoli, Ghiba; Marforio, Carletto, Cagnoli; Pellegrini, Rossi, Ferrario (Liperi dal 49'), Alberti, Tagini.

ARONA: Brugnoli; Finetti, Brocca; Nessi, Di Domenico, Monferrini; Rossi, Beltrami, Limonta, Boccarle, Ticozzelli.

Arbitro: Bellini di Ivrea.

Rete: Liperi al 55'.

Crescentino 0
Gattinara 0

CRESCENTINO: Luconi; Confente (dal 46' Rosa), Fantin; Chiò, Forlai, Radaelli; Striglia, Monisci, Sternieri, Pollone; Giusta.

GATTINARA: Zanetta; Monteferrato, Pala; Torta, Mandelli, Lobia; Mallone, Eretti, Alzone, Andreotti, Lorenzini.

Arbitro: Grandi di Casale M.

Aosta 2
Trecate 0

AOSTA: De Crea; Joux, Tedesco; Campanile (Ammendolia dal 67'), Pernettaz, Fedo; Furlan, Piccoli, Castelli, Schettino; Gambero.

TRECATE: Mallagliati; Merlini, Zeno; Caccia, Canto, Donati; Gavinelli, Fumagallo (Ticozzelli dal 79'), Favino, Abbagliato, Andreoletti.

Reti: Furlan al 76' e Gambero all'88'.

Arbitro: Fasla.

PARTITE DEL GIRONE B

La situazione

GIRONE B: Bra-Pertusa 0-1; Cheraschese-Pinerolo 2-0; Saviglianese-Arec Cafasse 0-0; Carassonese-Fossano 4-1; Vigone-Valenzana 0-1; Balangero-Busca 0-1; Castellamonte-Chieri 2-0; Santenese-Nicese 1-1.

CLASSIFICA: Pertusa p. 7; Valenzana 6; Castellamonte, Busca, Cafasse, Cherasco, Carassonese e Santena 5; Savigliano, Chieri e Vigone 4; Fossano 3; Bra, Pinerolo e Nicese 2; Balangero 0.

PROSSIMO TURNO (quinta giornata, domenica 2 novembre, ore 14,30): Pinerolo-Bra; Nicese-Cherasco; Pertusa-Savigliano; Fossanese-Balangero; Arec Cafasse-Carassonese; Busca-Vigone; Valenzana-Castellamonte; Chieri-Santenese.

Carassonese 4
Fossanese 1

CARASSONESE: Fasio; Fontuno, Guzzo; Pizzo, Mirasole, Corino I; Cattaneo, Corino II, Pasero, Barbarino, Laurini. 12. Cavallo.

FOSSANESE: Berardo; Bellerin, Borgese; Perone, Pennelle, Nosenzo; Fubbri, Corrino, Benedicenti, Carino, Bollario. 12. Isaia.

Arbitro: Belli di Vercelli.

Reti: Cattaneo al 43', Barbarino al 50', Guzzo autorete al 52', Pasero al 69' e all'83'.

Savigliano 0
Arec Cafasse 0

SAVIGLIANO: Galaverna; Piccirillo, Damiani; Fontino, Sattu, Torrazza; Varese, Piroglio, Cirovegna, Succi, Caramellino.

AREC CAFASSE: Tarucco; Renuzzino, Ercolin; Aime, Pasque, Adami; Albertin, Sproi, Cagna, Pastore, Garboccia.

Arbitro: Marzocco.

Castellamonte 2
Chieri 0

CASTELLAMONTE: Camposso; Cavoretto, Monte; Provvisionato, Ghiringhello, Pinarello; Massola, Veneziano, Pasqua, Rossa, Marietti.

CHIERI: Borzani; Corvetto, Mosero; Ronco, Rosato, La Vecchia; Dal Latte, Pavan (dall'81' Mattoini), Sichiero, Fergnachino, Zanchetti.

Arbitro: Bosgna di Torino.

Reti: Veneziano al 10', Marietti all'81'.

Santenese 1
Nicese 1

SANTENESE: Galvani; Antoniazzi, Giombini; Santino; Sanfilippo, Luperello; Starnini, Vanguet, Longobardi, Sandri, Taipo.

NICESE: Cavazzini; Oliviero, Gamberino; Rolando, Caviglia, Cocito; Solicato, Picollo, Pizzo, Prina, Candian.

Arbitro: Tacchi di Verbania.

Reti: Prina (N.) all'8', Santino (S.) su rigore al 88'.

Cherasco 2
Pinerolo 0

CHERASCO: David; Girardello, Granero; Torta, Manerini, Brero (dal 70' Burzacchino); Mazzola II, Aloni, Zaniel, La Bella, Rovera. 12. Negro.

PINEROLO: Bruno I; Bruno II, Crescenzi; Baccari, Merlo, Castellano; Vola (dal 46' Ferrotti), Bergo, Venesio, Minolli, Di Lena. 12. Magnarini.

Arbitro: Caglia, di Torino.

Reti: La Bella all'8', Rovera al 54'.

Bra 0
Pertusa 1

BRA: Galvagno; Cosinet (dal 65' Cuccu), Talarico; Ghione, Barbotto, Martinelli, Delaudis, Ferrone, Caligaris, Perrone, Triviari. 12. Giordano; 14. Barbati.

PERTUSA: Guala I; Valanzano (dal 75' Prati), Barbero; Ros, Chiaato, Bocchicchio; Zeni, Michieletto, Limone, Galeda, Guala II. 12. Martino; 14. Arugo; 15. Occhi.

Arbitro: Marangon, di Biella.

Rete: Guala II al 64'.

Balangero 0
Busca 1

BALANGERO: Riva; Maugeri (dall'82 Versolato), Vernagallo; Colloser, Veronese, Castelli; Cecere, Fiorentini, Grande, Martinelli, Fava.

BUSCA: Iacuzzi; Pancera, Giuliano; Pellegrino, Dalmazzo, Reina; Galliano, Graziano, 16 Sacco, Schira, Parola.

Arbitro: Ronzio.

Rete: Galliano all'85'.

Vigone 0
Valenzana 1

VIGONE: Di Lella; Gili, Alberti; Franzolin (dal 56' Valigi), Cimolino, Bisi; Boggian, Callà II, Canizzaro, Tunisio, Cirovegna.

VALENZANA: Petrin; Fasino, Pasquali; Vanzuccolo, Zulato, Zanella; Beltrami, Cattaneo, Malagoli, Porzati, Rustio.

Arbitro: Chiastellaro, di Biella.

Rete: Rustio al 34'.

BOCCE — Un pubblico eccezionale ha seguito ieri sera gli incontri degli «ottavi» di finale del torneo a quadrette «Gazzetta del Popolo»: buono il livello di gioco complessivo. Questa sera si giocano i «quarti» ai quali risultano ammesse le quadrette di Granaglia (13-5 a Lucente), Casetta (13-4 a Gaidano), Macocco (13-11 a Cattaneo), Dallolmo (13-8 a Massano), Ferasso (13-11 a Luotti), Miglieracco (13-6 a Calderone) e Amario (13-6 a Gallo).

SPORT

DILETTANTI, PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

L'Olimpia Novara non è Cenerentola

La quarta giornata del girone A di prima categoria ha confermato l'attuale momento della Ferese che ormai può considerarsi irraggiungibile al primo posto in seguito alla sconfitta interna della Sassese ad opera del «fanalino di coda» Ponderano, che ha così conquistato i primi due punti del campionato. Riflettori puntati a Fara, quindi, dove la «matricola» ha conquistato la sua terza vittoria e marcia spedita con un punteggio di più uno in media. Domenica ha faticato più del previsto per avere ragione del Sandigliano che ha regolato nel finale con un gol dell'ala sinistra Mossetti.

A Fara i tifosi non stanno più nella pelle e pensano di portare avanti l'imbattibilità il più possibile, magari sino alla fine del campionato, come è avvenuto lo scorso anno per il Gattinara. Solo i dirigenti cercano di gettare acqua sul fuoco dell'entusiasmo anche se in fondo pensano la stessa cosa.

Al secondo posto, ad un punto di distacco, troviamo Salussola e Fontanetese che si sono subito riprese dalla sconfitta rimediata nella precedente giornata. I vercellesi hanno battuto la Pievese per 2 a 0 ed il risultato non ammette discussioni. Stupisce soltanto l'inaspettato crollo degli ospiti che erano partiti benissimo facendo poi registrare un calo pauroso.

Per la Fontanetese si è trattato della terza vittoria, seguita alla sconfitta di Novara di sette giorni fa. Ieri la formazione di Teruggi ha battuto il Carpignano che sino a tre quarti di gara si era espresso più che onorevolmente. Come abbiamo detto solo queste due squadre sono rimaste nella scia della «lepre» Ferese, unica ancora imbattuta di tutto il girone.

Stupisce invece la posizione della matricola Olimpia, che ieri ha pareggiato a Roasio e si trova ancorata al gruppo di testa. Ripescata grazie all'infoltimento dei gironi, l'Olimpia era partita come una cenerentola senza pretese e dopo la prima sconfitta rimediata in campo neutro ora ha più perso, cogliendo quei cinque punti che la collocano al terzo posto. L'ultimo risultato è una conferma della solidità del suo impianto.

Liliano Laurenzi

Fontanetese-Carpignano 2-1

FONTANETESE: Mussara, Gnappa, Cerutti, Pelosi, Zaninetti, Gatti, Baragioli, Mastria, Simonotti, Manzelo (Teruggi), Maurili.

CARPIGNANO: Roccon, Accala, Copetti, Ciotti, Frassi, Koller, Benedetti S., Trogu, Galeotti, Ferrara, Franchini.

Arbitro: Lazzi.

Reti: Baragioli al 7', Galeotti al 44', Mastria al 60'.

Ferese-Sandigliano 1-0

FARESE: Ingrò, Campi, Ferraris, Rossi, Spagnolini, Brignoni, Migliorini, Rondon, Cuzzolin, Fenice, Mossetti.

SANDIGLIANO: Barasso, Adamil, Finessi, Formagnana, Mattei, Fongaro, Bertone, Rosi, Coda Cap, Fumarulo, Angiono.

Arbitro: Biangino.

Rete: Mossetti al 75'.

Sassese-Ponderano 0-2

SASSESE: Creola, Giulini, Binotto, Curioni, Tolzini, Giolre, Breda, Martignoni, De Bernardini, Fornara, Soldà.

PONDERANO: Deusebio, Boschetti, Pregnolato, Terbolato, Bottamini, Gagna, Favaro, Bellassima, Avignone, Fallarotto, Bontini.

Arbitro: Garbarino.

Reti: Favaro al 11' e 67'.

Stresa-Cameri 0-1

STRESA: Pagliarini; Mingrino, Agliesi; Pivanti, Martinelli; Esposito; Crescini, Lecchè, Donghi, De Giovannini, Cistoldi.

CAMERI: Bianchetini; Fassi, Mancano; Miglio, Spagnoli, Paggi; Fabbris, Bertolino, Sacco, Rosasco, Gibbini.

Arbitro: Puluto.

Rete: Bertolino al 60'.

Baveno-Tronzano 1-0

BAVENO: Quattrone; Larghi, Cantadore; Rodzio, Danelli, Brocca; Macedone, Poli (dal 71' Malcotti), Pedretti, Rovelli, Valdo. 12 Sironi.

TRONZANO: De Giovannini; Ghirardini, R., Bongianino; Sasso, Mazza, Ferraro; Zucchelli, Costa, Di Napoli (dal 46' Ghirardini S.), De Asti, Bongiovanni. 12 Mandini.

Arbitro: Guazzone.

Rete: Valdo al 77'.

Pro Roasio-Olimpia 0-0

PRO ROASIO: Raffaghelli; Rizzato, Dalperi; Natoli, Filosseni, Poron; Benedetti, Rasia, Bravo, Lunardi, Candellone.

OLIMPIA: Piccolini; Cavalli, Stoppa; Hofer, Cimma, Lavè; Macchetto, Redi, Gibbin, Cullolo, Cavallotti.

Serravalle-Suno 2-0

SERRAVALLE: Erbetta; Pessanta, Magni; Rizzato, Berrini, Pesenti; Giuliani, Bertonoini, Ventura, Monti, Trevisani.

SUNO: Burlone; Del Conte, Erbetta; Rossi, Savoini, Uccelli; Giaisi, Gazzoni, Masseroni, Mella, Mazzola.

Reti: Ventura al 25', Giuliani al 72'.

Salussola-Pievese 2-0

SALUSSOLA: Pietrobon; Azzalio, Gregnanin; Versalia, Serra, Rigazio; Patterino, Blasia, Ferrero, Debernardi, Corriela.

PIEVESE: Pilola; Pironi, Milanì; Squizzi, Piolini, Franzini; Galeilotto, Minolfi, Falcioni, Ferrari, Polla.

Reti: Debernardi al 70' e Versalia al 75'.

GIRONE B

Riscossa del Trino leader solitario

L'ex vercellese D'Auria riuscendo a pareggiare le sorti della gara che vedeva il Trino perdere contro il Borgofranco per una rete a zero, quando mancavano solo tre minuti al termine della partita, ha permesso alla sua squadra di balzare sola in testa alla classifica e precedere di un punto un gruppetto di quattro agguerrite inseguitrici, Caluso, Chatillon, Cenisia e Rivara.

Erano andati in vantaggio i bianconeri del Borgofranco con una punizione indovinata da Deniotti e la gara sembrava avviata alla conclusione con il risultato acquisito sin dal 5' della ripresa quando è giunto insperato il pareggio. Nel finale poco è mancato che i generosi locali non venissero beffati. Delle quattro inseguitrici la posizione dello Chatillon sarà chiara solo dopo il verdetto che il giudice sportivo emetterà mercoledì prossimo.

Domenica scorsa la formazione della Valle d'Aosta era scesa al parco Ruffini di Torino ospite dell'Europa Cenisia subendo un pesante 3 a 1. La formazione torinese diretta da Pautasso si sta rivelando squadra dalle grandi possibilità, anche se manca di un uomo-guida. Barcanova e Strambino sono salite alla ribalta: entrambe hanno battuto il temibile Gassino, incappato in una serie di infortuni che lo vedono stagnare a soli tre punti. Bertolini non disperi, anche lo scorso anno era incominciata male e poi alla fine tutto si è risolto per il meglio.

Infine la Robur Aymaville, diretta da Cenesco, mantenendo fede alle speranze della vigilia è riuscita a risolvere senza danni la gara che la vedeva opposta al giovane Vallorco. Sergio Ardissone e Sergio Pons, rispettivamente allenatore e direttore sportivo della formazione azzurra di Cuorgnè, non hanno ancora ottenuto quanto si aspettavano dalla squadra che allinea sette giovani provenienti dal Sociale di Torino. Più soddisfatto è apparso invece l'ex granata ed ex allenatore dell'Ivrea Dario Ghiano, che in soli due anni è riuscito a portare il Caluso dalla terza alla prima categoria e a rompere l'incanto battendo il Rivara su di un campo dove a poche squadre è permesso uscire vittoriose.

Nicola Carruozzo

Sangiustese-Anpi Elter 1-1

SANGIUSTESE: Vernazza; Cavalli, Fraisa, Gioga, Sbrasio, Lunini; Braghieri, Dovo, Foglia, Pellerino.

ANPI ELTER: Agostino; Todescato, Gagliardone; Dendres, Gria, Assenat; Guerraz, Trantin, Eridano, Feder, Ferrari.

Arbitro: Altucci.

Marcatori: Eridano al 38', Pellerino al 70'.

Vallorco-Robur Aymav. 0-0

VALLORCO: Bianino; Savio, Ottaviani; Paciocco, Paggi, Accornero; Mordanti, Matilode, Ippolito, Ponsetto, Ciurli.

ROBUR AYMAVILLE: Perazzone; Daviaod, Colletto; Danielli, Guichardaz, Blanquin; Cazzadore, Uroni, Riva, Mammoliti, Zanin.

Arbitro: Recili.

Rivara-Caluso 0-1

RIVARA: Porro; Bettas, Marietto; Castelli, Battaglia, Cortinà; Moretto, Scanavino, Olmetti (Fenoglio), Bertot, Culugno.

CALUSO: Antoniotti; Moreo, Lauricella; Capone, Tione, Vezzetti; Murro, Arma, Riccardino Ce., Tallon, Galligchio.

Arbitro: Cavallero.

Marcatore: Capone al 40'.

Strambino-Meroni Amb. 3-1

STRAMBINO: Malatti; Faletti, Barberis; Banzeto, Faccio, Martinat; Manino, Marini, Ottino, Dal Pra, Nicola.

MERONI A.: Citossi; Santoro, Sarritzu; Di Natale, Altare, Castelli; Delvecchio, Sandi, Rosso, Salvato, Venturini.

Marcatori: Autorete di Santoro al 10', Castelli al 50', Nicola al 55' e 86'.

Arbitro: Santoro.

Borgofranco-Trino 1-1

BORGOFRANCO: Prola; Guglielmetti, Baiolo; Parrochele, Marzachin, Falfani; Willermoz, Giuntini, Minuzzo, Lionville, Deniotti.

TRINO: Zandarin, Tavano, Arnaudi; Olearo, Ferrarotti, Calovi; Irico, Carlon (Bremo), Bordigon, D'Auria, Gallo.

Marcatori: Deniotti al 50' e D'Auria all'87'.

Azeglio-Pontestura 2-1

AZEGLIO: Averono; Rolfo, Albiero; Franzetti, Fabiolo, Presbitero (Borai); Ferrero, Zubiena, Faedda, Galda, Cipulla.

PONTESTURA: Lombardi; Massaza, De Ambrogio; Spinoglio, Burzio, Calvo; Sinopoli, Pologneto, Lombardi, Ferrero, Schilevetti.

Arbitro: Montabone.

Marcatori: Ferrero al 18' e 61', Lombardi al 80'.

Barcanova-Car Gassino 1-0

BARCANOVA: Berto; Gambino, Pautasso; Novero, Tagliarino, Girivetto; Volpe (Armellino), Canesini, Prunelli, Barbero, Parlai.

CAR GASSINO: Morelli; Todeschini, Scolaro; Masso, Bertolini, Arti; Varetto (Stefani), Luigrani, Silombra, Rispaldino, Ippolito.

Arbitro: Zanera.

Marcatore: Girivetto all'80'.

Cenisia-Chatillon 3-1

CENISIA: Dinoto; Dosio, Sardino; Feltrin (Castellaneta dal 49'); Rosa, Calnaggia; D'Agostino, Cecchi, Di Tella, Pizzigati, Ciurli.

CHATILLON: Gippaz; Baroulller, Ussin; Edilin, Fona, Chabod; Freydoz, Neri, Lovenor, Lovayez, Badalamenti.

Reti: D'Agostino al 13', Cecchi al 52', Badalamenti al 61', Ciurli all'86'.

Prossimo turno

GIRONE A: Olimpia-Stresa; Cameri-Sassese; Carpignano-Pro Roasio; Pievese-Serravalle; Sandigliano-Baveno; Tronzano-Salussola; Ponderano-Ferese; Suno-Fontanetto.

GIRONE B: Anpi Elter-Vallorco; Robur Aymaville-Strambino; Caluso-Sangiustese; Trino-Rivara; Pontestura-Europa Cenisia; Car Gassino-Azeglio; Chatillon-Borgofranco; Meroni Ambrosetti-Barcanova.

GIRONE C: Pro Dronero-Cornellano; Pedona-Villanova; Mathi-Lascaris; Alpignano-Ciriè; Caselle-Leinì; Villafranca-Sea Borgaro; Volpiano-Luserna; Susa-Settimo.

GIRONE D: Asca-Victoria Ivest; Cassine-Carmagnola; Monferrato-Torretta; Moncalieri-Quattordio; Cambiano-San Carlo; Bassignana-Lamet; Fiumana-La Bollente; Bacigalupo-Nichelino.

GIRONE C

L'Alpignano vola il Ciriè precipita

Baciata dal sole, la quarta giornata del girone C di Prima categoria ha messo le ali all'Alpignano che, conquistando la quarta vittoria consecutiva, è rimasto solo al comando della classifica.

Nella gara di domenica contro il Villanova, dopo essere andato in vantaggio grazie ad un rigore messo a segno da Prudenziato al 14', l'undici biancoblù ha dilagato e piacimento contro la tutt'altro che arrendevole matricola, colpendo due traverse e andando a segno con Apostolo al 34' per la seconda volta. Nella ripresa, Prudenziato colpiva due pali e stampava sul legno un altro rigore al 70', dando l'opportunità agli ospiti, che avevano accorciato le distanze al 54' con Corradi, di agguantare il pareggio nel finale con Motto.

Nella stessa giornata, il Mathi è riuscito a strappare il successo sul campo del Ciriè ed il Settimo a superare il Caselle. Le prime tre formazioni sono ora tutte a quota 6 con intatte le possibilità di tornare a riproporre la loro candidatura alla leader del torneo. Continuando a racimolare punti, il Leinì ed il Susa si sono piazzati in posizione di attesa dimostrando anch'essi di avere tutti i numeri per diventare protagonisti e primi attori della competizione.

Sul fronte della speranza, il Lascaris, che piano piano sta ritrovando ritmo e condizione, ha battuto in casa con un rotondo due a zero, il Pro Dronero, mentre il Sea - Borgaro, in formazione sempre più rimaneggiata, non è riuscito a superare tra le mura amiche il combattivo Volpiano. Nella partita di Pianezza, la squadra bianconera ha iniziato la sua timida escalation, decisa, almeno nelle intenzioni, a diventare una delle outsider del girone.

José Lava

Villanova-Alpignano 1-2

VILLANOVA: Oruhesco; (Dovi dal 46'); Grimaldi, Corradi; Menechino, Griglione; Rucch; Savaso, Castellini, Motto, Mareu, Dutto.

ALPIGNANO: Perazzi; Zaramella, Sartor (Murgia dal 46'); Thoux, Rocci, Prudenziato; Modenese, Peirone, Apostolo, Riedo, Giacomelli.

Arbitro: Marinello di Torino.

Settimo-Caselle 2-1

SETTIMO: Bona (Massai dall'60'); Furbatto, Aragno; Bocchicchio, Guerra, Piatterotti; Casarato, Perazzolo, Castiglia, Gianico (Pitton dal 60'), Rombolo.

CASELLE: Allasia; Pittatto (Miglisseo dal 65'), Calcedonio I; Torrim, Camosso, Ruggero; Comandini, Ferrari, Moschion, Gerbino, Calcedonio II.

Arbitro: Lo Prelato di Novara.

Reti: Furbatto al 30', Gianico al 60', Comandini all'85'.

Leinì-Villafranca 5-3

LEINI: Fortunato; Beria, Tempo; Ferrando, Ballesio, Bacolo; Boninsegna, Bosdino, Contratto, Berlone, Bruno (Tricarico). 12 Lonati.

VILLAFRANCA: Rinaldi; Lorencetto, Ferrero; Galliono, Martino, Tolentino; Pistore, Bavaste, Nelrotti, Morano, Lomallo. 12 Pizzichetto.

Reti: al 12', 40' e 57' Boninsegna, 30' e 41' Tricarico, 57' Tolentino, 58' Bavaste, 60' Comallo.

Lascaris-Pro Dronero 2-0

LASCARIS: De Maria; Albiero, Malta; Olida, Benetti, Vacca; Vieni, Rocchia, Migliorini, Manbini, Moglioro.

PRO DRONERO: Migliore; Bottini, Adalberti, Alladio; Lerda, Astesano II; Perotti, Peron, Cavallero, Barbero, Salmandi.

Arbitro: Morelleto di Asti.

Reti: Vieni al 33' e al 41'.

Sea Borgaro-Volpiano 0-0

SEA BORGARO: Righi; Cecchini, Filippi; Bacco, Arpetto, Terlizi (Tallone dal 73'); Rapa, Borignar, Traviel, Borraccia, Prodonza.

VOLPIANO: Furbatto; Viola, La Bue; Negriaolo, Manera, Mariono; Camoletto, Gennaro, Chiapella, Marcolin, Tamiazzo.

Arbitro: Chiangone di Torino.

Ciriè-Mathi 1-2

CIRIE: Berchi; Data, Aragno (Cardone); Crespi, Vigna; Fochiasato; Bongiovanni, Suggia, Drandic, Olivetti, Ala.

MATHI: Gallo; Lolito; Della Donna; D'Alessandro, Rocchetti; Buonadonna; Santomauro, Busanelli, Fabbio, Franco, Sbertie.

Arbitro: Baldacci di Torino.

Reti: al 15' Bongiovanni, al 73' autogol di Berchi, al 76' Fabbio.

Cornellano-Susa 1-1

CORNELIANO: Trrnevasio; Vezze, Bagnasco; Porto, Corino, Abelfonte (Perietto 46'); Di Risi, Farinetti, Pasquero, Fenpocchio, Pezzuto.

SUSA: Martellosio; Princi, Marzo; Pellissero (Vayr dall'80'), Agus, Tua; Guerra, Calocchi, Pent, Ferrigno, Di Giovanni.

Arbitro: Carnola.

Reti: Guerra 51', Pezzuto 75'.

GIRONE D

Carmagnola e Torretta alla ribalta

La Bollente di Acqui continua a collezionare successi con il quarto risultato utile consecutivo. I termali sono soli al comando a quota 8, seguiti a due lunghezze dal Torretta di Asti e dal Carmagnola. Moncalieri, Quattordio e San Carlo annaspano in una serie di pareggi poco promettenti. La quarta giornata è stata avara di reti e ha registrato le vittorie casalinghe del Torretta, del Carmagnola, del Nichelino, oltreché della capolista Bollente. Per il resto, una serie di pareggi, e di magri zero a zero.

I giallo-blu di Acqui rappresentano la rivelazione di questo inizio di campionato. Gli uomini di Papa hanno ottenuto quattro vittorie, senza subire alcuna rete. Hanno superato domenica anche la coriacea formazione del Bacigalupo, squadra di solida ossatura, che ha inflitto pesanti sconfitte al Quattordio e al San Carlo, cedendo il passo solo al Torretta. La Bollente è andata in vantaggio al 12' con una grande staffilata di Borghello, che da trenta metri ha centrato il sette della porta sorprendendo nettamente Boero. Ha tentato di replicare il Bacigalupo e al 24' Bey ha sfiorato la traversa con un gran tiro. Al 43' Boero s'è riscattato con una strepitosa parata in tuffo su punizione di Chiaranda.

Nella ripresa gli ospiti hanno dominato per una ventina di minuti, rivelando un'ottima preparazione atletica, ma non sono riusciti a passare. Infine la seconda rete dei termali al 41': su azione di contropiede, Cattaneo ha dribblato un paio di difensori, spedendo la sfera, carica di effetto, sulla traversa; rientrata in campo, tocco di Marcellino, rete.

Gli astigiani del Torretta, infliggendo un perentorio 4 a 1 al Cambiano, confermano di avere una delle compagini più dotate e puntano decisamente al vertice della classifica. In vantaggio per un'autorete di Vergnano, il Torretta è passato al 17' con Crosasso ed ancora nel secondo tempo con una doppietta di Sollazzo, capocannoniere del girone con quattro reti. Sostituiti entrambi i portieri nella ripresa (Bausasia con Vespa e Gherardi con Gentili), si è temuto per Capello I, uscito dal campo in barella per infortunio, senza gravi conseguenze, alla spalla sinistra. Soddisfatto Nosenzo, presidente del sodalizio: «Finalmente si è visto giocare».

Ambizioni anche per il Carmagnola, reduce da due pareggi e da due vittorie, mentre il derby alessandrino fra il Quattordio e il Monferrato si è concluso senza vincitori nè vinti. Il Nichelino ha superato l'Asca di Alessandria con due reti messe a segno al 20' minuto da Bona e al 43' da Raviola. Gli alessandrini hanno accorciato le distanze allo scadere del tempo con Burchielli.

Gianluigi Perazzi

La Bollente-Bacigalupo 2-0

LA BOLLENTE: Perlato; Rolando, Martinis; Parodi, Gogna, Massone; Cattaneo, Musso, Marcellino, Borghello, Chiaranda (dal 69' Coniglioro).

BACIGALUPO: Boero; Finessi, Cannarere; Rigallo, Michelotto, Simone (dal 35' Ludueno); Bey, Villa, Einaudi, Flesore, Di Falco.

Arbitro: Crescentini di Aosta.

Reti: al 12' Borghello, all'85' Marcellino.

Nichelino-Asca 2-1

NICHELINO: Panato; Michelotti I, Cariglio; Taurisano, Acconcialeoco, Spada; Bivièro, Morando, Raviola, Bertero, Bona (dal 65' Caratto).

ASCA: Bruno; Brescancin (dal 46' Nardone), Burchielli; Darellito, Graci I, Tonon; Camasio, Modica, Maggi, Guerci, Rabellino.

Reti: al 20' Bona; al 43' Raviola; all'89' Burchielli.

Carmagnola-Bassignana 1-0

CARMAGNOLA: Bortolan; Pianotti, Maghini; Ialdo, Boscolo, Onorati; Mana, Cravero, Orlando, Rossin, Ossola.

BASSIGNANA: Isi; Busiatti, Coppino; Bolgarioi, Barberis, Apreoloto; Aprile, Perelli, Leotta, Pagella, Leoni.

Arbitro: Sasso.

Rete: 60' Marasso.

Torretta-Cambiano 4-1

TORRETTA: Bausola; Spunton, Corda; Fortunato, Parmigiani, Garri; Crosasso, Sollazzo, Mignosi, Moretti, Vespa.

CAMBIANO: Gherardi; Pinese, Guglielmo; Vergnano, Salovaglano, De Vecchi; Capello I, Barbierato, Deremo, Berardo, Capello II.

Arbitro: Zancopi.

Reti: al 4' autorete di Vergnano, al 17' Crosasso, al 37' Deremo; nella ripresa, al 6' e al 9' Sollazzo.

Quattordio-Monferrato 0-0

QUATTORDIO: Ruffa; Brusasco, Fracchia; Musso, Maccarone, Grilli; Massimo, Ingrasci, Bozza, De Cesare, Sonaglio.

MONFERRATO: Marchele; Mandrecchia, Migliore; Figirona, Benetti, Marsiglio; Badaloci, Corbellini, Angeli, Palazzetto, Vigone.

San Carlo-Fiumana 0-0

SAN CARLO: Biasotto; Salti, Fiocca; Ghiglione, Andreone, Giuliano; Severino, Stoppa, Spampinato, Ricci, Dall'Agnol.

FIUMANA: Delsanto; Milani, Mancini; Franciscono, Mercurio, Tron; Albanese, Mammoliti, Del Giudice, Pinius, Gardini.

Lamet-Moncalieri 0-0

LAMET: Bellini; Rivetti, Antoniotti; Piccinini, Vada, Ciccia; Ghiotti II, Pirro I, Pirro II, Moroni, Bombardieri.

MONCALIERI: Boscolo; Giovanetti, Musarella; Gardino, Pistone, Moschino I; Franceschini, Leva, Lovisetti, Da Re, Tessello.

Risultati e classifiche

Prima categoria

GIRONE A: Pro Roasio-Olimpia 0-0; Stresa-Idealgas Cameri 0-1; Fontanetese-Carpignano 2-1; Salussola - Pievese 2-0; Ferese Sandigliano 1-0; Sassese-Ponderanese 0-2; Serravallese - Suno 2-0; Baveno-Tronzanese 1-0.

Classifica: Ferese p. 7; Salussola e Fontanetese 6; Baveno e Olimpia 5; Suno, Tronzano e Cameri 4; Pievese, Serravalle, Pro Roasio, Sassese e Sandigliano 3; Ponderanese, Carpignano e Stresa 2.

GIRONE B: Sangiustese-Anpi Elter 1-1; Vallorco-Robur 0-0; Rivara - Caluso 0-1; Strambinese - Meroni 3-1; Borgofranco - Trino 1-1; Azeglio-Pontestura 2-1; Barcanova-Car Gassino 1-0; Cenisia-Chatillon 3-1.

Classifica: Trino p. 6; Cenisia, Caluso, Rivara e Anpi Elter 5; Vallorco, Robur, Strambino, Barcanova e Meroni 4; Gassino, Chatillon, Borgofranco, Azeglio e Pontestura 3; Sangiustese 2.

GIRONE C: Cornellano-Susa 1-1; Luserna-Pedona 1-2; Lascaris Dronero 2-0; Ciriè-Mathi 1-2; Villanova-Alpignano 1-2; Settimo-Casellese 2-1; Borgaro-Volpiano 0-0; Leynì-Villafranca 5-3.

Classifica: Alpignano p. 8; Ciriè, Settimo e Mathi 6; Susa e Leynì 5; Villanova, Lascaris, Volpiano e Caselle 4; Sea Borgaro e Cornellano 3; Pedona, Pro Dronero e Villafranca 2; Luserna 0.

GIRONE D: Nichelino-Asca 2-1; Victoria Ivest-Cassine 1-1; Quattordio-Monferrato 0-0; Torretta-Cambiano 4-1; S. Carlo-Fiumana 0-0; Carmagnola-Bassignana 1-0; La Bollente-Bacigalupo 2-0; Lamet-Moncalieri 0-0.

Classifica: La Bollente p. 8; Carmagnola e Torretta 6; Nichelino 5; Bacigalupo, Victoria Ivest, Moncalieri e Quattordio 4; Lamet, Bassignana, Cambiano, Fiumana, S. Carlo, Cassine e Monferrato 3; Asca 2.

ECCEZIONALE SELEZIONE
di Solido Investimento Immobiliare
Sono tutte occasioni per assicurare i Vostri risparmi oppure per migliorare il Vostro reddito immobiliare.

VILLE
San Vito, Pino Torinese, Pinerolo, Valdellatorre, San Mauro. Alcune risalgono al '700, altre sono di linea moderna, tutte comunque circondate da ampi terreni e parchi alberati.

APPARTAMENTI LIBERI
OFFERTA SPECIALE: **Corso Vittorio (Corso Massimo d'Azeglio)** In corso di realizzazione la ristrutturazione di un palazzotto dell'800 con giardino. Potrete acquistare soltanto i mq. necessari per formare l'appartamento che più Vi aggrada.

Via Cialdini (Corso Ferrucci). Disponibili appartamenti al 1° piano e attico composti da: salone, 2 camere, cucina, doppi servizi e doppi ingressi.

Corso Belgio. Attico formato da: salone-pranzo, studio, 3 camere, tinello, cucinino, doppi servizi e doppi ingressi.

Via Tofane (Corso Trapani). In stabile nuovissimo, salone, 2-3 camere, cucina, servizi, a prezzi vantaggiosi.

Piazza Sabotino. Stabile completamente ristrutturato. Appartamenti formati da: ingresso, camera, cucinino, bagno, da L. 12.000.000; ingresso, 2 camere, saloncino, cucina e servizi, da L. 37.000.000.

Via Montevodice (C.so Trapani) Al 5° piano 2 camere, tinello, cucina e servizi.

Via Manzoni (Via Cernaia). Saloncino, 3 camere, cucina e servizi.

FRAZIONAMENTI IN CORSO DI DEFINIZIONE
Corso Re Umberto ang. Corso Einaudi. In stabile signorilissimo dotato di portineria e termo centrale, 4-5-7 camere, cucina e servizi.
Via G. Bruno 71. 2-3 camere, cucina, termo centrale.
Via Spano 43/45. 1-2 camere, tinello, cucina e servizi, riscaldamento centrale.
Via Villarbasse 6. 1-2 camere, tinello, cucina, servizi.
Via Mercadante 45. 1-2 camere, tinello, cucina, servizi.
Via Colli ang. Via Montevecchio - Un'occasione da non perdere. Alloggi con saloncino, 2-3 camere, cucina e servizi con un prezzo da L. 27.500.000.

NEGOZI
Via Tofane. Da mq. 120 a mq. 360. Il prezzo: L. 300.000 al mq.
P.za Sabotino. 150 mq. di esposizione + 150 mq. di seminterrato.
C.so Vittorio 22. In una posizione commerciale eccellente - 70 mq.
Via Cibrario 3. mq. 68 e mq. 55.
Via G. Bruno. Negozi da 36 mq.
Corso Re Umberto 64. Sono disponibili magazzini - uffici di 260 mq., attualmente liberi, per L. 41.000.000.
Via Massena 76. Attualmente occupati. 550 mq. L. 40.000.000.
Via M. Cristina. Locali da mq. 35 volendo abbinabili.

PER TUTTE LE PROPOSTE ABBIAMO FORMULE DI PAGAMENTO CON MUTUI FONDIARI E POSSIAMO STUDIARE PARTICOLARI PRESTITI AGEVOLATI E DILAZIONI

conoscerci è sempre utile
(La COM.F.A.I. S.p.A. Immobiliare è una Società del gruppo SAIFI FINANZIARIA)
COMPAGNIA FINANZIARIA ATTIVITÀ IMMOBILIARI COM·F·A·I TORINO-MILANO-ROMA
Per informazioni: COM.F.A.I. Via Guarini 4 10123 TORINO Tel. 54.81.23 (5 linee)

AVIAZIONE OGGI
le nuove frontiere dell'aviazione civile e militare: storia e profili

«Aviazione oggi», nata dopo il grande successo di Storia dell'Aviazione, vi propone:
— aerei ed elicotteri civili e militari tra i più significativi degli ultimi anni presentati in tutti i loro aspetti tecnologici e con foto, profili e spaccati
— la storia, gli sviluppi, il livello attuale e le prospettive future dell'aviazione civile e militare di oggi; gli avvenimenti politici ed economici, i personaggi, gli episodi inediti...

• stemmi e insegne di tutte le aviazioni militari del mondo
• presentazione di tutte le aviazioni militari
• modellini in plastica di grande precisione da costruire

nel 1° fascicolo
- il favoloso Concorde: storia e tecnologia
- un modellino del Concorde da costruire (1ª parte)

35 fascicoli da raccogliere in 2 volumi, uno di "storia" e uno di "profili"

Ogni settimana in edicola un fascicolo L. 500

FRATELLI FABBRI EDITORI

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

MAMMA

«Strip» di Mell

animal crackers

il mondo di Rog Bollen

Jeff Hawke — QUELLI CHE COMPRENDONO

l'agente di Sydney Jordan

QUELLE TRE AUSTERITY

le gemelline di Homero

DICK TRACY E IL CERVELLONE

il detective di Chester Gould

ENIGMISTICA - SERA

CHIACCHIERATE IN PIEMONTESE

Monssù Ceruti Madama Borél

Madame — Prima dla nòstra sòlita ciaramlada, lesoma la poesia bèle coada 'd Gine e Mario Fornero an sèl «Gir dle colin-e». Ch'a tace chiel.

Monsù — Con piasì. «*J'ero ses mila / en lunga fila / e spars sle colin-e / and l'aria fraschin-e.*

Madama — *E tuti promiè / 'dcò col nen rivè / da na matinà / alegra dabon / tra amis e burlon / për vinci ij magon*».

Monsù — D'acòrdi, Gine e Mariolin. E adèss, come ij tifos dël fotbal a fan le «Caccia all'errore» d'un articol dël giornal ch'a parla dle partije dël mè Tòr e dla soa Juve, provoma a fè la cassa a d'àutri «eror» ch'an sàuto a j'euj.

Madama — Për esempi a parlo tuti dla giungla dle paghe e dla giungla dij marcà, ma gnun a dis chi a l'è... *Tarzan*.

Monsù — Bah, vist che *Tarzan* a l'era col brav giovnòt ch'a dovìa difèndse tant da j'òmini che da le bestie, dirija che ij *Tarzan* dla *giungla* moderna i soma noi.

Madama — Però con na diferensa: cola che *Tarzan*, për salvèsse, as tacava a le *liane*, mentre noi podoma mach tachèsse... al tranvai.

Monsù — Quand a j'é 'd pòst!... A propòsit: ch'a sia stàita abandonà la idèja dël metrò e dla ferovìa passanta, pasiensa... Ma che j'àbio tanta pensilin-e nen riparà dal maltemp, e che 'n certe fermate a-j sia gnanca le pensilin-e...

Madame — ...tant a l'é vera che dòp la «mesa età», për monté 'ncima a jë scalin dij pullman, a bsognerìa portèsse d'aprèss na... scala...

Monsù — ...e na mèja 'n po' tròp... neh?

Madame — Anvece i soma sodisfàit 'd col *(sbolfon)* ch'a son stàit butà an borgh e barriere, a disposission 'd chi-ch'a veul dì la soa.

Monsù — Purtròp diversi a l'han gnanca un manifestin tacà, mentre le muraje dle ca a continuo esse dovrà come... *tabelloni*.

Madama — 'L Municipio a l'ha promëtù che gran part dij travaj për il *grande collettore delle fognature* a sarà finì për Natàl.

Monsù — Ma forse a l'é dësmentiasse 'd precisé për... quàl Natàl.

Madame — Ch'a fasa nen la lenga grama, chè con tuti ij përtus gròss e cit ch'a «ricamo» Turin, a va magara a finì ch'a trovo 'l petròlio ën piassa Castèl.

Monsù — Speroma. E ch'a preuva 'ndviné: «An provincia 'd Coni a-i campo via, da le Frància a rivo a vagon, noi ij pagoma a pèis d'òr. Cosa ch'a son?».

Madame — Ij pom. E mach a pensèje am vèn-o ij dent arièss. Ma përchè a-i càpita 'd ròbe parèj?

Monsù — Considerà che la persona ch'a savrìa spieghèlo a sarìa anche bon-a evitèlo, temmo che un «aquila» così a salata nen.

Madame — Lassoma fòra ij dëspiasì, o tosoma 'l bicèr për *Lorenzo Dominici*, el «nòno 'd Colegn» nà a Lombriasch, ch'a l'ha compì 'n gran forma la bilesa 'd 101 ani.

Monsù — La soa ricëta 'd longa vita con la salute 'd fèr a l'é senplice come cola dla potenta: «*Mangia la colassion da sol, dìvid ël dinè con n'amis, regala la sin-a al tò nemis*». Còrèe, neh.

f. r.

bridge

A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI

Problema della settimana — La Dichiarazione (tutti in seconda): Est: 1 S.A.; Sud: passo; Ovest: 3 S.A.

Ovest:
♠ 10 7 6
♥ 6 5
♦ 5 4
♣ A R F 8 5 4

Sud:
♠ D 9 8 3
♥ A R D 9
♦ 9 7 6
♣ D 10

L'apertura di Sud di 1 S.A. mostra una mano bilanciata (al più una quinta in seme minore) con punteggio 16-18 punti.

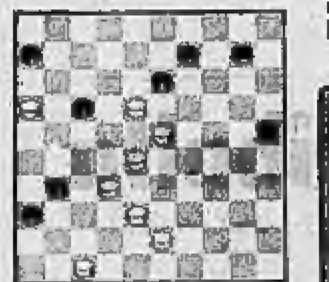
Seduti in Sud attaccate con il Re di cuori e proseguite con l'Asso di cuori e la Dama di cuori mentre il vostro compagno fornisce nell'ordine il 2, il 3 e il 7, ed il giocante fornisce il 4, il 10 e il Fante.

Come proseguite per avere una minima speranza di battere il contratto di 3 S.A., nell'ipotesi che il giocatore seduto in Est sia di buon livello tecnico?

La risposta nella rubrica di domani.

DAMA

Il pre-finale



Il B. muove e vince

SOLUZIONE: 18-12, 17-8; 16-11, 6-17; 47-41, 36-47; 28-22, 47-27; 32-5, B+.

c. b.

SCACCHI

Soluzione del problema numero 1098: 1. Ce2; se 1. ..., e×d6/e6/e×f6 2. Rb7/Rc7/Rd7.

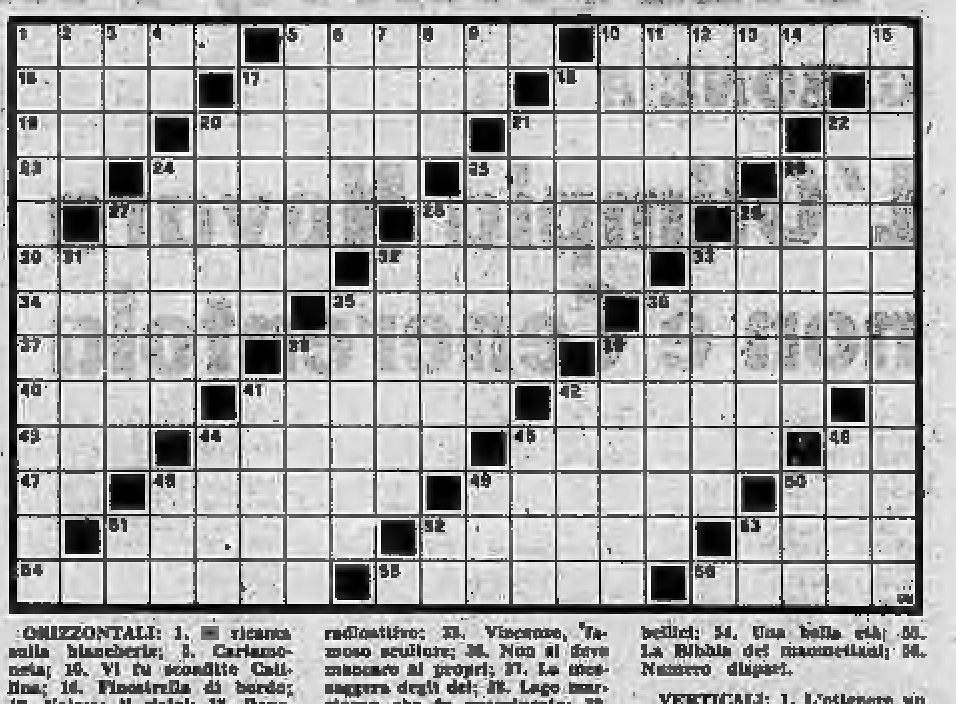
N. 1099 (6+7)

M. Kuznetzov ("64", 1975)

Il Bianco matta in 3 mosse

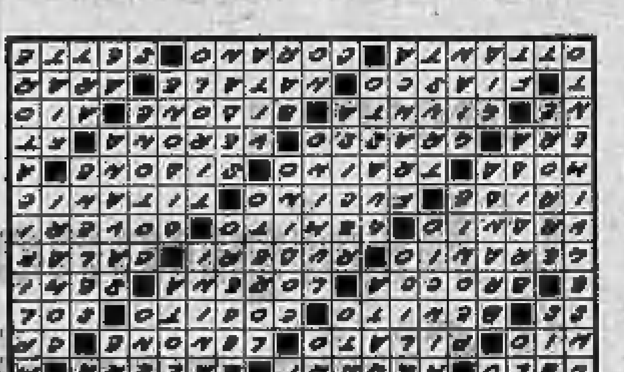
f. p.

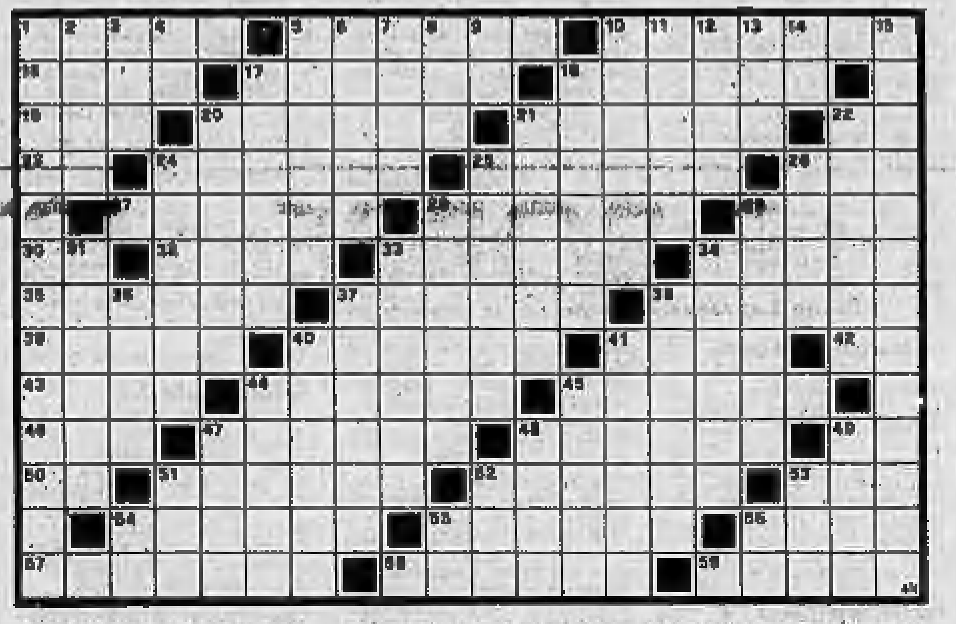
ECCO I CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1. Si ricama sulla biancheria; 5. Cartomanzia; 10. Vi fu sconfitto Catilina; 16. Finestrella di bordo; 17. Volesse il cielo!; 18. Dancing popolare; 19. Isola delle Cicladi; 20. Liberò Barabba; 21. Si dedica a turpi commerci; 23. Il martire di Sepri; 23. Famigerata sigla nazista; 24. Il nome di Juarez; 25. Fiume dell'Inferno; 26. Nota musicale; 27. Recipiente per acqua; 28. Regione contesa tra Francia e Germania; 29. I colori delle carte; 30. Pianta da davanzale; 32. Testimonianza di città scomparse; 33. Sciolgie gli enigmi di Turandot; 34. Elemento radioattivo; 35. Vincenzo, famoso scultore; 36. Non si deve mancare ai propri; 37. Le messaggera degli dei; 38. Lago marsicano che fu prosciugato; 39. Affondò nel viaggio inaugurale; 40. Detta legge in materia di abbigliamento; 41. Un'andatura del cavallo; 42. Antica città della Fenicia; 43. Periodo geologico; 44. Giovanni, famoso attore siciliano; 45. Squadra di Serie B; 46. Monogramma di Turati; 47. Particella negativa; 48. Esamina le questioni della provincia; 49. Confiene carburante; 50. Procettore; 51. Netto inesorosso; 52. La festa con l'albero; 53. Allenò rubbiani bellici; 54. Una bella età; 55. La Bibbia dei maomettani; 56. Numero dispari.

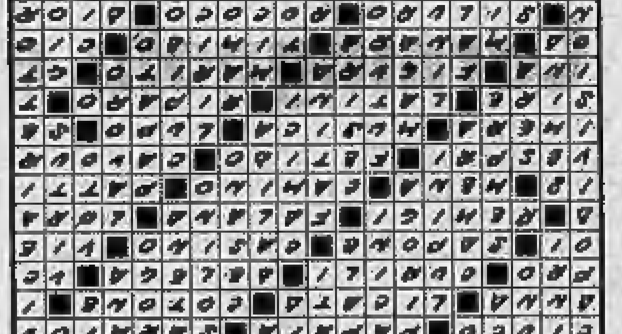
VERTICALI: 1. L'ottenere un qualcosa; 2. Uccello sacro agli Egizi; 3. Il nome della Sandon's; 4. Lettera greca; 5. Fesso montano; 6. Protegge i cantanti; 7. Un asso del calcio polacco; 8. Bue selvatico; 9. A te; 10. Si mangiano in viaggio; 11. Schiavo spartano; 12. Si studia in trigonometria; 13. Numero dispari; 14. Bos senza testa; 15. Migliora l'ascolto; 17. Fiume della Lombardia; 18. Uomo villano e sgradito; 20. Si acquistano dal fioraio; 21. Tipico nome di pappagalli; 22. Le allegre di Windsor; 24. Vi dorme la recluta; 25. Un'appendice della capigliatura; 26. Altro nome della Luna; 27. Un calciatore in Serie A; 28. Arde accanto all'immagine; 29. Sta fra la steppa e la foresta; 31. Costringe alla correzione; 32. Tagliata di netto; 33. Si usa a battaglia; 35. Esige riparazione; 36. Morì per amore a causa di Enea; 38. Comune alla Faldini ed alla Mirzi; 39. Regione austriaca; 41. Fatto fra industriali; 43. Vide il trionfo della Prussia nel 1870; 44. In coppia con Ric; 45. Saluta con la mascita; 46. Dà lavoro a moltissimi torinesi; 48. Un tempo; 49. Pubblico esercizio; 50. Articolo in breve; 51. Iniziali di Tommaseo; 52. Senza dialogo; 53. Le prime vocali.





ORIZZONTALI: 1. Sopporta il basto; 5. Caratteristica pianta dell'America tropicale; 15. Città dell'Urss; 16. Festeggia il ventiasei luglio; 17. In provincia di Agrigento; 18. Lo raccoglievano gli schiavi negri; 19. Opposto a contro; 20. Isole contese tra Russia e Giappone; 21. Trasmette i poteri ad altri; 22. Sigla di Vercelli; 23. Io, allo specchio; 24. Lo usa la lavandaia; 25. Molto noto quello di Montecarlo; 26. Vi scorre il traffico; 27. Mamma della tv; 28. La bella Lola partner di Brummel; 29. Spodava a Brummel; 30. Iscrola su larga; 31. Intrigo; 32. Fuma di più durante l'inverno; 34. Adelina del bel canto; 35. Famosi quelli Siciliani; 37. Emana penetrante odore; 38. Fu detto il Tessitore; 39. Fiume siculo; 40. L'arte dei musei; 41. Noto attore e cone Alberto; 42. Sud-Est; 43. Appellativo regale; 44. Un simpaticissimo campione del Rischiatutto; 45. Lo offre l'ombrello; 46. Istituto Nazionale delle Assicurazioni; 47. Fante, cavallo o re; 48. Ha contratto matrimonio; 49. Gran Turismo; 50. Opera Assistenziale; 51. Eroe del Risorgimento a nome Luciano; 52. Una tenera gli occhi beati; 53. Questa cosa; 54. L'arma del mas; 55. Sulle trombe o serrabbondante; 56. Un gran nome dell'alta moda; 57. Lo sono gli artisti in genere; 58. Specie di terrazzino; 59. Donne e uccelli insieme.

VERTICALI: 1. Un funzionario di grado elevato; 2. Si legge sulla Croce; 3. Numero dispari; 4. I confini della Cronia; 5. Imbarcazione da salvaggi; 6. Compongono il grappolo; 7. Azionano il mulino a vento; 8. Fa coppia con Cibele; 9. Si teutonico; 10. Colletto da marinaio; 11. Minerva per i greci; 12. La pena per gli eretici; 13. Parità di dosi; 14. Si beve alle cinque; 15. Il «numero due» dell'azienda; 17. Li estirpa il pedicure; 18. Vi ha sede la Scuola di Fanteria; 20. C'è quella dei Pari e quella dei Comuni; 21. Cantante assai nota; 22. Fa parte della denominazione di varie società sportive; 24. Opposta a nuc; 25. Campionissimo dell'ippica; 26. Si legge sulla pagella; 28. Vuol bene a Pinocchio; 29. Si chiude con il pane; 31. Segue l'aratura; 33. Nome di donna; 34. Si opponeva all'impero; 36. Precede la notte; 37. Si legge su un'apposita sfera; 38. Dio con arco e frecce; 40. Fosse verdi; 41. Componimento in versi; 44. Un eroe dei fumetti; 45. Il nome di Nevarro; 47. Fuoco festoso; 48. Minerale trasparente; 49. Vivi dello scherzo; 51. Achille, pittore francese; 52. Quantità non precisata; 53. Voce del poker; 54. Due consecutive dell'alfabeto; 55. Monogramma di Leoncavallo; 56. Dottore in breve.



L'OROSCOPO

di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Potranno insorgere piccoli ostacoli, ma saranno facilmente risolvibili. Cercate di essere controllati sempre in modo da evitarli. Dedicatevi con impegno alla vostra attività che sta promettendovi grandi cose.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Giornata un po' complicata, ma sappiate non cedere agli stati depressivi e riuscirete ugualmente ad ottenere vantaggi. Qualche preoccupazione dovuta al timore di perdite di denaro: sono timori infondati. Possibili contrasti con parenti acquisiti: pensate di più a voi stessi.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Ottime prospettive per il vostro lavoro; riceverete approvazioni ed incoraggiamenti. Le vostre iniziative, favorite dagli spostamenti, avranno un esito ottimo. Riuscirete a raggiungere gli obiettivi che vi siete prefissi. Soddisfazioni sentimentali.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) All'inizio la giornata vi sembrerà negativa. Ma verso la metà della mattina avrete la possibilità di migliorare notevolmente la vostra posizione professionale. Avrete compiti difficili, faticosi; ma non scoraggiatevi perché riuscirete a risolvere ogni problema. Siate più concilianti con i familiari.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Dovete a tutti i costi evitare di rendere cattivi i rapporti con colleghi e superiori. Svolgete la vostra attività con il massimo impegno: potrete così contare su appoggi di amicizie influenti e su soluzioni rapide e soddisfacenti.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Non scoraggiatevi se le questioni economiche e di lavoro subiscono attualmente un periodo alquanto contrastato: la situazione è solo momentanea. Presto troverete buone soluzioni sul piano professionale che ne miglioreranno notevolmente l'efficienza.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) La giornata si preannuncia alquanto negativa soprattutto per quanto concerne le questioni economiche. Sappiate comunque reagire evitando stati di depressione.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) La giornata si preannuncia decisamente influenzata negativamente: è perciò conveniente rinviare questioni di lavoro che non potrete risolvere subito. Non approfittate troppo delle vostre energie; rischiate di esaurirvi. Sentimentalmente dovrete affrontare non pochi contrasti che potreste evitare molto facilmente se solo vi dimostraste maggiormente tolleranti con la persona del cuore.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Godrete la giornata di ottimi influssi che vi permetteranno di portare felicemente a termine ogni vostra iniziativa. Soprattutto le questioni economiche saranno particolarmente favorite in una giusta soluzione. Previsti per molti viaggi all'estero: coloro che coltivassero relazioni extra-coniugali stiano attenti nell'intraprenderle.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) La giornata si risolverà negativamente a causa di un influsso negativo della Luna che potrà protrarsi fino alla fine di ottobre per alcuni. I contrasti maggiori dovrete affrontarli nell'ambito del lavoro. Anche la vita sentimentale risentirà del periodo negativo e particolarmente sfavorite in questo senso saranno soprattutto le persone sposate.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) Cercate di non agitarvi per motivi che non vi interessano direttamente. Pensate piuttosto al vostro lavoro che richiede un certo impegno anche perché state iniziando una fase di miglioramento e presto otterrete il prestigio che tanto andate cercando. Evitate però ostacoli inutili ordinando maggiormente la vostra vita.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) La giornata si preannuncia poco interessante sia per il lavoro sia per la vita sentimentale. Sono tra l'altro previste questioni legali che difficilmente riuscirete a risolvere. Per il momento quindi non potrete ancora soddisfare i vostri desideri e le vostre aspirazioni. Per il momento è comunque difficile che riusciate a trovare appoggi. Cercate di tranquillizzarvi e di avere pazienza.

VALIGER PELLETTERIE VALIGERIE
VENDITA TOTALE
sconti dal 20 al 50%
Via Duchessa Jolanda 4 a

jolie femme
acconciature

LANTERNE
in ferro battuto per ville e illuminazione cittadina
Officina: Via Lodi 17/a
Tel. 287.628

LA TORINESE
Classe - Convenienza - Cortesia
Via A. Doria 8 - Tel. 510.838
PROFUMI

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso G. Telesio 83

Mentre continua la lunga agonia di Franco

Tanti "no" a Juan Carlos

Madrid. Folla, alle 3 del mattino, dinanzi al palazzo del Pardo in attesa di notizie (Tel.)

Contrari gli esponenti dell'opposizione democratica e anche il padre, don Juan

Madrid, 28 ottobre.

Il «Generalissimo» Franco ha trascorso la notte riposando: lo annuncia un comunicato diffuso dal governo questa mattina e aggiunge che «non ci sono state variazioni da quando è stato diramato l'ultimo bollettino». A mezzanotte un comunicato aveva fatto sapere che ieri sera il Caudillo aveva conversato con «i figli e i nipoti» e che stava «riposando normalmente».

Francisco Franco ha una sola figlia, Carmen; i figli cui si riferisce il bollettino sono Carmen e il marito, il dottor Cristobal Martinez-Bordiu, marchese di Villaverde. E' il cardiologo che ha preso attiva parte all'assistenza dell'infermo da quando, una settimana fa, si è manifestata la prima crisi. I Villaverde hanno diversi figli, fra cui Maria del Carmen detta Carmencita, che è sposata ad Alfonso di Borbone, duca di Cadice e cugino del principe Juan Carlos.

Ieri è stato al Palazzo del Pardo — come ha fatto quasi tutti i giorni da quando Franco si è ammalato — il principe Juan Carlos, successore designato del capo dello Stato. Ha parlato con la moglie del caudillo, signora Carmen, e con la figlia. Ma non risulta che abbia visto l'infermo.

Gli esponenti dell'opposizione clandestina assumono chiaramente un atteggiamento negativo verso Juan Carlos. Il professor Enrique Tierno Galvan, leader dei socialisti moderati, ha dichiarato che «se non ci sarà una profonda trasformazione delle strutture politiche nel giro di un anno o due la Spagna diventerà come il Portogallo». Il capo del partito socialista, Felipe Gonzales, ha affermato che qualsiasi tentativo di Juan Carlos di protrarre la struttura attuale aumenterebbe notevolmente le tensioni. José Maldonado, docente all'università di Parigi e presidente della Repubblica spagnola in esilio, ha invece rifiutato di trattare con Juan Carlos quale re di Spagna, dicendo che potrebbe essere stipulato un accordo preliminare con don Juan, il padre di Juan Carlos, per una consultazione elettorale che decida del destino costituzionale del Paese.

Anche il leader del partito comunista in esilio, Santiago Carrillo, ha detto ieri che la successione di Juan Carlos non risolverebbe il problema spagnolo. Il padre Don Juan, conte di Barcellona, ha fatto sapere da Losanna che è tuttora contrario all'ascesa al trono del figlio, e che si ritiene in grado di procedere meglio alla democratizzazione della Spagna in breve tempo. Don Juan ribadisce però di non voler fare nulla che possa nuocere a Juan Carlos.

(Ansa-Upi)

UN REGOLAMENTO DI CONTI A IMPERIA

Arrestato il "pistolero", denunciata la sua vittima

Imperia, 28 ottobre.

(b. v.) La questura ha denunciato per tentato omicidio Michele Olimpio, 44 anni, di Imperia (via Petrarca 7); anche la sua vittima, che ha dovuto essere ricoverata all'ospedale con prognosi di 20 giorni per un colpo di rivoltella al fianco, è stata denunciata per favoreggiamento.

La notte del 21 settembre, Bruno Tassone, 43 anni, calabrese, abitante a Cervo Ligure, venne ricoverato all'ospedale di Imperia per una ferita da rivoltella calibro 22 che, disse, gli era stata procurata da uno sconosciuto a Sanremo, per motivi a lui sconosciuti. Poiché le indagini accertarono che Tassone a Sanremo non era stato, le indagini vennero estese ad Imperia, dove, vincendo l'omertà dell'ambiente, gli agenti hanno accertato che, la sera del 20 corrente, in un bar di via Nazionale, si era svolta una «passatella» tra calabresi e pugliesi. Insorta una lite, i partecipanti convennero di recarsi sul capo Berta per un regolamento di conti; e qui Tassone fu ferito.

Identificato nell'Olimpio lo sparatore, la polizia ha perquisito la sua abitazione e vi ha trovato un piccolo arsenale: cinque fucili da caccia, tre pistole ed una grande quantità di cartucce. Tassone è stato denunciato a piede libero, Olimpio è stato arrestato.

LE BORSE: LISTINO DI OGGI

Molte vendite, perdite incisive

TORINO — Con la seduta odierna, dominata dai venditori, sembra essersi esaurita quella spinta al rialzo che durante una settimana aveva consentito al mercato di recuperare nella quasi totalità le perdite del mese di ottobre. L'illusione che fosse mutato qualcosa in Borsa ha avuto un duro colpo. Se n'era comunque già avuto sentore ieri: il mercato aveva faticato molto ad assorbire le vendite e la quota aveva registrato cedimenti, se pure contenuti. Le perdite segnate nella riunione odierna, invece, sono state incisive ed hanno toccato tutti i valori del listino, salvo pochissime eccezioni, quali le Venchi Unica, le Isvim e pochi altri titoli locali. Molto calmo anche il dopo borsa, con vendite prevalenti. Da segnalare nel comparto obbligazionario un buon interessamento della domanda per le nuove emissioni, mentre il resto del listino è apparso generalmente più calmo. Chiusura dei Diritti generali a pagamento: 6780; gratuiti: 13.550; Montedison 1 gennaio '74: 430.

BORSA CONTINUA — Fiat ord. 1080, 1085, 1060, 1055; priv.: n.t., n.t., n.t., 730.

LE AZIONI A TORINO

	27-10	28-10
ALIMENTARI		
Alivar	1100	1100
Eridania	1945	1915
Florio	383	385
Molla	1100	1100
Romana Zuccheri	380	380
Venchi Unica	308	328
BANCARIE		
Banco Roma	14400	14400
Comit	15000	15000
Credito It.	1825	1780
Interbanca priv.	13550	13100
Mediobanca	68400	[illegible]
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1060	1060
Eternit	1100	1100
Eternit pref.	1290	1290
Fornaci Riunite	2150	2110
Unicem	3770	3740
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	712	690
Italgas	323	305
Liquigas	187	184 87
Liquigas priv.	131 50	135
Mira Lanza	[illegible]	24200
Montedison	470	466
Montedison Gemina	435	435
[illegible]	791	788
Pirelli	840	820
Rumianca	2535	2535
SAFFA	5550	5240
SAIAG	1315	1305
Schiapparelli	3750	3690
COMMERCIALI		
Rinascente	84	87
» priv.	53	57
Silos Genova	2380	2380
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	692	692
Beni Imm. It. priv.	400	398
Beni Stabili	4050	4050
Cond. Acqua Roma	672	672
Generale Imm.	195	187 50

	27-10	28-10
Imm. Agr. Vittoria	6750	6750
Isvim	5290	5300
Risanamento	6330	6330
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	9550	9500
» » priv.	5475	5450
Latina	950	890
Latina priv.	775	775
Generali	41000	40900
RAS	64400	64400
S.A.I.	8700	8600
Toro Ass.	14275	13900
Toro Ass. priv.	5800	5590
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	800	800
Autostrada To-Mi	2130	2130
Fer. Co.	272	263
Italcable	2410	2410
N.A.I.	2993	[illegible]
SIP	1250	1190
Torino-Nord	92	88
FINANZIARIE		
Bastogi	1220	1185
Finsider	260 50	255
GIM	2107	2125
IFI priv.	2440	2380
IFIL	6750	6750
Invest	2080	2030
La Centrale	8330	8230
Mittel	2500	2500
Piemonte Finanz.	9080	9090
Pirelli & C.	1410	1410
Pirelli S.p.A.	818	798
S.A.R.O.M. Ris.	1650	1650
S.I.F.A.	704	695
S.M.E.	1035	1030
STET	1361	1330
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	570	545
Marelli & C.	509	505
Pan Electric	1865	1880
MECCANICI AUTOM.		
FIAT *	1080	—
» priv. *	749	—
Castagnetti	1815	1815
[illegible]	3050	3050

	27-10	28-10
Nebiolo	105	99 50
Olivetti	1184	1160
» priv.	950	910
Westinghouse	2575	2575
MINERARIE METALL.		
Dalmine	345	340
Fornara & C.	785	783
Italsider	375 75	372
Metalli	2180	2180
Talco & Grafite	34000	34000
Terni	79	75
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	11300	10830
» priv.	4875	4875
Cartiera Italiana	640	640
TESSILI		
Cot. Cantoni	7620	7620
Fisac	2890	2890
Borgosesia	9500	9250
Montedison Fibre	76 50	[illegible]
» » pr.	94	[illegible]
Viscosa	1450	1430
» priv.	800	805
DIVERSI		
Acque pot. TO	735	720
Ciga	1180	1180
CIR	5100	5125
Pacchetti	85 50	85
OBBL. CONV. A TERMINE		
Beni Im. Italia 7%	84 50	84 50
Im. Roma 6%	—	—
IRI Stet 7%	84 —	83 —
Pirelli 5%	87 —	87 —
Med. Fingest 7%	124 50	124 50
Med. C. Erba 7%	85 —	84 —
» Viscosa 7%	104 50	104 50
Med. S. Spirito 7%	90 —	78 —
Med. Montefibre 7%	78 —	79 —
Metalli 6%	87 50	87 50
Liquigas 7½ '70	84 50	85 50
» » '71	85 —	85 —
» » '72	82 50	83 50
» 7% '73	82 50	84 50
GIM 6%	90 —	90 —

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto

REDDITO FISSO A TORINO

	27-10	28-10
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	96 65	96 61
Redimibile 3½%	99 80	99 80
Ricostruz. 3½%	91 50	91 50
» 5%	95 70	95 70
Pr. R. 5% Trieste	91 80	91 80
Rif. Fond. 5%	92 50	92 50
Pr. R. 5% Tr. '54	91 50	91 30
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	82 —	82 —
» » '68	82 —	82 —
» » '69	82 —	82 —
» 6% '70	82 —	82 —
» » '71	82 —	82 —
» » '72	82 —	82 —
B.T.N. 5% '74	—	—
» » '75 I	—	—
» » » '75	—	—
» » '77	98 30	98 40
» » '78	91 45	91 60
» 5½% '79	90 30	90 80
» » '80	88 20	86 40
» » '83	83 55	83 60
B.T.P. 7% '74	96 —	97 35
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	79 50	78 50
» » '65 II	79 80	79 80
» » '66 I	77 80	77 80
» » '66 II	77 30	77 20
» » '67	76 —	75 80
» » '68 I	74 80	74 60
» » '68 II	74 50	74 —
» » '69 I	74 70	74 70
» » '69 II	74 50	74 30
» 7% '70	86 60	86 40
» » '71	84 70	84 30
» » '72 I	82 50	82 35
» » '72 II	77 60	77 40
» » '73	77 40	77 35
» » '74 Ind.	101 70	101 70
» Europa 6%	92 50	97 50
IRI 6% '64	84 40	84 40
» » '65	81 90	81 90
» Alfa 7% '70	79 —	79 —
Salag 5½% '65	67 50	67 50
» » '67	67 50	67 50
Autostrade 6% '66 I	74 65	74 30
» » '66 II	73 70	73 70
» » '69	73 80	73 75
» 7% '71	83 50	82 40
» » '72	80 80	[illegible]
» » '73	81 —	[illegible]
OO.PP. 5%	66 20	66 50
» 5½%	67 15	66 80
» 6%	68 80	68 95
» 7%	74 —	75 85
» I.Sc. 7% 1°	78 10	78 30
» » » 2°	78 10	[illegible]
» » » 3°	77 15	77 50
» » » 4°	77 —	77 —
» » » 5°	77 80	77 60
» » » 6°	78 —	78 —
» » » 7°	77 —	77 —
» » » 8°	78 10	78 10
» » » 9°	92 —	92 —
» Anas 6% '66	68 90	69 —
» » 7% '72	73 70	75 40

	27-10	28-10
OO.PP. Aut. 6% 1°	69 80	69 40
» » 7% 1°	73 70	73 80
» » » 2°	73 15	73 80
FF.SS. 6% '65 I	79 —	79 —
» » '65 II	78 30	78 40
» » '66 I	77 20	77 20
» » '66 II	76 20	76 20
» » '67	75 90	75 80
» » '68 I	74 20	74 20
» » '68 II	79 80	79 80
» » '70	71 —	73 —
» 7% '71	79 —	79 —
» » '72 I	78 30	78 30
» » '72 II	77 50	77 50
A.F.S. 6% '67	73 50	73 50
» » '68	73 50	73 50
» » '69	74 —	74 —
» 7% '70	78 50	78 50
» » '71	82 50	82 50
» » '72 I	83 —	83 —
» » '73	82 60	82 60
P.Venia 6% Sp. 1°	81 50	81 30
» » » 2°	80 —	81 —
» » » 3°	78 50	79 50
» » » 4°	78 —	78 —
» » » 5°	77 80	77 80
» » » 6°	74 50	74 50
» » » 7°	73 50	73 50
» » » 8°	73 70	73 70
» 7% I	79 20	79 20
» » II	77 80	77 80
Icipu vent. 5½%	85 40	85 40
» » 6%	75 20	74 80
» » 7% 1°	78 20	78 20
» » » 2°	76 50	76 90
» » » 3°	75 30	75 30
» » » 4°	76 —	76 —
» » » 5°	76 80	76 80
» » » 6°	78 40	78 50
IMI 7% XXVIII	80 —	80 —
» » XXIX	80 30	79 80
» » XXX	100 —	100 —
» » XXXI	93 10	93 10
» » XXXI op.	—	—
» » XXXII	86 60	86 60
» » XXXIII	80 —	79 80
» » XXXIII op.	93 30	93 30
» » XXXIV	79 —	79 —
» » XXXV	81 —	81 —
» » XXXVIII	77 30	77 30
» » XXXIX	77 30	77 30
» » XL	94 —	94 —
IMI XLI 8%	77 80	78 —
» XLIII 8%	84 30	84 60
» XLIV 8%	87 30	87 20
» s.s. '64 I.V.	87 —	87 —
Sai Sud 6% '64 9°	94 10	[illegible]
Fiat 6% '57	—	—
Fiat 5½% '60	87 30	87 40
Olivetti 7% '55-73	—	—
» » '58	94 40	94 40
» 6½% '59	94 80	94 80
» 5½% '62 1°	84 80	84 80

	27-10	28-10
Olivet. 5½% '62 2°	84 80	84 80
It. Gas 5½% '61	81 50	81 50
Rumianca 5½% '60	94 50	94 50
» » '63	85 50	85 50
Sip 6%	—	—
Viberti 7% '59 I	92 —	92 —
» » II	92 50	92 10
Fornara 7% '56	103 —	103 —
RIV 5½%	75 40	74 50
Lancia 5½% '60	93 10	93 —
» » '62	85 50	85 50
Pergo 6%	85 —	85 —
Torino-Savona 5½	86 80	86 80
Tr.C.S.Bern. 5½	86 10	86 10
Cart. It. 7% '49	—	—
» » 5½ '63	79 50	80 50
Isveim. 6% '64 9°	91 05	91 05
» » 10°	91 —	91 —
» » '65 11°	88 70	[illegible]
» » '66 12°	85 65	85 65
» » '67 13°	82 50	82 50
» » 14°	83 —	83 —
» » '68 15°	81 50	[illegible]
» » '69 16°	80 20	80 80
» 7% '70 17°	81 20	81 30
» » '71 18°	80 80	80 80
» » 19°	79 65	80 —
» » 20°	79 80	79 80
» » 21°	79 80	79 80
Torino 6% '42	82 50	82 50
» Aem 5½ '60	74 10	74 —
» » '62	74 70	74 —
S. Paolo 5%	85 —	85 85
» 6% conv.	78 25	78 25
» 6%	78 25	78 25
» O.P. 6% conv.	76 75	76 75
» » 8%	76 75	76 75
Credito Fond. 5%	85 20	85 20
C.I.S. 7% '70	85 20	85 20
» » '71 1°	105 —	105 —
» » 2°	79 —	79 —
» » '72	78 35	78 35
» » '73	78 —	78 50
C.T.Piem. V.A. 6%	78 25	78 25
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Eesi 7½% (3)	70 —	70 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	84 —	84 —
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Stet 7%	82 —	82 50
Rumianca 6%	118 50	119 —
Pirelli S.p.A. 5%	86 30	86 30
Med. Fingest 7%	123 50	123 50
Med. C. Erba 7%	85 50	85 50
» Viscosa 7%	104 —	104 —
Med. Sip 7%	82 80	[illegible]
» S. Spirito 7%	87 50	[illegible]
» Montefibre 7%	78 50	78 50
Metalli 6%	87 —	87 —
Liquigas 7½% '70	84 30	85 —
» » '71	84 30	84 30
» 7½% '72	84 —	84 —
» 7% '73	82 —	82 —
GIM 6%	89 50	89 50

A MILANO

Altra giornata negativa in Borsa. In effetti il mercato azionario era partito bene nell'intento forse di riprendere la marcia rivalutativa interrotta ieri. I primi prezzi infatti presentavano buone disposizioni e qualche rafforzamento sui titoli primari e patrimoniali, poi improvvisamente il mercato ha cambiato tono: la notizia di una insolvenza di un agente di cambio di Torino (non si conosce l'entità dell'insolvenza stessa) ha provocato un mutamento rapido di tendenza e la quota ha ripreso la marcia a ritroso assestandosi su livelli sempre più calmi. La chiusura è avvenuta sui minimi della giornata con ulteriori perdite. Dopoborsa per contro in leggero recupero. Reddito fisso resistente con ristrette oscillazioni e ridotti scambi.

Principali oscillazioni: Generali 41.600, 40.990 (dopoborsa 40.800); Fiat 1062,50, 1052, 1050; Montedison 470, 466, 466,25; Viscosa 1456, 1433, 1435; Toro 14.050, 13.990; Sai 8605, 8300.

Ecco le quotazioni odierne di Milano:

Abeille 13.015; Aedes 2400; Alitalia 790; Alleanza 24.780; Sila 693; Anic 688; Assicuratr. 167.100; Bastogi 1180; Banco Roma 14.150; Beni Stabili 4000; Binda 2410; Breda 2200; Brioschi 54.000; Burgo 11.100; Caffaro 264; Cantoni 7530; Carlo Erba ord. 2535; Carlo Erba priv. 1460; Cascami 4150; Cementir 1805.

Ciga 1209; Cose 1099; Comit [illegible]; Comp. Milano or. 9300; Comp. Milano pr. 5400; Comp. Toro or. 13 mila 990; Comp. Toro pr. 5650; Cond. Acqua 682; Credit 1768; Cucirini 4251; Dalmine 344; De Ferrari 1487; Donnelli 1261; E. Marelli 501; Eridania 1865; Eternit 1050; Falk or. 5660; Falck pr. 3800; Fiat or. 1055; Fiat pr. 736.

Finmare 136,50; Finsider 254; Fisac 2849; Fond. Incendio 12.000; Fond. Vita 25.680; Generalfin 685; Generali 40.900; Gim 2121; Ginori 105; Ifi pr. 3400; Ifil 6735; Imm. Roma 186,25; Iniziativa 3700; Interbanca 13.100; Invest 2040; Italcable 2375; Italcementi 22.750.

Italgas 323; Italsider 370; La Centrale 8195; Lanerossi 910; Lepetit ord. 13.920; Lepetit pr. 13.800; Liquigas 184,87; Magnoli M. 535; Marzotto 1308; Marzotto 1113; Mediobanca 68.000; Metalli 2170; Mira Lanza 24.200; Mittel 2490; Mondadori pr. 1340; Montedison 466,25; Montefibre or. 76; Montefibre pr. 85; Molla 1030.

Nebiolo 100; Nord Milano 1615; Olcese 79; Olivetti or. 1149; Olivetti pr. 902; Pacchetti 84,75; Pertusola 2980; Pierrel 823; Pirelli e C. 1362; Pirelli S.p.A. 790,25; Pozzi or. 1075; Ras 65.700; Rinascente or. 86; Rinascente pr. 51; Risanamento 6338; Romana Zuc. or. 380; Romana Zuc. pr. 395; Rotondi 92.000; Rumianca 2340.

Saffa 5300; Sai 8300; Saroom 1555; Siele 752; Silos 2540; Sip 1199; Sme 1030; Stampati 4500; Standa 5400; Tecnomasio 166,25; Terni 277; Tilane 490; Tosi Franco 3740; Trafilerie 705; Un. Manifat. 19.475; Viscosa or. 1435; Viscosa pr. 800; Westinghouse 2580.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 32.000-35 mila; sterlina oro nuovo 31.000-35.000; marengo 33 mila 500-37.500; sterlina unitaria 1470-1570; dollaro carta 735-755; franco svizzero 275-285; franco francese 161-171; oro fino 3000-3200; argento 88.600-93.500.

A GENOVA

Mercato ancora debole con scambi piuttosto calmi. Reddito fisso poco variato e scambiato.

Alcuni prezzi: Centrale 8200; Generali 41.050; Ras 65.900; Meridionali 1160; Nai 2850; Viscosa ordinaria 1438; Viscosa privilegiata 765; Finsider 253,75; Italsider 368; Fiat ordinaria 1053; Fiat privilegiata 739; Sip 1190; Montedison 467.

(Segue da pagina 5)

Il giorno 21 improvvisamente si è spenta la

N. D.

Maria Ferdinanda Schioppo

A funerali avvenuti, per espressa volontà dell'estinta, ne danno il doloroso annuncio, la nipote Fernanda con Fabrizio e Fabiola, la [illegible] e amici tutti. La messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Giaveno, il giorno 27 novembre alle ore 8.
— Giaveno, 28 ottobre 1975.

Rimpiangono l'AMICA affettuosa e carissima Nera Arra e Adriano Fraccoli.

Luisa Pia ved. Piccoli piange eccezionalmente la dipartita della carissima amica

Maria Ferdinanda Schioppo
— Torino, 26 ottobre 1975.

Pieralberto e Lina Tacchella partecipano commossi al dolore per la improvvisa scomparsa di

Maria Ferdinanda Schioppo
— Torino, 28 ottobre 1975.

Laura Gatti, angosciata dalla grave perdita della cara indimenticabile NANDA, partecipa al grande dolore.

Direttore, Funzionari, Impiegati Motorizzazione Civile e Centro Prove Autoveicoli annunciano la scomparsa del

prof. cav. Ernesto Panzica

e partecipano al cordoglio della famiglia.
— Torino, 28 ottobre 1975.

Il Direttore, gli Assistenti e il Personale dell'Istituto di Patologia e Propedeutica Generale della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Torino partecipano con affetto al dolore dei dottori Gian Carlo e Carla Panzica per la scomparsa del padre

cav. Ernesto Panzica
— Torino, 28 ottobre 1975.

Pucla e Flavia partecipano commosse al dolore di Gian Carlo e Carla.

Giovanni Gatto e famiglia, profondamente commossi, partecipano al grave lutto della famiglia Panzica.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, i Sindaci, il Direttore ed il Personale tutto della Collegiata Nuovo? di Torino Gr.Ve.Ma. [illegible] partecipano con grande dolore, al grave lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del

GRANDE UFF.

Giuseppe Manidi

amministratore delegato e direttore generale della Nicola? [illegible].
— Torino, 28 ottobre 1975.

Cristianamente è mancata

Margherita Francesca Reale vedova Gaido

Lo partecipano addolorati la figlia Assunta, Rina, Teresa con il marito Michele Gallo e figli, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali martedì 28 in Vigone alle ore 14,30.
— Vigone, 27 ottobre 1975.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Domenica Verzino ved. Razzini

Addolorati lo annunciano i figli Ignazio, Franco e Giuseppe con le rispettive famiglie; nuore, sorella, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 alla Parrocchia di S. Bernardino.
— Torino, 28 ottobre 1975.

Tragicamente è mancato

Arturo Tallini

anni 28

Lo annunciano la madre, la moglie, gli amici e parenti tutti. Funerali martedì 28 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione.
— Moncalieri, 27 ottobre 1975.

E' mancata ai suoi cari

Giulia Fontana ved. Ghinozzi

Ne danno l'annuncio la sorella Anna, i nipoti Mario e Doseo, cognata Lucina e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 10, presso la parrocchia Gesù Nazareno.
— Torino, 28 ottobre 1975.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari l'

ing. Osvaldo Vicarioli

Costernati lo annunciano la moglie ed i figli. I funerali mercoledì 29 ottobre ore 10,15 alla parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 56). Si prega di non inviare fiori; eventuali offerte all'Istituto Cottolengo di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 ottobre 1975.

La FIAT Termomeccanica e Turbogas S.p.A. - Dirigenti e Collaboratori tutti partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

ing. Osvaldo Vicarioli

amato e stimato Direttore Commerciale della Società.
— Torino, 28 ottobre 1975.

La FIAT Gruppo Attività Diversificate - Raggruppamento Energia - Dirigenti e Collaboratori tutti prendono parte al grande dolore della famiglia per la dipartita dell'

ing. Osvaldo Vicarioli
— Torino, 28 ottobre 1975.

Amici, Colleghi e Dirigenti della Direzione Informazioni e Pubblicità FIAT prendono vivissima parte al dolore di Beatrice Vicarioli e della sua famiglia, per la scomparsa del padre

ing. Osvaldo Vicarioli
— Torino, 28 ottobre 1975.

Gli ingegneri
Giancarlo Gaidano
Costantino Melli
Pietro Paladino
prendono viva parte al dolore della famiglia.

La Direzione FIAT Engineering Costruzioni e Impianti si associa al dolore della famiglia per l'immatura perdita del loro caro congiunto

ing. Osvaldo Vicarioli
— Torino, 27 ottobre 1975.

Mario e Lella Locatelli partecipano commossi al dolore della famiglia Vicarioli per la scomparsa dell'amico OSVALDO.

Roberto ed Emma Dal Canto si uniscono al dolore della famiglia per la perdita dell'amico fraterno OSVALDO.

Partecipano al grande dolore della famiglia Vicarioli i collaboratori della Direzione Commerciale, costernati per l'improvvisa perdita del loro Direttore, che di tutti fu più amico che superiore.

Gianni Barcirza, Vincenzo Belgrano, Maria Grazia Bonnet, Anna Maria Brazzoni, Alessandro Camerra, Renzo Chiorno, Giovanni Clementi, Maria Colantoni, Franca Comotto, Luigi Corinni, Dedo Craveron, Annalisa D'Agostino, Candida Fanelli, Anna Gambino, Sergio Garrone, Lidia Governa, Giovanni Grifa, Luciana Martinelli, Angelo Morino, Benito Natta, Ettore Ponz, Laura Russo, Roberto Selenzio, Luciano Tanzi, Anna Tisa, Tobia Tortoriello, Flavia Verro, Paolo Zantetti.

Si associano inoltre gli amici: Mariangelo Acone, Giovanni Alfieri, Paolo Antonelli, Enrico Amerio, Franco Ascanelli, Gianluigi Bertola, Irma Bianco, Alessandra Bono, Cesare Boccarello, Giancarlo Bollala, Cesare Bonfanti, Dino Borello, Tommaso Borio, Giancarlo Bombardi, Luigi Cacilese, Vincenzo Caraggio, Mariagela Carta, Francesco Castellino, Giorgio Cavallo, Eliana Cavalera, Ezio Cosano, Giulio Crinoni, Aldo Chiabrera, Franco Chiappino, Ezio Chiara, Leopoldo Chiaragia, Silvia Chiapello, [illegible], [illegible], Adriano Cappio, Valeria Coco, Guido De Albertis, Silvia Detto, Renzo Direnzo, Theo Donadio, Candido Doria, Augusto Durando, Luigi Ebia, Giuseppe Falliai, Dina Fanzia, Eufrosina Ferraro, Margherita Fiandro, Giampiero Fulgeri, Giovanni Frigerio, Pinuccio Fulchini, Arnaldo Gabelli, Mariateresa Gaitonel, Renato Gambetta, Renzo Gaspardo Moro, Mario Gassola, Tullio Geranini, Carlo Giardino, Luciano Gibbone, Giorgio Giordano, Sergio Gombar, Biagio Grasso, Silvana Iamponi Torrisi, Adriano Iura, Rodolfo Keller, Maurizio Lega, Mariano Mazzaferri, Piergiorgio Mazzanardi, Luigi Maderni, Nicolò Mancuso, Giuseppe Menrr, Amilcare Merlisone, Mario Mosè, Luciano Mussaglia, Fausto Mussola, Adelina Mussnaro, Piero Mastrangelo, Luigi Metastasi, Giacomo Mezzanotti, Marina Miniotti, Marcello Molinar, Luciano Molino, Franca Muzzanuoli, Speranza Mossi, Rita Moradelli, Giancarlo Morra, Dionisio Moriero, Franca Musso, Cristina Nicola, Costanza Peretti, Antonio Piccini, Giancarlo Picco, Salvatore Pirra, Bartolomeo Pirrone, Bruno Pitzal, Ardolino Pizzuto, Giorgio Perrandi, Franco Prati, Giuseppe Prerilli, Walter Ragazzini, Carmelo Raimondo, Mauro Ragagioi, Guido Rinci, Giuseppe Rizzi, Renato Roberto, Ugo Romano, Giuseppe Rosaudo, Ivana Rossatto, Alberto Rovida, Paola Rocci, Ruggero Ruggeri, Giorgio Sacchi, Arnaldo [illegible], Luciano Scagliarini, Massimo Seglie, Guido Sparzini, [illegible], Ubaldo Sevoria, Renzo Scalia, Domenico Stella, Mario Tobaldi, Luciano Troira, Ugo Tuninetti, Lorenzo Valirosso, Giorgio Vianello, Daniela Viano, Cesare Vindone.

Roberto e Ada Gonbona sono vicini a Titina ed ai cari figli con tanto affetto.

Lo Studio Ceriotto dott. Roberto partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa immatura dell'

ing. Osvaldo Vicarioli
— Torino, 27 ottobre 1975.

Gabriella Scotti e genitori partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa dell'

ing. Osvaldo Vicarioli
— Moncalieri, 28 ottobre 1975.

Giulio Casoro Bertolucci si unisce al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'

ing. Osvaldo Vicarioli
— Torino, 27 ottobre 1975.

I Dirigenti e gli Impiegati della Sede di [illegible] S.p.A. Milano si uniscono al lutto dei familiari per l'improvvisa ed immatura scomparsa dell'

ing. Osvaldo Vicarioli

col per molti anni furono legati da amichevole collaborazione e stima.
— Milano, 28 ottobre 1975.

Condomini [illegible] amministratore Ores Maggiore Lucio ? profondamente costernati si uniscono commossi al grande dolore della famiglia per la prematura scomparsa dell'

ing. Osvaldo Vicarioli
— Torino, 27 ottobre 1975.

Dopo un'intera vita dedicata al lavoro e alla famiglia è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Secondino Sella

Con profondo dolore lo annunciano la moglie Margherita Rinaro, il figlio Cristiano con la moglie Sandra, l'adorato nipotino Alberto, il fratello Alfredo ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 28 corr. alle ore 10,15 partendo da via Don Minzoni 3. Un particolare grazie al dott. Romagnolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 ottobre 1975.

Gege ricorderà sempre il suo grande amico nonno DINO.

Il fratello Alfredo con la moglie Dina piangono il caro DINO.

Il Personale tutto della Ditta Sori si unisce al dolore della fam. [illegible] per la dipartita del loro stimatissimo titolare

Secondino Sella
— Torino, 28 ottobre 1975.

Partecipa la famiglia Ugasio.

La cognata Ada Rinaro con la figlia Rosanna e Angiola Rinaro piangono il caro DINO.

Tere e Ettore Scarpa sono vicini al dolore della cara Margherita e dei figli Sandro e Cristiano per la perdita dell'indimenticabile caro DINO.

Partecipano Mario e Olivia Scarpa con i figli.

Anna e Marinella Olivetta ricorderanno sempre con Rita, Cristiano, Sandra e Gege il carissimo DINO.

Enrico e Susanna Olivetta e famiglia partecipano addolorati alla scomparsa dell'indimenticabile caro

Dino Sella
— Torino, 28 ottobre 1975.

Partecipano
Angelo Olivetta
Mario e Cesare Fassi con Beppe e Chessi
Giuseppina e Tommaso Borgonovo e figli
Franco e Maria Olivetta e figli
Francesco Ossolone e famiglia
Piera e Giorgio Calissari e famiglia

Simonetta e Carlo Ietti si stringono vicini a Sandra, Cristiano, mamma Rita e al nipotino Gege nel profondo dolore per la dipartita del caro DINO.

Lina e Roberto Coppratto con Romano e Gery partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Sella.

Angelo e Cristina Mossi
Ferdinando Ferdinetti
Pippo Delfinetti
Adriana Sartorio
sono vicini a Cris e Sandra nel loro grande dolore.

Ada Migliore partecipa al dolore della famiglia Sella.

Bruno Bonaldi e le figlie Liliana prendono viva parte al dolore della famiglia Sella.

Piero Gabri Simonetti con papà e mamma partecipano affettuosamente al dolore degli amici Sella.

Rita Mailhéa e mamma si associano al grande dolore di Cristiano e Sandra.

La zia Rossa con Ciria e famiglia sono affettuosamente vicini a Rita per la scomparsa del caro DINO.

Carla e Aguero Devià si uniscono al dolore dei famigliari per la dipartita del signor

Secondino Sella
— Torino, 27 ottobre 1975.

Partecipano al lutto Luisa Paola Massocca.

Le società Tissus di Torino e Fabre di Parigi partecipano al grave lutto per la scomparsa del titolare della ditta Sori.

Paola Ferragina e la Ditta Cane del Cale partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Secondino Sella
— Torino, 28 ottobre 1975.

Condomini e Inquilini di Via Don Minzoni e Via Conte Rosso si associano al dolore della famiglia.

L'affezionata amica Ginetta e la famiglia Colaiacci lo ricorderanno sempre.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Garbero

Ne danno il triste annuncio la moglie Emilia, la nuora Katia Maran, sorella, suoceri, zii, parenti tutti. La salma sarà benedetta oggi 28 alle ore 14 Nuova Astanteria (Largo Gerlach).
— Torino, 25 ottobre 1975.

Partecipano al lutto della famiglia gli amici:
Severino Barpol, Giovanni Bordese, Angelo Cerilao, Giorgio Cey, Adriano Leantoi, Piero Panizza, Giovanni Rasinna, Bruno Sartorelli, Rinaldo Viveta Trede.

La S.p.A. Ristea di Lessona S. Giovanni partecipa al lutto della famiglia per la morte del signor

Bruno Garbero

suo apprezzato e valido agente.
— Torino, 25 ottobre 1975.

Piangono il caro AMICO e COLLEGA
Armando Rocco, Pasquale Sara, Francesco Franchello, Paolo Desesboo, Franco Bocca, Luciano Marocco, Leopoldo Sandri, Paolo Tinetti, Vittorio Pagani, Piero Paula, Gian Carlo Pairia, Piero Rossi, Cesare Mario, Bruno Perug, Silvia Balbi, Carlo Alberto Bennati, Corenzo Dalleralle, Carlo Bordone, Ugo Torreano, Mauro Guglielminetti.

Tragicamente è stata tolta all'affetto dei suoi cari raggiungendo il suo papà

Enrica Navone

di anni 20

Con profondo dolore la piangono inconsolabili la mamma, il fratello Lorenzo, l'affezionatissima Carla, zii, cugini, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da piazza Gran Madre di Dio 5, indi la salma proseguirà per Villanova d'Asti dove verrà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 ottobre 1975.

Antonio Pastorelli e famiglia profondamente commossi partecipano al dolore.

Il nobile Luigi Fimero, con la famiglia, Collaboratori e Impiegate della Studio, partecipa commosso al dolore per la immatura perdita della cara

Enrica Navone
— Torino, 28 ottobre 1975.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Mate

sacrista Sali

Lo annunciano la moglie Domenica, i figli Mario e Laura, nuore, genero, i nipoti Davide e Manuela, fratello, cognate, nipoti, parenti tutti. La cara salma sarà benedetta oggi alle 14, via Bibbiena 24, indi proseguirà per Montanaro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 ottobre 1975.

Presidenza, Direttore, Soci Gruppo Anziani Sali partecipano profondo cordoglio scomparsa

sig. Carlo Mate

socio indimenticabile.
— Torino, 27 ottobre 1975.

Con la sua immensa bontà al termine delle sofferenze ha lasciato questa terra

Pina Cadario in Perin

Affranti lo annunciano, per volontà dell'estinta a funerali avvenuti, il marito ing. Giuseppe, i figli Carla e Giulia, i nipoti, i parenti tutti e che le fu vicino ed amorevole per le sue vicissitudini e infinita dolcezza. Per volontà dell'estinta non fiori ma opere di bene.
— Domodossola, 23 ottobre 1975.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Oscar Farò

Addolorati l'annunciano i fratelli Domenico, Bernardo, le sorelle Luigina, Malvina, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia B. V. Assunta del Lingotto via Nizza 355 oggi 28 alle ore 15.
— Torino, 28 ottobre 1975.

Il Molino F.lli Novelli di Davide Novelli S.p.A. annuncia l'improvvisa scomparsa dell'amministratore unico

col. Carlo Mirone
— Torino, 27 ottobre 1975.

Dopo breve malattia la sera del 26 ottobre ultimo scorso cessava immaturamente di vivere

Salvatore Di Salvo

di anni 50

Impiegato Cons. di Ricovero di Asti. Lo piangono desolati, il fratello Liberio, la sorella Maria, il cognato Emilio, la nipote Rosa, Vincenzina. I funerali si svolgeranno martedì 28 corrente mese alle ore 15 partendo dall'ospedale civile di Asti.
— Asti, 28 ottobre 1975.

I Dipendenti della Casa Ricovero Azzurra? profondamente addolorati partecipano al cordoglio della famiglia Di Salvo per la scomparsa del collega ed amico SALVATORE.

Si associano al lutto dei fam. Liberio Di Salvo:
Antonio Bagetti, Maria Bocchia, Emilio Ghibaldi, Carla Cossaco, Costanzo Michelotti, Antonino Perlatore, Ercole Amerio, Giovanni Federzoni, Bruno Moncalvo, Francesco e Silvana Rossi, Gino e Bianca Carelli, Gigi e Antonia Gandino, Alberto e Carla Gai, Gigi e Marisetta Gorla, Giovanni e Rita Gorla, Franco e Silvana Nala, Pierluigi e Anna Sacco-Botto, Enrico e Luciana Sorano-Ariaudo, Monaco e Mirella Ubertone, Aria e Annamaria D'Anelli, Piero Borghi, Carla Perra, Salvatore Puccio.
— Asti, 27 ottobre 1975.

Ha concluso la sua laboriosa vita terrena il

comm. Carlo Villarboito

Titolare della Ditta Carlo Villarboito
cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano: la moglie Maria Pestice, i nipoti Enrico Villarboito, Giuseppina Villarboito Rossi e Grazia Gaido con le rispettive famiglie, Romilda Vejtora, Mario Rossi, i cugini Teresa Falchi, famiglia Bruera, Maria Rissetti, la famiglia Peyrani - Picco, Consiglio Maggiora, Diego e Dimitri, l'affezionato figlioccio Carlo Bosa. Un ringraziamento particolare al dottor Ezio Pessy di Revigliasco e Alberto Brando di Torino per le premurose e competenti assistenze prestate. I funerali avranno luogo mercoledì 29 alle ore 10 da corso Inghilterra 25. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori, ma opere di bene.
— Torino, 28 ottobre 1975.

L'avvocato Filippo Olietti e famiglia piangono la morte dell'amico

Carlo Villarboito
— Roma, 27 ottobre 1975.

Il dott. prof. Giovanni Fejrolo ed il personale dello Studio partecipano al dolore della Signora Villarboito.

Si associano al dolore le Maestranze della Ditta Carlo Villarboito.

E' mancato il

DOTT. ING. COMM.

Mario Boggiano

già ingegnere capo
della Divisione Tecnica
Provinciale di Cuneo

Ne dà il triste annuncio a funerali avvenuti la moglie Rosina e familiari, vivamente grata al presidente dell'Amministrazione Provinciale di Cuneo ing. dott. O. Falco, al prof. Martini, agli ingegneri, funzionari e dipendenti della Divisione Tecnica Provinciale, al sindaco Dante Rossi, al Corpo sanitario, infermieristico e le reverende suore. Ringrazia il signor Francesco Ferrero per la lunghissima malattia, instancabile assistenza al suo diletto indimenticabile Estinto. La cara salma riposa nella tomba di famiglia a Cuneo.
— Cuneo, 27 ottobre 1975.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Garzena in Ronchetti

Addolorati lo annunciano il marito Mario, le figlie Anna e Paola, generi, i nipotini Paolo e Davide, fratelli, cognate, cognati e parenti tutti. Un ringraziamento al prof. Strumia e personale dell'Istituto Carlo Alberto. Funerali oggi alle 14.30 da via Roccavione 24.
— Torino, 28 ottobre 1975.

Partecipano al dolore la famiglia Ronchetti, Visjona e Adonino.

Famiglie Garzena e Cavagnero profondamente addolorate partecipano al lutto dello zio Mario.

Impiegati e Maestranze della Società [illegible] prendono viva parte al dolore del loro caro collaboratore Mario Ronchetti per la scomparsa della moglie.

E' cristianamente mancato

Umberto Ferrari

Cav. di Vittorio Veneto

Il figlio Enzo lo ricorda unitamente a Iolanda, Fiorella, parenti tutti. Funerali oggi ore 15.45 dall'ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 26 ottobre 1975.

Adriana e Poldino partecipano al dolore di Enzo per la perdita del caro BERTO.

Giorgio Dancicel e famiglia si uniscono al dolore di Enzo per la perdita del caro BERTO.

Nonna Sergio e Rossana Gallo partecipano commossi al dolore di Enzo e Iolanda per la perdita del caro PAPA'.

Il Gruppo Immobiliari Torino Sud-Ovest prende viva parte al lutto della famiglia per la dolorosa perdita del signor

Elizio Villabruna
— Saluzzo, 27 ottobre 1975.

Ernesto e Germana Garino commossi partecipano al lutto dei familiari di

Elizio Villabruna
— Torino, 27 ottobre 1975.

Giampiero Marianis Rossa e Carlo Gracchia sono affettuosamente vicini a Gianni e famiglia per la scomparsa del papà

Elizio Villabruna
— Torino, 25 ottobre 1975.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Oreste Osta

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Canova; i figli Anna col marito Luigi Campominoso e le adorate nipotine Paola e Alessandra; Ferruccio con la moglie Rosa Varengo; la sorella Onorina; il cognato; le cognate; i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 29 corrente mese nella chiesa parrocchiale di Perlatico Mare, partendo dall'albergo Eden alle ore 15. La presente vale da partecipazione e ringraziamento.
— Perlatico Mare, 27 ottobre 1975.

Cristianamente è mancata

Armida Roscallo in Maragatti

terziaria francescana

Ne danno il triste annuncio il marito Francesco, il figlio Giuseppe con la moglie, Piera Pragnoni e figli Francesca, Sandro e Silvia e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 28 alle ore 14,30 partendo dall'abitazione in via Grosse. Per volontà dell'estinta non fiori ma opere di bene. Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che presenzieranno alla mesta cerimonia.
— Omegna, 27 ottobre 1975.

E' mancata ai suoi cari

Maria Bongiovanni nata Paletto

Ne danno il triste annuncio il marito Mario, i figli Luciana e Giacomo, il genero Marco, sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 dall'abitazione via Tambedi. Casa dove la cara salma verrà tumulata in San Mauro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 ottobre 1975.

E' mancato il

GEOM. CAV.

Francesco Santagati

Addolorati lo annunciano moglie, figli, genero, nuora, nipoti, sorella, cognata. Funerali oggi 28 corrente ore 14 Ospedale Civile.
— Asti, 28 ottobre 1975.

Comune Casalborgone partecipa al dolore del segretario Riccardo Canton per la perdita del SUOCERO.

Improvvisamente è mancato

Egidio Zandrino

Pensionato A.T.M.

Ne danno il triste annuncio il fratello, la cognata, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 Medicina Legale via Chiabrera. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 ottobre 1975.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Bolognino

L'annunciano la moglie Paola, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 29 alle ore 10.15 nella parrocchia Annunciazione (c. Vercelli 206).
— Torino, 27 ottobre 1975.

Serenamente è mancata

Rosa Rossi ved. Bertinetti

L'annunciano i cugini e amici. I funerali martedì 28 ore 14,30 da corso Casale 26.
— Torino, 25 ottobre 1975.

RENAULT 5.

E' più competitiva anche nel prezzo.

850, 950 e 1300. Renault 5 modello 1976 è disponibile fresca di fabbrica. Renault 5 ha il comfort e la sicurezza della trazione anteriore. Ora anche senza cambiali. Provatela da

Gruppo Marello
Corso Dante 42/46
Tel. 694.713 - 694.714
TORINO

VALCER
VIA DUCHESSA JOLANDA 8/a, t. 544.708 per rinnovo completo locali
VENDITA TOTALE
VALIGIE - BAULI - OMBRELLI - BORSE - ARTICOLI REGALO
SCONTO REALE DAL 20% AL 50%
VENDESI BANCHI E ATTREZZATURE NEGOZIO

CENTRO STUDI
CARTESIO
per l'informatica e organizzazione industriale
Corsi per
- OPERATORI - PROGRAMMATORI ANALISTI
- ELETTRONICA DIGITALE AUTOMAZIONE
- ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE

tenuti da
DOCENTI UNIVERSITARI
PROFESSIONISTI
CONSULENTI INDUSTRIALI
Corsi continui - Iscrizioni aperte
LEUMANN - COLLEGNO
CORSO FRANCIA, 232 - TELEF. 784.338

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato
C. Vitt. Emanuele 107, tel. 511.024-538.682, Torino

AFFITTASI NUOVA COSTRUZIONE INDUSTRIALE
mq 1800 carrabili - più piano interrato - ampio piazzale per posteggio - rampe accesso piani superiori per automezzi con portata massima - 2 ingressi. Genova zona Ponente adiacente nuovo Porto e ingresso autostrade.
Telefonare 010 475.075 ore pasti. Scrivere: PUBLIKOMPASS 00 - 16121 GENOVA

Precollinare in villa con parco condominiale
VENDESI ALLOGGIO
signorile salone - pranzo - quattro camere - cucina - due ingressi - tripli servizi - grande box.
Telefonare Torino 351.282

Piossasco, via Rivalta 13
Imp. Edilparc vende
direttamente in palazzina con parco condominiale alloggi rifinitissimi subito abitabili.
- Salone 2-3 camere cucina doppi servizi.
- Soloncino 1 camera cucina e servizi.
- Box auto.

Mutuo Fondiario e dilazioni.
Per informazioni sul posto oppure telefonare al [illegible]

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: TORINO, via Roma 80, via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; ROMA, via Gustavo Fornaro 16; GENOVA, via S. Vincenzo 13; IMPERIA, corso Matteotti 10; SAVONA, via Astengo 1; BOLOGNA, via Rizzoli 12; FIRENZE, piazza Antinori 8 r; PADOVA, Galleria Esedra 3; PALERMO, via Cavour 70; BOLZANO, via Portici 30; TRENTO, piazza Lodron 1; NAPOLI, Galleria Umberto I 27; TRIESTE, P.zza Italia 11 oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. [illegible]

[illegible]

2 Affari e capitali

A.A.A.A. [illegible]

[illegible]

3 Aziende, negozi

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, [illegible]

[illegible]

5 Locali e negozi

domande

[illegible]

offerte

[illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

[illegible]

15 Autovetture

[illegible]

ACQUISTIAMO [illegible]

[illegible]

16 Motocicli

[illegible]

18 Acquisto alloggi

[illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

22 Traslochi

[illegible]

24 Mobili, arredi

[illegible]

38 Animali e veterinaria

[illegible]

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

51 Occasioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]

una delle cose buone della vita

Le cose buone non si fanno in fretta.
Noi ci mettiamo tanta cura, tanto amore, tanto tanto tempo: solo così nasce Vecchia Romagna.
Goccia per goccia, bottiglia per bottiglia.

VECCHIA ROMAGNA
il brandy che crea un'atmosfera

CHI VI PUÒ OFFRIRE OGGI LA PRECISIONE "QUARTZ" AD UN PREZZO COSÌ INTERESSANTE?

RICOH, NATURALMENTE!

RICOH JAPAN

RIQUARTZ È UNO DEGLI OROLOGI DA POLSO PIÙ PRECISI DEL MONDO.